



*Università degli Studi*



Facoltà di Architettura

Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

Classe 04

Rapporto di Autovalutazione – 2004  
(a.a. 2003-04)

Sede del CdL:  
Plesso Didattico di Santa Teresa  
Via della Mattonaia, 14 – Firenze  
Tel. - Fax. 055.2346466

**Composizione del gruppo di autovalutazione:**

Prof. **Alberto Breschi** (Docente), Presidente del CdS / LS, tel. 05520007202, e-mail: [albreschi@prog.arch.unifi.it](mailto:albreschi@prog.arch.unifi.it)  
Prof. **Orazio Arena** (Docente), Presidente del Gruppo di autovalutazione, tel. 0552347415, e-mail: [arena@unifi.it](mailto:arena@unifi.it)  
Prof. **Maria De Santis** (Docente), tel. 0552491569, e-mail: [maria.desantis@taed.unifi.it](mailto:maria.desantis@taed.unifi.it)  
Prof. **Flaviano M.G. Lorusso** (Docente), tel. 0552491569, e-mail: [fmlorusso@unifi.it](mailto:fmlorusso@unifi.it)  
dr. **Deborah Rocchi de' Sangro** (Management Didattico), tel. 055 5532713, e-mail: [deborah.rocchi@unifi.it](mailto:deborah.rocchi@unifi.it)  
Sig. **Valentini Elisa** (Studente), tel. 3391816164  
Sig. **Lorini Dario** (Studente), tel. 050818466  
Sig. **Mazzoni Eleonora** (Studente), tel. 3333027925

## INDICE

---

<b>A. SISTEMA ORGANIZZATIVO</b>	
A1. SISTEMA DI GESTIONE	4
<i>A1.1 - Sono stati identificati in modo chiaro e documentato i processi tramite i quali si gestisce il CdS?</i>	
<i>A1.2 - La gestione della documentazione utile alla gestione del CdS è efficace?</i>	
<i>A1.3 - La comunicazione con le PI è efficace?</i>	
A2. RESPONSABILITÀ	24
<i>A2.1 - Sono state definite e assunte le responsabilità per i processi tramite i quali si gestisce il CdS?</i>	
A3. RIESAME	27
<i>A3.1 - Il CdS riesamina periodicamente il sistema di gestione al fine di assicurare la sua continua idoneità, adeguatezza ed efficacia ?</i>	
<b>B. ESIGENZE E OBIETTIVI</b>	
B1. ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE	29
<i>B1.1 - Il CdS ha individuato le esigenze delle PI?</i>	
B2. OBIETTIVI GENERALI E POLITICHE	33
<i>B2.1 - Il CdS ha individuato i ruoli per i quali preparare i laureati in modo coerente con le esigenze delle PI ?</i>	
<i>B2.2 - Il CdS (o la struttura di appartenenza) ha definito le proprie politiche in modo coerente con le esigenze delle PI?</i>	
B3. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	40
<i>B3.1 - Il CdS ha definito gli obiettivi di apprendimento in modo coerente con gli obiettivi generali ?</i>	
<b>C. RISORSE</b>	
C1. RISORSE UMANE	42
<i>C1.1 - Il personale docente disponibile è adeguato alle esigenze del CdS?</i>	
<i>C1.2 - Il personale di supporto alla didattica e il personale tecnico-amministrativo disponibili sono adeguati alle esigenze del CdS ?</i>	
<i>C1.3 - Il CdS (o la struttura di appartenenza) provvede all'addestramento e all'aggiornamento del personale?</i>	
C2. INFRASTRUTTURE	53
<i>C2.1 - Le infrastrutture disponibili sono adeguate alle esigenze del CdS?</i>	
<b>D. PROCESSO FORMATIVO</b>	
D1. PROGETTAZIONE	57
<i>D1.1 - Il piano di studio del CdS e la pianificazione dell'erogazione dell'offerta didattica sono adeguati agli obiettivi di apprendimento ?</i>	
<i>D1.2 - I criteri di ammissione e relativi all'avanzamento nella carriera degli studenti sono coerenti con le politiche relative agli studenti a questo riguardo?</i>	
D2. EROGAZIONE E APPRENDIMENTO	76

<i>D2.1 - Il CdS verifica che l'erogazione dell'offerta didattica avvenga secondo quanto pianificato?</i>	
<i>D2.2 - Il CdS verifica che le prove di verifica dell'apprendimento siano adeguate agli obiettivi di apprendimento e che la valutazione del livello di apprendimento degli studenti sia affidabile ?</i>	
<b>D3. SERVIZI DI CONTESTO</b>	<b>80</b>
<i>D3.1 - Il CdS (o la struttura di appartenenza) organizza e gestisce attività di orientamento in ingresso ?</i>	
<i>D3.2 - Il CdS (o la struttura di appartenenza) organizza e gestisce attività di assistenza e tutorato in itinere ?</i>	
<i>D3.3 - Il CdS (o la struttura di appartenenza) organizza e gestisce attività di tirocinio?</i>	
<i>D3.4 - Il CdS (o la struttura di appartenenza) organizza e gestisce attività di internazionalizzazione?</i>	
<i>D3.5 Il CdS (o la struttura di appartenenza) organizza e gestisce attività di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro?</i>	
<b>E. RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO</b>	
<b>E1. RISULTATI DEL PROCESSO FORMATIVO</b>	<b>87</b>
<i>E1.1 – I risultati relativi alla capacità di attrazione e all'ammissione degli studenti sono coerenti con le politiche relative agli studenti a questo riguardo ?</i>	
<i>E1.2 - I risultati relativi all'efficacia interna sono coerenti con le politiche relative agli studenti a questo riguardo e con gli obiettivi di apprendimento ?</i>	
<i>E1.3 - I risultati relativi all'efficacia esterna sono coerenti con gli obiettivi generali del CdS ?</i>	
<b>E2. ANALISI</b>	<b>90</b>
<i>E2.1 - Il processo di analisi dei risultati del processo formativo e degli esiti degli altri processi tramite i quali si gestisce il CdS sono efficaci?</i>	
<b>E3. MIGLIORAMENTO</b>	<b>91</b>
<i>E3.1 - Il processo di miglioramento è efficace?</i>	
<i>E3.2 - La soluzione dei problemi contingenti e l'attuazione delle azioni correttive e preventive sono efficaci?</i>	
<i>Punti di forza e di debolezza evidenziati nel rapporto di autovalutazione</i>	<b>92</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>93</b>
<b>Allegato 1-</b> D.M. 04/08/00, “Determinazione delle Classi delle Lauree Universitarie”, Allegato 4 - Classe 4, Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile.	
<b>Allegato 2 - Ordinamento CdL</b> Pubblicato nel sito del MIUR al link OFF.F : <a href="http://offertaformativa.miur.it/corsi/2002-2003">http://offertaformativa.miur.it/corsi/2002-2003</a> – 2003-2004 : <a href="http://php4.cineca.it/offertaformativa/sito_pubblico/elenco_corsi.php">http://php4.cineca.it/offertaformativa/sito_pubblico/elenco_corsi.php</a>	
<b>Allegato 3 :</b> Estratto del Regolamento Didattico CdL Guida dello studente A.A. 2003-2004: <a href="http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/guida0304architettura.pdf">http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/guida0304architettura.pdf</a>	
<b>Allegato 4 :</b> Ufficio Statistico di Ateneo Elaborazioni sulle corti 2002-03, 2003-04, 2004-05 (Dat 1 -2 – 3 – 4) Rif. Documento allegato al presente rapporto: <a href="#">Dati_statistici_Sciarc_Firenze.pdf</a>	

## Dimensione A – SISTEMA ORGANIZZATIVO

Valutazione Elemento : .....

Nell'Anno Accademico 2002-2003 l'Ateneo di Firenze ha dato avvio al Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura (Consiglio di Facoltà 28/02/01) La Facoltà di riferimento del corso è la Facoltà di Architettura e la classe di appartenenza è la 04 - *Classe delle lauree in Scienze dell'architettura e dell'Ingegneria Edile*. Il Consiglio di Facoltà ha nominato un Comitato di Garanti relativo al CdL allo scopo di attivare le azioni per l'identificazione e la razionalizzazione dei processi, delle strutture organizzative e dei comportamenti necessarie per la definizione di un sistema di gestione coerente con il soddisfacimento dei requisiti definiti dalla normativa (Decreto Ministeriale 4 agosto 2000).

### A 1. SISTEMA DI GESTIONE

Valutazione Elemento : .....

#### A 1.1 SONO STATI IDENTIFICATI IN MODO CHIARO E DOCUMENTATO I DIVERSI PROCESSI TRAMITE I QUALI SI GESTISCE IL CdL?

##### a) Processi identificati per la Gestione del CdL

Il CdL ha identificato come necessari per la propria gestione i seguenti processi:

Cod.	Processo	Scopo del processo	Rif. <sup>1</sup>	SISTEMA ORGANIZZATIVO – ESIGENZE OBIETTIVI - RISORSE
1.1	Definizione delle esigenze delle PI	l'acquisizione ed aggiornamento delle esigenze delle PI ai fini della determinazione degli obiettivi del CdL.	B1	
1.2	Definizione degli obiettivi formativi	l'individuazione della tipologia di laureato che si intende formare, nonché la determinazione degli obiettivi formativi.	B2	
1.3	Definizione delle politiche	l'individuazione delle politiche che si intende perseguire.	B2	
1.4	Definizione degli obiettivi di apprendimento	la determinazione degli obiettivi di apprendimento (espressi in termini di conoscenze, capacità e comportamenti) coerenti con l'offerta formativa del CdL.	B2	
1.5	Definizione delle esigenze di pers. Doc. e di supporto alla didattica	la determinazione dell'esigenza del CdL di personale docente e di supporto alla didattica, adeguato al perseguimento degli obiettivi di apprendimento ipotizzati.	C1	
1.6	Definizione delle esigenze di personale tecnico amministrativo	la determinazione dell'esigenza di personale tecnico amministrativo, adeguato al perseguimento degli obiettivi di gestione.	C1	
1.7	Definizione delle esigenze di risorse infrastrutturali	la determinazione delle risorse infrastrutturali necessaria a garantire un adeguato supporto alle attività del CdL.	C2	
1.8	Gestione delle risorse umane	la gestione e la messa a disposizione di risorse umane (docenti, personale tecnico e amministrativo) e di valutarne l'adeguatezza al fine del raggiungimento degli obiettivi espressi dal CdL.	C1	
1.9	Gestione delle infrastrutture	la gestione e la messa a disposizione di risorse infrastrutturali e di valutarne l'adeguatezza al fine del raggiungimento degli obiettivi espressi dal CdL.	C2	
1.10	Riesame	il riesame periodico del sistema di gestione allo scopo di garantire la sua continua adeguatezza ed efficacia.	A3	

<sup>1</sup> Riferimento per la descrizione del processo nel presente Rapporto.

Cod.	Processo	Scopo del processo	Rif.*	PROCESSO FORMATIVO
2.1	Progettazione del processo formativo	la definizione dei contenuti e delle esperienze formative dell'offerta didattica, coerenti con gli obiettivi di apprendimento.	D1	
2.2	Erogazione del processo formativo	l'erogazione e tenuta sotto controllo dell'offerta didattica del CdL, così come pianificato.	D2	
2.3	Erogazione tirocinio	gestire l'offerta di un servizio di tirocinio orientato al perseguimento degli obiettivi formativi e all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.	D3	
2.4	Prova finale	la verifica e la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dallo studente.	D2	
2.5	Servizi di contesto	la definizione, organizzazione e gestione di servizi di contesto al processo formativo al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi di apprendimento.	C1	

Cod.	Processo	Scopo del processo	Rif.*	ANALISI E MIGLIORAMENTO
3.1	Raccolta dati capacità di attrazione	la raccolta e la verifica dei dati riguardanti la capacità di attrazione del CdL.	E 1	
3.2	Raccolta dati efficacia interna	la verifica dei dati riguardanti l'efficacia interna al CdL del sistema di gestione.	E 1	
3.3	Raccolta dati efficacia servizi di contesto	la verifica dei dati riguardanti l'efficacia dei servizi di contesto.	E 1	
3.4	Raccolta dati efficacia esterna	la raccolta e la verifica dei dati riguardanti l'efficacia esterna del sistema di gestione.	E 1	
3.5	Attività di analisi e miglioramento	la verifica, analisi e valutazione dei dati rilevati al fine di approntare azioni di miglioramento del sistema di gestione del CdL e delle attività svolte.	E 2	
3.6	Attività di gestione delle difficoltà contingenti	la gestione e la risoluzione delle problematiche che si presentano nell'erogazione del servizio, al fine di ricercarne le cause e prevenirne l'insorgere.	E 2	

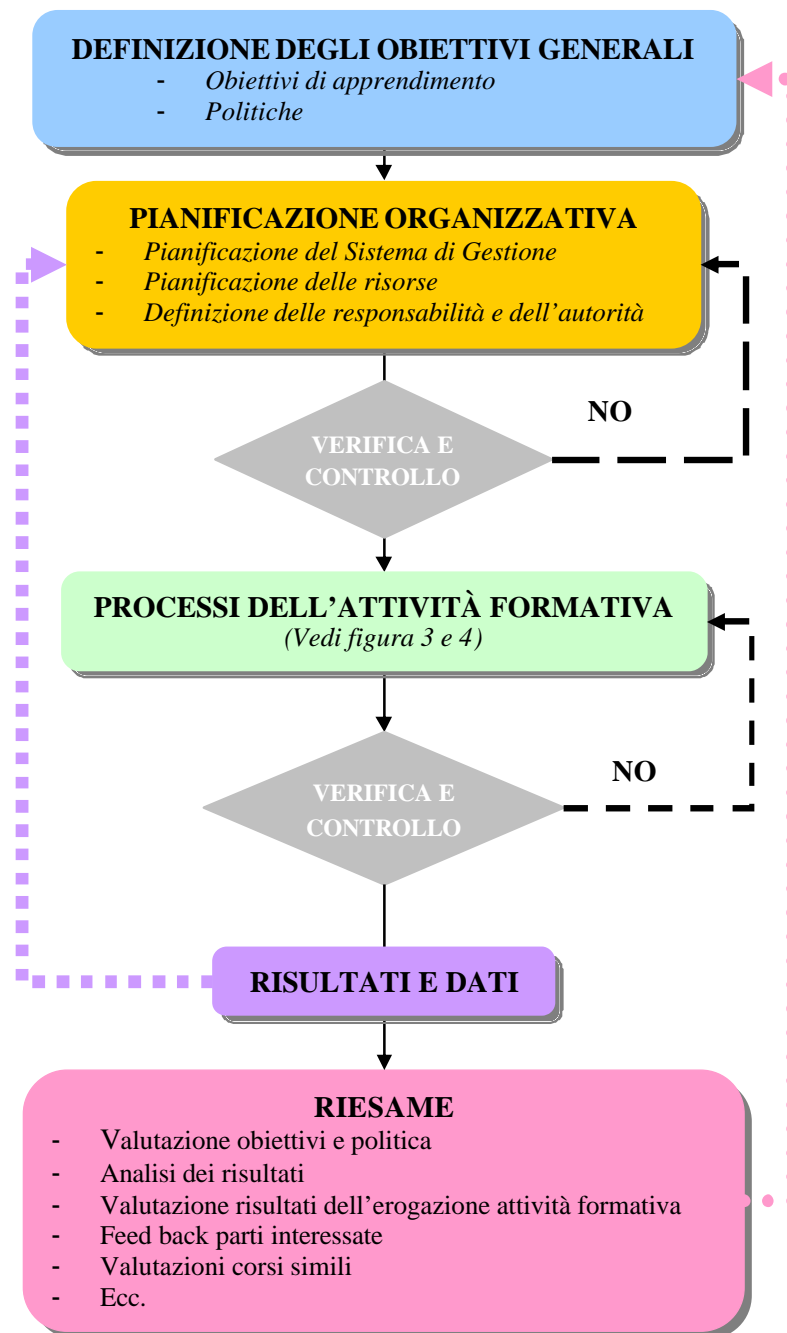
E' inoltre stato sviluppato un sistema di procedure che copre parallelamente tutti gli aspetti legati ad una gestione del CdL nell'ottica del sistema qualità:

Cod.	Cod. Iso 9001:2000	Documento
A1.2	4.2.3	Documenti
A1.3	5.5.3 – 7.2.3	Comunicazione
A3	5.6	Riesame da parte della Direzione
B2	5.1 – 5.3 – 5.5	Impegno della Direzione
C1	6.2.2	Formazione
C3	7.4	Selezione personale docente
D1.a	7.1	Pianificazione Didattica
D1.b	7.3	Progettazione e Sviluppo Didattica
D2	7.5.1	Erogazione della Didattica
E1.1	8.2.4	Monitoraggio della Didattica
E1.b	8.2.2	Verifiche Ispettive Interne
E1.c	8.3	Non Conformità
E3.2	8.5.2	Azioni Correttive
E3.3	8.5.3	Azioni Preventive

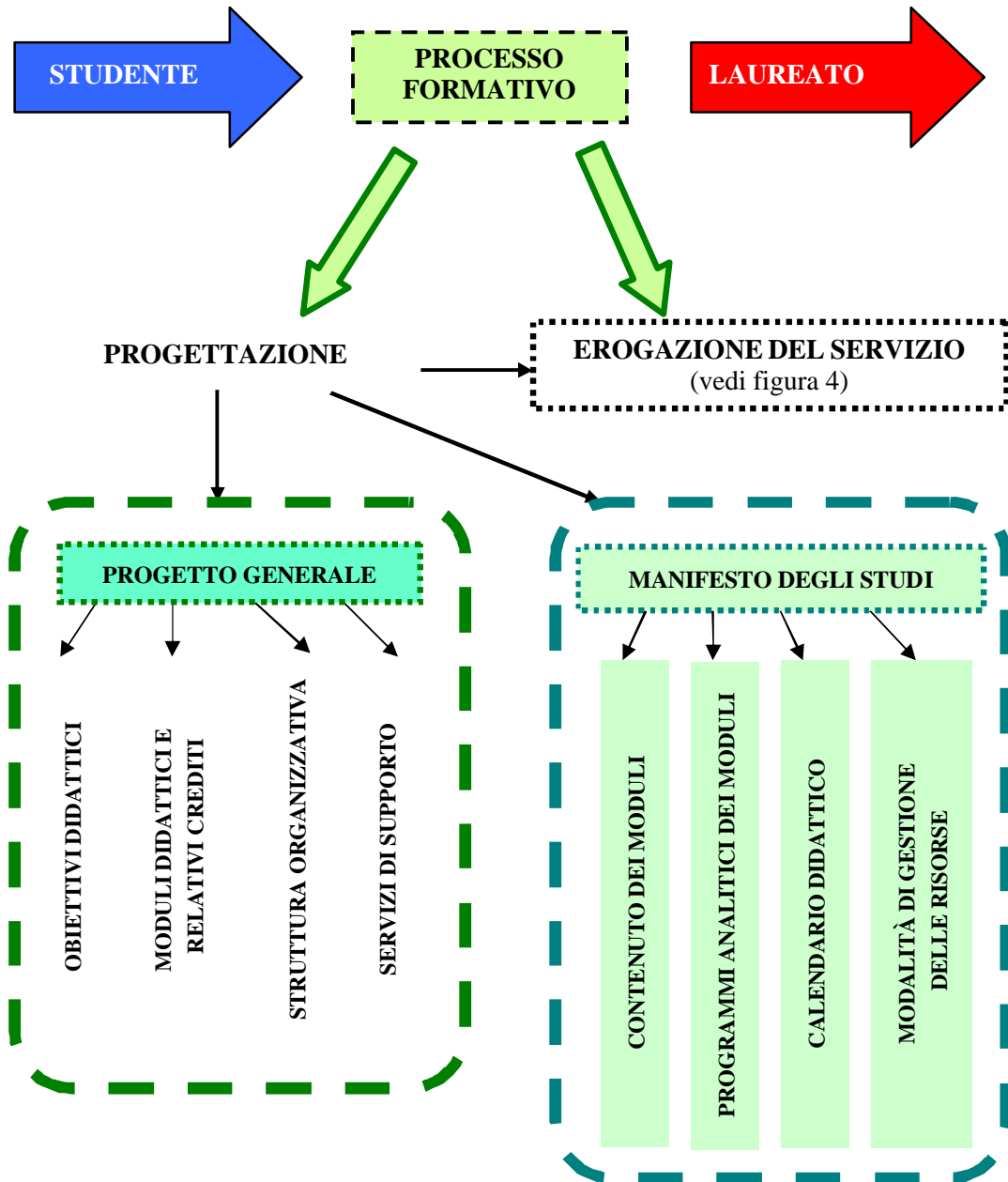
## b) Sequenzialità e interazioni tra i processi identificati

La sequenzialità e l'interazione tra i processi identificati dal CdL è descritta dal seguente diagramma di flusso.

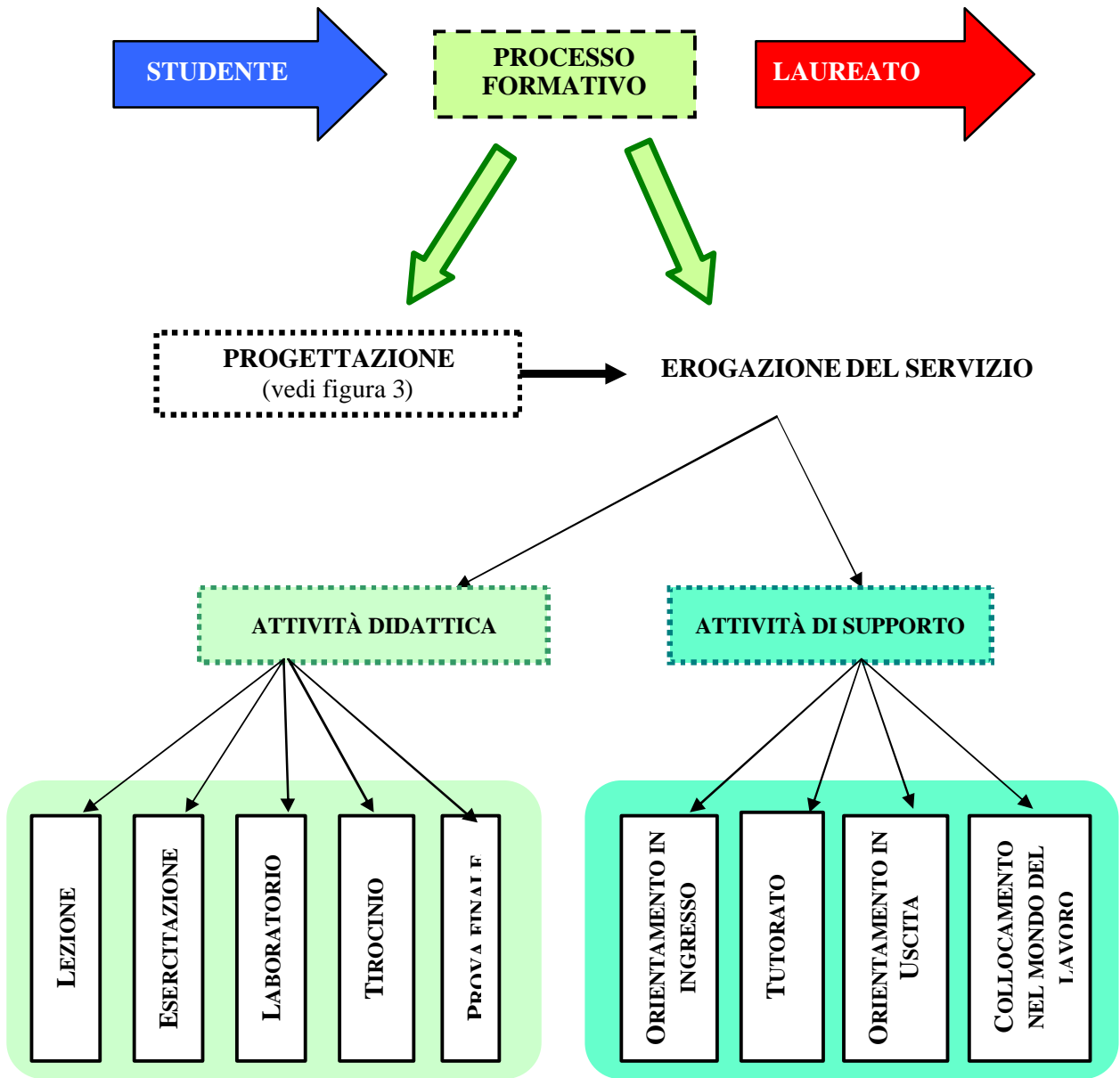
*Figura 1 - Processi del Sistema di Gestione*



*Figura 2 –Progettazione e Pianificazione*

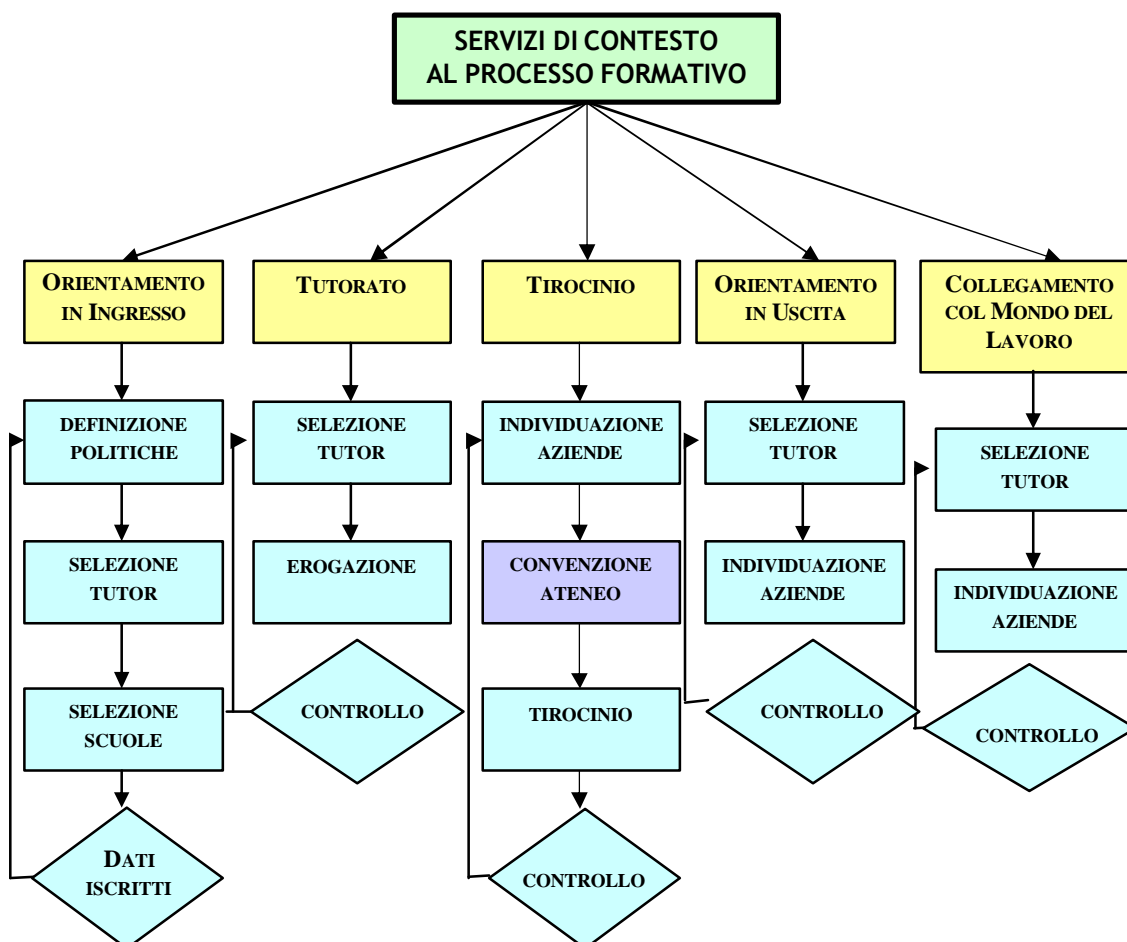


*Figura 3 – Processo Formativo del CdL*





*Figura 4 – Processo Relativo all'erogazione e apprendimento*



**c) Metodologie e norme di riferimento per lo sviluppo del proprio sistema di gestione**

Il presente Manuale di Gestione del CdL prende come riferimento:

- la Metodologia di valutazione della Qualità dei processi e dell'attività formativa, in riferimento al modello del Progetto "Campus One" CRUI;
- elementi della normativa internazionale UNI EN ISO 9001:2000 "Sistemi di Gestione del CdL", nelle parti applicabili;
- tutte le leggi e i regolamenti attinenti l'attività del CdL;
- l'esperienza e i documenti dei CdL dell'Ateneo Fiorentino già coinvolti nel Progetto Campus-One.

Il CdL ha recentemente completato un indice procedurale che formalizza un sistema organizzativo-gestionale e che sta attualmente portando in fase attuativa.

Il CdL è stato caratterizzato da un'instabilità, soprattutto nella fase di avviamento, che ha visto nei due precedenti anni una serie di processi non strutturati, adattabili e mutevoli, basati su esperienza e iniziative individuali e spontanee concertati dal personale docente strutturato e non strutturato. Negli ultimi mesi il CdL è uscito da questa *impasse* procedurale, realizzando e cercando di mantenere attivo un Sistema di Gestione conforme ai requisiti del Progetto "Campus

One” e della norma UNI EN ISO 9001:2000, aderendo alle iniziative dell’Ateneo per la promozione della qualità.

Il Sistema di Gestione è applicato per tutti processi e ruoli del Corso di Laurea che concorrono alla realizzazione dell’attività formativa e dei servizi di supporto per gli aspetti di propria competenza.

## **A1.2 LA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE UTILE ALLA GESTIONE DEL CdL È EFFICACE?**

### **a) Documentazione utilizzata per la Gestione del CdL**

Il CdL si è dotato di una serie di documenti, in versione cartacea o informatizzata, utilizzati per la gestione del CdL stesso. I documenti sono stati organizzati in modo tale da costituire un Archivio organizzato secondo il modello CampuOne e suddiviso nelle seguenti categorie:

- **Guida ( G )** documento utilizzato a supporto della gestione e della organizzazione del Corso di Laurea.
- **Lavoro ( L )** documento utilizzato nell’ambito del normale svolgimento delle attività svolte nel CdL.
- **Registrazione( R )** documento di Lavoro compilato con i dati relativi alle attività svolte nel CdL.

Nello schema che segue, a fianco della denominazione del documento, è identificata la tipologia del documento, il soggetto responsabile della sua predisposizione o aggiornamento, il soggetto responsabile della sua approvazione, distribuzione e archiviazione (v. Figura 5 - *Matrice per l’individuazione dei processi e della relativa documentazione del CdL*).

*Figura 5 - Matrice per l'individuazione dei processi e della relativa documentazione del CdL*

	PROCESSO/ sottoprocesso	DOCUMENTO	tipo	EVENTUALE RIFERIMENTO NORMATIVO	SOGGETTO/ UFFICIO RESPONSABILE PREDISPOSIZIONE COMPILAZIONE	SOGGETTO/UFFICIO RESPONSABILE APPROVAZIONE	REPERIBILITA'	STATO DI AGGIORNAMENTO E RAIPPROVAZIONE	IDENTIFICAZIONE DELLE MODIFICHE APP. E STATO DI REVISIONE	DISTRIBUZIONE	ARCHIVIAZIONE
<b>1</b>	<b>Definizione di esigenze e obiettivi</b>										
1.1	Definizione esigenze della P.I.										
1.1.1	Rapporti con il territorio	Calendario incontri Questionari	L L/ R		Comitato di Indirizzo		Segreteria presidenza/CdL				
1.1.2	Rapporti con altre istituzioni	Calendario incontri Questionari	L L/ R		Presidente CdL	CdL	Segreteria presidenza/CdL				
1.1.3	Gestione della comunicazione	Avvisi cartacei Avvisi su pagine web e-mail	L		M.D.		Segreteria presidenza/CdL				
1.1.4	Gestione comitato di indirizzo	Costituzione del C.I. Verbali del C.I.	R R		Presidenza	CdF	Segreteria presidenza/CdL				
1.2	Definizione obiettivi generali e politiche										
1.2.1	Raccolta vincoli legislativi	Leggi Regolamenti	G	Determinazioni classi DPR 328/2001 nuovo ordinamento professionale Riconosciment o europeo direttiva CEE 85/384			Segreteria presidenza/CdL				
1.2.2	Individuazione	Documento	G		Presidente	CdL	Segreteria				

	obiettivi del CdL	programmatico del CdL Verbali della commissione didattica	R		CdL/Commissione e Didattica paritetica		presidenza/CdL				
1.2.3	Raccolta dati relativi agli studenti	Questionari bianchi compilate	L R		Presidente CdL/M.D.						
<b>2</b>	<b>Definizione delle risorse</b>										
2.1	Definizione delle esigenze di risorse umane e loro messa a disposizione										
2.1.1	Programmazione affidamenti corsi, supplenze, contratti	Verbali CdL Verbali CdF Bando supplenze e contratti Delibera affidamenti Delibera cultori della materia	R G R		Commissione didattica	CdL CdF	Segreteria presidenza/CdL				
2.1.2	Formazione del personale tecnico amm.vo	Calendario corsi Attestati	L R		Ufficio formazione di Ateneo		sito web ateneo <a href="http://formazionepersonale.unifi.it/">http://formazionepersonale.unifi.it/</a>				
2.1.3	Servizi amministrativi gestione personale	contratti docenti, contratti personale tecnico-amm.vo	R		Ufficio finanziario Polo Segreteria presidenza						
2.1.4	Servizi amministrativi contabili	Mandati, reversali ....	R		personale addetto contabilità presidenza		Segreteria presidenza				
2.2	Definizione delle esigenze di infrastrutture e loro messa a disposizione										
2.2.1	Gestione biblioteche				Sistema Bibliotecario di Ateneo		<a href="http://www.sba.unifi.it/">http://www.sba.unifi.it/</a>				
2.2.2	Organizzazione Corsi di lingua				Centro Linguistico di Ateneo		<a href="http://www.cla.unifi.it/">http://www.cla.unifi.it/</a>				

2.2.3	Organizzazione Corsi informatici				CSIAF		<a href="http://www.csiaf.unifi.it/">http://www.csiaf.unifi.it/</a>				
2.2.4	Gestione laboratori	Piante locali con capienza Schede tecniche apparecchiature	L R		Ufficio tecnico immobiliare  Sede amm.va laboratorio						
2.2.5	Gestione aule	Piante locali con capienza	L		Ufficio gestione beni mobili e immobili Presidenza						
2.2.6	Servizi logistici, approvvigionamenti				Area dei Servizi Amministrativi Finanziari e Tecnici di Ateneo:  Servizi Patrimoniali e Tecnici - Polo						
2.2.6 a		Piano aule I semestre	R		CdL						
2.2.6 b		Piano aule II semestre	R		CdL						
2.2.7	Adeguamento sicurezza	Documento valutazione dei rischi	R		Servizio prevenzione e protezione di Ateneo	<a href="http://www.unifi.it/sicurateneo/servpr evprot.html">http://www.unifi.it/sicurateneo/servpr evprot.html</a>					
2.2.8	Servizi di segreteria amm.va studenti on-line: Prenotazione posto segreteria Studenti Piani di studio Iscrizione esami Visualizzazione carriera Servizio stage				Servizi on-line studenti CSIAF	<a href="http://stud.it:8080/prenot">http://stud.it:8080/prenot</a>					
3	Progettazione del processo formativo, erogazione e apprendimento										

3.1	Definizione e rivisitazione del percorso di studio	Leggi e norme nazionali Statuto RDA Ordinamento CdL Regolamento CdL Guida dello Studente Modulo Piani di studio bianco compilato	G  L R	Vedi note	MIUR  SA integrato (MIUR) SA (MIUR) CdF CCdL Commissione didattica		<a href="http://www.miur.it/">http://www.miur.it/</a> <a href="http://www.unifi.it/">http://www.unifi.it/</a> Segreteria Presidenza facoltà/CdL				
3.2	Modalità di accesso al CdL	Test di ammissione	L/ R	<a href="http://www.miur.it/0002Univer/0023Studen/0058Access/indexcf2.htm">http://www.miur.it/0002Univer/0023Studen/0058Access/indexcf2.htm</a> Decreto Ministeriale 9 luglio 2004 Modalità e contenuti prova di ammissione ai corsi di laurea specialistica delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2004/05		MIUR CdL					
3.3	Erogazione del processo formativo										
3.3.4	Predisposizione programmi dei corsi	Programmi dei corsi	G		docenti		Siti web CdL				
3.3.5	Predisposizione calendario ed orario lezioni	Calendario delle lezioni	L	RDA art. 14	Commissione didattica Presidenza	CdL	Siti web CdL				
3.3.6	Didattica frontale	Materiale didattico  Registro delle	L  L/ R	Art. 27 RDA	Docente  Ateneo Docente	Ateneo	Siti web, docenti, segreterie didattiche <a href="http://www.unifi.it/">http://www.unifi.it/</a>				

		lezioni Registro delle attività didattiche		L. 382/80			<a href="#">personale/gest_registri.html</a>				
3.3.7	Predisposizione calendario esami	Calendario esami	L	Art. 18 e 19 RDA Regolamenti CdL	Presidenza	CdL	Siti web CdL <a href="http://stud.unifi.it:8080/prenot">http://stud.unifi.it:8080/prenot</a>				
3.3.8	Esami	Liste esami Verbali d'esame	R L R		Studente/docente Ateneo Docente	Commissione esame	<a href="http://stud.unifi.it:8080/prenot">http://stud.unifi.it:8080/prenot</a>				
3.3.9	Predisposizione calendario tesi	Calendario tesi	L		Segreteria CdL						
3.3.10	Discussione tesi	Verbali bianchi Verbali tesi	L R		Segreteria CdL Commissione tesi	Commissione tesi	Segreteria CdL				
3.3.11	Moduli professionalizzanti	Formulario regione toscana moduli professionalizza nti	G	<a href="http://www.rete.toscana.it/sett/poledu/moduliprofessionalizzanti/attiregionali.htm">http://www.rete.toscana.it/sett/poledu/moduliprofessionalizzanti/attiregionali.htm</a>	esterna	esterna	<a href="http://www.rete.toscana.it/sett/poledu/moduliprofessionalizzanti/moduli.htm">http://www.rete.toscana.it/sett/poledu/moduliprofessionalizzanti/moduli.htm</a>  <a href="http://www.unifi.it/mod_professionalizzanti/">http://www.unifi.it/mod_professionalizzanti/</a>				
3.3.11 a		Bando di ammissione al modulo professionalizza nte	G		esterna	esterna					
3.3.11 b		Domanda di iscrizione modulo professionalizza nte	L/ R			Esterna studente					
3.3.11 c		Calendario lezioni modulo professionalizza nte	R			Presidente CdL					
3.3.11 d		Registro docente modulo professionalizz ante	L/ R			Esterna docente					
3.3.11		Procedure	G		esterna	esterna					

e		operative per la programmazione, realizzazione e rendicontazione moduli professionalizzanti									
3.3.12	Rilevazione opinioni studenti frequentanti	Questionario bianco compilato	L/R	Statuto art. 5 CNVSU	Nucleo valutazione interna Gruppo ValMon		<a href="http://www.unifi.it/aut_dida/indexval.html">http://www.unifi.it/aut_dida/indexval.html</a> <a href="http://www.ds.unifi.it/valmon/index.htm">http://www.ds.unifi.it/valmon/index.htm</a>				
3.3.13	Rilevazione opinioni laureati	Questionario bianco compilato	L/R		Nucleo valutazione interna Consorzio Alma Laurea						
3.4	Servizi di contesto										
	Orientamento in entrata	Calendario incontri scuola superiore Banca dati OFF.F Manifesto degli Studi Test di orientamento <i>Futuri centri per l'orientamento</i>	G	RDA art. 11	CdL MIUR Ateneo Ateneo SA CdL	MIUR	<a href="http://offertaformativa.miur.it/corsi/">http://offertaformativa.miur.it/corsi/</a> <a href="http://www2.unifi.it/pdf/quida_0405.pdf">http://www2.unifi.it/pdf/quida_0405.pdf</a> <a href="http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1384&amp;from">http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1384&amp;from</a>				
3.4.1	Orientamento in itinere										
3.4.2	Orientamento in uscita	Banca dati Stage			Ateneo CSIAF	Ateneo	<a href="http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html">http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html</a>				
3.4.3	Gestione dei tirocini/stage formativi	Convenzione di tirocinio di formazione e	L/R	D.M. 25 marzo 1998 n. 142, che chiarisce	Ufficio Tirocini Ateneo Tutor tirocinio	Ateneo Commissione	<a href="http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html">http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html</a>			Ufficio tirocinio Ateneo	Ateneo Segre



		orientamento Banca dati Stage		ambiti modalità applicative dell'art. 18 della legge 196 del 24 giugno 1997	Ufficio Tirocini Ateneo  Ufficio stage e tirocini di Polo	tirocini	<a href="http://stud.unifi.it:8080/soi/student.html">http://stud.unifi.it:8080/soi/student.html</a>			Segreteria CdL	tergia CdL
3.4.3a		Progetto di formazione	L R		Ufficio Tirocinio Ateneo Tutor tirocinio	Ateneo  Commissione tirocini				Ufficio tirocinio Ateneo Segreteria CdL	Ateneo Segreteria CdL
3.4.3b		Relazione finale tutor	L R		Ufficio Tirocinio Ateneo Tutor tirocinio	Ateneo  Commissione tirocini				Ufficio tirocinio Ateneo Segreteria CdL	Ateneo Segreteria CdL
3.4.3c		Questionario di valutazione finale tutor aziendale	L R		Ufficio Tirocinio Ateneo Tutor aziendale	Ateneo				Ufficio tirocinio Ateneo Segreteria CdL	Ateneo Segreteria CdL
3.4.3d		Questionario di valutazione finale tutor universitario	L R		Ufficio Tirocinio Ateneo Tutor universitario	Ateneo				Ufficio tirocinio Ateneo Segreteria CdL	Ateneo Segreteria CdL
3.4.3e		Questionario di valutazione tirocinante	L R		Ufficio Tirocinio Ateneo Tirocinante	Ateneo				Ufficio tirocinio Ateneo Segreteria CdL	Ateneo Segreteria CdL
3.4.3f		Attestato di valutazione tirocinio	L R		Ufficio Tirocinio Ateneo Presidenza Facoltà	Ateneo				Ufficio tirocinio Ateneo Segreteria CdL	Ateneo Segreteria CdL
3.4.3g		Modulo interesse tirocinio	L R		Commissione Tirocini	CdL Presidenet	Sito web CdL		Segreteria CdL	Segreteria CdL	Segreteria CdL
3.4.3h		Form per la stipula convenzioni tirocinio	L R		Commissione Tirocini	CdL Presidenet			Segreteria CdL	Segreteria CdL	Segreteria CdL
3.4.3i		Presentazione	G		Commissione	CdL			Segreteria	Segreteria	Segreteria

		Progetto Stage			Tirocini				ia CdL	ia CdL	teria CdL
3.4.3l		Progetto stage azienda	G		Commissione Tirocini	CdL			Segreteria CdL	Segreteria CdL	Segreteria CdL
3.4.3m		Elenco aziende	R		Commissione Tirocini	CdL			Segreteria CdL	Segreteria CdL	Segreteria CdL
3.4.4	Assistenza e Tutorato in itinere	Calendario ricevimento docenti Delibera Assegnazione dottorandi Schede rendicontazione attività svolta Corsi di recupero	L R L/ R	RDA art. 26 Fondo per il sostegno dei giovani D.M. 198/2003 D.R., n. 48273 (830) del 11/10/04	Segreteria didattica CdL Ateneo/Facoltà CdL	SA CdL	Siti web CdL Presidenza			Segreteria CdL	Segreteria CdL
3.4.5	Tutor istituzionali	Delibera CdF	R	RDA art. 13							
3.4.6	Tutorato in uscita										
	A seguito di un accordo stipulato fra l'Università di Firenze, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio e la Provincia di Firenze è attivo uno sportello per la consultazione della banca dati da parte delle Aziende operanti sul territorio presso i locali di Infolavoro della suddetta Provincia (via Cavour, 19r – Firenze).										
3.4.7	studenti disabili			legge 104 del 1992 integrata dalla legge 17 del 1999,	Servizio Accoglienza	Commissione per la Disabilità	<a href="http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=379&amp;from=">http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=379&amp;from=</a>				

					<p>Studenti Disabili</p> <p>Ateneo</p> <p>Commissione per la Disabilità</p> <p>Delegati di facoltà per la disabilità</p> <p>Tutor specialistici per studenti disabili</p>		<p><a href="http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1652&amp;from=">http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1652&amp;from=</a></p> <p><a href="http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1666&amp;from=">http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1666&amp;from=</a></p>				
4	Gestione Servizio rapporti internazionali		G	Regolamento di Ateneo per l'organizzazione e delle attività e per la gestione dei fondi connessi al programma della Comunità Europea "Socrates"	SA		<a href="http://www.unifi.it/statuto/reg_erasmus.html">http://www.unifi.it/statuto/reg_erasmus.html</a>				
4.1		Bando di ateneo di idoneità alla mobilità socrates erasmus			Ufficio Socrates Erasmus facoltà						
4.2		modulistica	L		Ufficio Socrates Erasmus Ateneo		<a href="http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1044&amp;from=#0405">http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1044&amp;from=#0405</a>				
4.3		Flussi di mobilità di Facoltà	R		Ufficio Socrates Erasmus facoltà		<a href="http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1402&amp;from=">http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1402&amp;from=</a>				
4.4		hanbook	G		Ufficio Socrates Erasmus Ateneo		<a href="http://www2.unifi.it/interno_varie.asp">http://www2.unifi.it/interno_varie.asp</a>				

							<a href="#">?IDCategoria=1300&amp;from=</a>				
4.5		Graduatoria bando socrates erasmus	R		Ufficio Socrates Erasmus facoltà						
5	<b>Raccolta ed elaborazione delle informazioni e dei dati relativi alla capacità di attrazione , all'efficacia interna e all'efficacia esterna Analisi dei risultati Miglioramento</b>	Schede DAT  Schede valutazione didattica Istruzioni per i docenti Risultati valutazione didattica  Rilevamento Alma Laurea  Bollettino statistico di Ateneo  Altri questionari	L/R  L/R  G  R  L/R	L. 370/99	Ufficio statistico di ateneo Nucleo di valutazione interno  Consorzio Alma Laurea  Ufficio statistico di Ateneo  CdL						
6	<b>Gestione delle difficoltà contingenti</b>										
7	<b>Progettazione e Riesame del sistema organizzativo</b>										
7.1	Progettazione/riprogettazione sistema di gestione	Modello CRUI Matrice responsabilità Organigramma Diagrammi di flusso Verbali GAV Rapporto di autovalutazione Manuale della qualità	R		Ateneo- CRUI GAV M.D. Presidente CdL						

### **Normativa europea**

Direttiva CEE 85/384

### **Leggi nazionali:**

- Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei (D.M. 509 del 1999)
- D.M. 22/10/04 n. 270 Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei (D.M. 509 del 1999)
- Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari (D.M. 23/12/99 e D.M. 26/06/00)
- Determinazione delle classi delle lauree universitarie (D.M. 04/08/00)
- Determinazione delle classi delle lauree specialistiche (D.M. 27/12/01)
- Individuazione dei dati essenziali sulle carriere degli studenti e per il rilascio del certificato di supplemento di diploma (D.M. 30/05/01)
- CNVSU, DOC 17/01 Requisiti minimi di risorse per i corsi di studio universitari (dicembre 2001 e successive modifiche e integrazioni)
- DPR 328/2001 nuovo ordinamento professionale
- Decreto Ministeriale 30 aprile 2004
- Corsi di laurea a numero programmato a livello nazionale - Modalità e contenuti delle prove di ammissione
- Decreto attivazione CdL in autonomia

### **Norme e documenti di Ateneo** (<http://www.unifi.it/organizzazione/statuto.html> )

- Statuto
- Regolamento didattico
- Decreto Rettorale 2 Dicembre 2002, n. 1139 Istituzione di Corsi di Laurea e Laurea Specialistica
- Nuovi standard di recupero di budget per le programmazioni 1/11/2001 - 31/10/2003 (approvati dal Senato Accademico del 7.11.01 e dal Consiglio di Amministrazione del 16.11.01)
- Regolamento concernente la disciplina dei professori a contratto. Decreto del Rettore, 26 ottobre 2004, n. 896 (prot. n. 51232)
- Regolamento sulla disciplina degli affidamenti e supplenze relativi ad incarichi d'insegnamento nell'Università di Firenze e delle autorizzazioni ad incarichi d'insegnamento in altro Ateneo Decreto del Rettore, 26 ottobre 2004, n. 895 (prot. n. 51226)
- Regolamento sui trasferimenti e sulla mobilità interna dei professori e dei ricercatori (D.R. n. 568 del 9/7/99 e D.R. n. 179 del 2/3/00)
- Regolamento sul finanziamento di posti di ruolo di professori e ricercatori universitari (emanato con D.R. n. 1038 del 19/10/2001, modificato con DD.RR. n. 405 del 15/04/2002 e 842 del 27/11/2003)
- Procedura attivazione/modifica CdL
- Manifesto degli Studi

### **Norme e documenti di interesse del CdL**

- Regolamento didattico di Facoltà
- Ordinamento CdL
- Regolamento CdL
- Guida dello Studente (di Facoltà o di CdL)
- Guida per la valutazione dei CdL Modello CRUI

In rosso i processi di competenza dell'Ateneo

## **b) Modalità di gestione dei Documenti**

Il CdL sta mettendo a punto un Manuale di Gestione allo scopo di fornire uno strumento in grado di facilitare il lavoro del personale afferente al CdL.

La sistematizzazione dei documenti, delle procedure, delle istruzioni, ecc., rappresenta un modus operandi nei riguardi della Qualità ed in particolare progettare un manuale che sia:

- un documento che identifica e descrive la successione dei processi di servizio e le relative interazioni;
- un documento base che descrive l'organizzazione dei corsi di studio in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001: 2000 ed al Progetto "Campus One" della CRUI;
- un documento di riferimento che permette di avere un'illustrazione delle attività delle varie funzioni, tenendo conto dei rapporti che intercorrono tra di loro;
- un precedente per le decisioni future;
- una base di riferimento rispetto alla quale possono essere effettuati gli Audit;
- un patrimonio culturale del Corso di Laurea.

Il Manuale di Gestione del CdL sarà revisionato con frequenza annuale o secondo necessità, effettuando audits sull'impiego del Manuale e della documentazione in esso richiamata, provvedendo quindi alle eventuali modifiche.

Le modifiche possono essere anche proposte dai vari organi del Corso di Laurea, partecipando così allo sviluppo del Manuale in modo propositivo, o dalle parti interessate

Il Manuale e gli altri documenti del Sistema di Gestione saranno disponibili in versione controllata sul sito web del CdL per la loro diffusione presso le PI.

Sarà inoltre cura della Segreteria del CdL informare le PI dello stato di aggiornamento del Manuale e di ogni altro documento del Sistema di Gestione.

Copie cartacee controllate saranno presenti nella Presidenza e nella Segreteria del CdL.

Il Corso di Laurea ha pertanto definito ed applicato procedure per tenere sotto controllo tutta la documentazione, affidando tale compito all'archivio conservato dal Direttore.

## **A1.3 LA COMUNICAZIONE CON LE PI È EFFICACE?**

### **a) Modalità di comunicazione**

La comunicazione del CdL si sviluppa essenzialmente secondo la seguenti modalità:

- Sito internet
- E-mail
- Bacheche

Il sito ha la finalità di rendere servizio di comunicazione al CdL sia verso l'esterno che per le attività interne. Specificatamente ha la funzione di mettere in stretta relazione l'offerta formativa con i bisogni di informazione degli studenti. (<http://www3.unifi.it/clscar/>)

Il CdL si è dotato anche di un registro denominato "Modulo comunicazione" documento utilizzato dalle parti interessate interne al CdL (studenti, docenti, Direttore, tutor, Presidente, Segreteria) affinché comunichino tra loro. E' uno strumento utilizzato principalmente dal

Direttore che recepisce l'informazione dal modulo e informa i soggetti responsabili o agisce autonomamente per soddisfare la richiesta.

### b) Modalità di controllo dell'efficacia della comunicazione

La Direzione del CdL, al fine di monitorare l'efficacia della comunicazione interna ed esterna, ha definito le seguenti modalità:

*Figura 6 – Matrice della comunicazione*

Soggetti coinvolti	Strumento	Modalità	Frequenza
<i>docente</i>	Verbale	Riunione CCdL	Bimestrale
	E-mail	Comunicazione scritta	Occasionale
	Modulo comunicazione	Comunicazione scritta	Occasionale
<i>studente</i>	Verbale	riunioni CCdL	Semestrale
	Email	Comunicazione scritta	Occasionale
	Modulo comunicazione	Comunicazione scritta	Occasionale
<i>Parti interessate</i>	Verbale	riunioni Comitato di Indirizzo	Annuale
	E-mail	Comunicazione scritta	Occasionale

Al fine di controllare l'efficacia della comunicazione per mezzo di posta elettronica si stabiliscono i seguenti criteri:

- aggiornamento delle mailing-list
- ricezione del 70% delle conferme di lettura richieste
- campionatura effettuata direttamente dalla segreteria

Al fine di controllare l'efficacia della comunicazione per mezzo del sito web (<http://www3.unifi.it/clscar/>) si stabiliscono i seguenti criteri:

- aggiornamento del sito web
- messaggi di posta elettronica

La configurazione del sito è al momento concepita esclusivamente come strumento operativo per permettere un rapido avvio di procedure efficaci se condotte con questo tipo comunicazione.

Il controllo dell'efficacia della comunicazione concernente il Sito Internet è costituita dal controllo sulla tenuta di aggiornamento del sito e dall'attribuzione di questo compito ad un responsabile tecnico (segreteria della presidenza di Facoltà)

Il controllo dell'efficacia della comunicazione per E-mail è eseguita dalla costituzione di una mailing list completa e costantemente aggiornata e dall'impostazione obbligatoria della ricevuta di ritorno del messaggio inviato.

La comunicazione nei confronti degli studenti si avvale di mezzi tradizionali - bacheche. L'efficacia è basata sul controllo relativo all'aggiornamento costante e puntuale delle informazioni esposte.

**A 2. RESPONSABILITA'**

Valutazione Elemento : .....

**A2.1 SONO STATE DEFINITE E ASSUNTE LE RESPONSABILITÀ PER I DIVERSI PROCESSI TRAMITE I QUALI SI GESTISCE IL CdL?****a) Assegnazione e assunzione delle responsabilità e definizione dei legami di relazione e/o dipendenza fra le varie posizioni**

Nel Manuale di Gestione e Qualità del CdL è rappresentato l'organigramma dei ruoli e i legami di relazione e dipendenza tra le varie posizioni di responsabilità.

L'organigramma e le relative responsabilità del CdL sono così strutturati:

*Figura 7 – Organigramma Responsabilità del CdL*

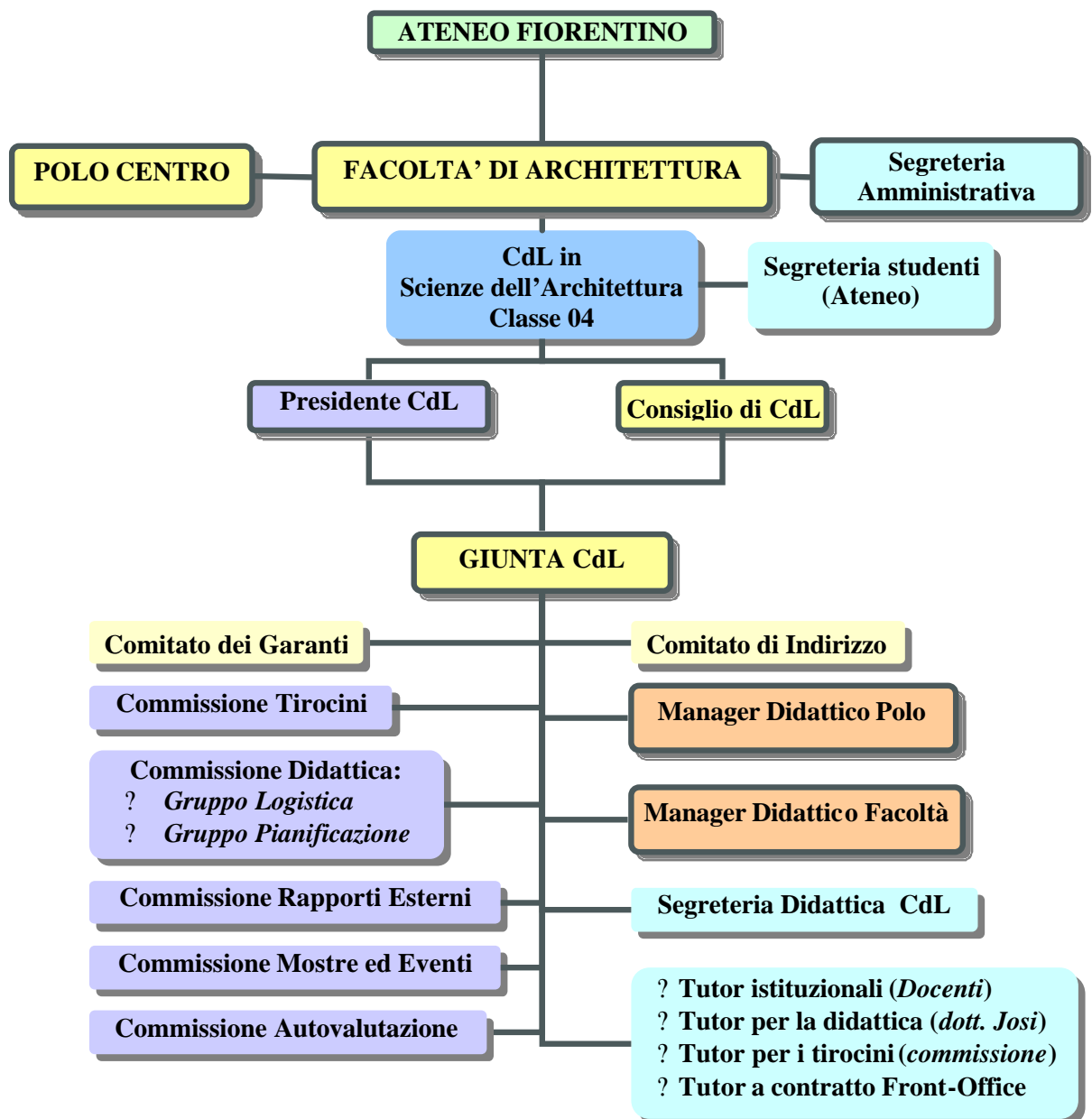




Figura 8 - Matrice Processi Responsabilita' CdL

		<b>R = RESPONSABILE</b>			<b>RO = RESPONSABILE OPERATIVO</b>			<b>C = COINVOLTO</b>			<b>I = INFORMATO</b>					
<b>FUNZIONI</b>	Presidente CdL															
	Consiglio del CdL															
<b>PROCESSI</b>	Giunta presidenza CdL - CG															
	Comitato di Indirizzo															
	Commissione didattica															
	Commissione tirocinio															
	Commissione relazioni esterne															
	Corpo docente															
	Polo															
	Ateneo – Ufficio Statistico															
	Ateneo – Ufficio Tecnico Immobiliare															
	Consiglio di Facoltà															
	Presidenza della Facoltà															
	Tutor															
	Manager didattico Facoltà															
	Gruppo di Auto Valutazione															
	Responsabile Gestione Qualità															
Definizione delle esigenze delle PI	C	I	RO	R	I				C			I	I			
Definizione degli obiettivi formativi (CdL)	C	R	C	I	RO							I	I			
Definizione delle politiche	C	R	RO	C				C				I	I			
Definizione degli obiettivi di apprendimento (Discipline)	I	R			RO	C						I	I			
Definizione delle esigenze di personale docente e di supporto alla didattica	I	RO			C							R		I	I	
Definizione delle esigenze di personale tecnico amministrativo	I	C	I						RO			C		I	I	
Definizione delle esigenze di risorse infrastrutturali	RO	C			I							R	C		I	I
Gestione delle risorse umane	R	RO			C							C			I	I
Gestione delle infrastrutture									RO			R			I	I
Riesame	R		RO		C			C	C					C	C	C

A: SISTEMA ORGANIZZATIVO – B: ESIGENZE OBIETTIVI – C: RISORSE

<b>FUNZIONI</b>	Presidente CdL	Consiglio del CdL	Giunta presidenza CdL	Comitato di Indirizzo	Commissione didattica	Commissione tirocinio	Commissione relazioni esterne	Corpo docente	Polo	Ateneo – Ufficio Statistico	Ateneo – Ufficio Tecnico Immobiliare	Consiglio di Facoltà	Presidenza della Facoltà	Tutor	Manager didattico Facoltà	Gruppo di Auto Valutazione	Responsabile Gestione Qualità
<b>PROCESSI</b>																	
Gestione documenti relativi ad organizzazione e risorse (A-C)	<b>R</b>								<b>RO</b>							<b>I</b>	<b>I</b>
Gestione documenti pianificazione (D)	<b>R</b>												<b>RO</b>			<b>I</b>	<b>I</b>
Gestione documenti registrazione (D.1.1.e, D.2.1.b-c, D2.2, D3)	<b>R</b>									<b>RO</b>			<b>RO</b>			<b>I</b>	<b>I</b>
<b>A1.2 – GESTIONE DEI DOCUMENTI</b>																	

<b>FUNZIONI</b>	Presidente CdL	Consiglio del CdL	Giunta presidenza CdL	Comitato di Indirizzo	Commissione didattica	Commissione tirocinio	Commissione relazioni esterne	Corpo docente	Polo	Ateneo – Ufficio Statistico	Ateneo – Ufficio Tecnico Immobiliare	Consiglio di Facoltà	Presidenza della Facoltà	Tutor	Manager didattico Facoltà	Gruppo di Auto Valutazione	Responsabile Gestione Qualità
<b>PROCESSI</b>																	
Progettazione del processo formativo	<b>C</b>	<b>R</b>			<b>RO</b>							<b>C</b>				<b>I</b>	<b>I</b>
Erogazione del processo formativo	<b>R</b>							<b>RO</b>					<b>I</b>			<b>I</b>	<b>I</b>
Gestione tirocinio (processo esterno)	<b>I</b>			<b>I</b>		<b>R</b>		<b>C</b>								<b>I</b>	<b>I</b>
Prova finale	<b>C</b>				<b>R</b>			<b>RO</b>								<b>I</b>	<b>I</b>
Servizi di contesto	<b>I</b>				<b>I</b>	<b>R</b>		<b>I</b>	<b>RO</b>				<b>I</b>	<b>C</b>		<b>I</b>	<b>I</b>
<b>D – PROCESSO FORMATIVO</b>																	

*Il Responsabile della Gestione Qualità*

La specifica delle responsabilità dei singoli soggetti rappresentati in organigramma è definita nel manuale di Gestione del CdL, reperibile sul sito web del CdL.

Il processo di Attività di analisi e miglioramento (D, E.2) è attualmente soggetto ad azioni di miglioramento con l'individuazione di azioni correttive soprattutto per quanto concerne il coinvolgimento dei diversi ruoli.

<b>A 3. RIESAME</b>	Valutazione Elemento : .....
---------------------	------------------------------

**A3.1 IL CdL RIESAMINA PERIODICAMENTE IL SISTEMA DI GESTIONE AL FINE DI ASSICURARE LA SUA CONTINUA IDONEITÀ, ADEGUATEZZA ED EFFICACIA ?**

**a) Modalità e periodicità del Riesame**

La Direzione del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura ha identificato l'esigenza di condurre analisi sistematiche sull'attuazione del Sistema di Gestione del CdL, in collaborazione con la Giunta del CdL-Comitato dei Garanti e il Gruppo di Autovalutazione, con lo scopo di verificarne l'efficacia e l'efficienza nel perseguire gli obiettivi fissati, sia organizzativi che di soddisfazione delle parti interessate, in una prospettiva di miglioramento continuo della Qualità. La periodicità del riesame è fissata con frequenza annuale, prima della emissione del Manifesto degli Studi (revisionato nel maggio 2004), anche se è prevista la possibilità di effettuare riesami straordinari, in caso di necessità (es. : novembre 2004 Redazione RAV Progetto Campus one, sopravvenuti cambiamenti normativi, cambiamenti organizzativi, nuove strategie, innovazioni tecnologiche, ecc.).

Nel Riesame, che prende in considerazione tutte le attività del corso, viene valutata:

- l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Gestione del CdL, in relazione al conseguimento degli obiettivi e della politica;
- la definizione dei nuovi obiettivi e della politica per la Qualità;
- l'opportunità di miglioramenti al Sistema di Gestione del CdL.

**b) Informazioni e dati presi in considerazione per il Riesame**

Nel corso del Riesame, condotto dalla Direzione, con la collaborazione della Giunta del CdL-Comitato dei Garanti e il Gruppo di Autovalutazione, vengono analizzati come elementi in ingresso:

- i rapporti di valutazione sul Sistema di Gestione del CdL effettuate dal nucleo di valutazione dell'Ateneo;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti;
- i cambiamenti organizzativi;
- l'analisi sulle cause delle eventuali non conformità riscontrate;
- le eventuali azioni correttive/preventive effettuate;
- i feed-back delle PI;
- l'analisi sul grado di soddisfazione delle PI;
- le valutazioni e le indagini realizzate sui corsi simili;
- le elaborazioni dei dati e delle informazioni statistiche relative all'attività formativa;
- la valutazione delle modifiche intervenute (nuove leggi o regolamenti, nuove tecnologie, risultati di ricerche, aspetti finanziari, sociali, ecc.);

- i risultati dei precedenti riesami da parte delle Commissioni e della direzione del CdL.

### **c) Esiti del Riesame**

L'analisi degli elementi in ingresso per il riesame determina l'individuazione di opportunità di miglioramento dell'organizzazione e di definizione di nuovi obiettivi e requisiti per la Qualità, ad integrazione degli obiettivi e della politica già definiti.

Nello specifico, dopo alcune indicazioni degli studenti e dei loro rappresentanti, coincidenti per di più con osservazioni mosse da parte di personale docente, in occasione dei Consigli di CdL sono stati focalizzati i seguenti aspetti riguardanti il Sistema Organizzativo:

1. migliorare le prestazioni del corso, con capacità di introdurre tempestivamente adattamenti all'organizzazione;
2. apportare miglioramenti ai processi formativo;
3. adeguare il corso a nuovi requisiti di legge e/o regolamenti;
4. migliorare l'efficacia e l'efficienza della comunicazione tra le PI;
5. potenziare le risorse umane (docenti e tecniche amministrative);
6. apportare degli interventi di potenziamento sulle infrastrutture dedicate al CdL;
7. pianificare per le future esigenze del Corso di Laurea.
8. migliorare il sistema di archiviazione e flusso delle informazioni.
9. procedura fluida di elaborazioni e consegna delle informazioni (Delibere, affidamenti, ecc.)

Sulla base dei risultati del Riesame da parte della Direzione e della Giunta del CdL vengono stabiliti nuovi obiettivi e politiche.

### **d) Azioni intraprese al termine del Riesame e loro efficacia**

La direzione del CdL ha intrapreso le seguenti azioni di miglioramento del proprio sistema di gestione:

- gestione documenti
- comunicazione e controllo efficacia
- responsabilità
- acquisizione personale docente ad amministrativo
- potenziamento risorse infrastrutturali
- programmazione della didattica
- monitoraggio dell'erogazione della didattica
- miglioramento continuo

Tutta la documentazione relativa a tali aspetti del Riesame è archiviata e conservata a cura della Direzione. I risultati del Riesame sono presentati al Consiglio di Corso di Laurea per la loro approvazione. Inoltre sono comunicati al personale, agli studenti e alle parti interessate, secondo modalità e tempi stabiliti dal Consiglio di Corso di Laurea.

Tutte le osservazioni, le raccomandazioni, le conclusioni e le decisioni prese sono parte fondamentale del Sistema di Gestione del CdL. Tali dati sono registrati e conservati per effettuarne la valutazione ed il monitoraggio, nonché il loro utilizzo come elementi in ingresso per i successivi Riesami. La Direzione valuta l'efficacia del processo di Riesame, per poter individuare eventuali azioni di miglioramento del processo di Riesame stesso.

**Dimensione B - ESIGENZE E OBIETTIVI**

Valutazione Elemento : .....

**B 1. ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE**

Valutazione Elemento : .....

**B 1.1 IL CdL HA INDIVIDUATO LE ESIGENZE DELLE PI?****a) PI individuate**

Le PI del CdL sono identificate nella seguente tabella:

1. *studenti*: soggetto fruitore del servizio e successivamente prodotto del servizio;
2. *mondo del lavoro*: come potenziale utilizzatore delle figure professionali del CdL e anche con i soggetti identificati come referenti istituzionali per la concorrenza e la regolazione del mercato del lavoro (Enti e Associazioni della Pubblica Amministrazione, Associazione industriale di Firenze, Ordini Professionali, partner ospitanti tirocini);
3. *famiglie e società*: interlocutore interessato alla ricaduta economica e sociale dell'azione formativa;
4. *mondo accademico*: produttore del servizio di formazione (personale docente e non docente), o come co-produttore del servizio di formazione (scuole secondarie superiori, corsi di laurea specialistici<sup>2</sup>) o come referente istituzionale nell'attività formativa (Ateneo, Facoltà, CUN, MIUR, CRUI) ed in quanto tale garante della qualità formativa del CdL.

**b) Modalità e periodicità dei rapporti con le PI**

Le esigenze delle PI (espresse attraverso le rappresentanze studentesche, il Consiglio di Facoltà, e le risultanze di una serie di incontri con le realtà del mondo del lavoro e le associazioni professionali, le norme cogenti e non cogenti del MIUR e dell'Ateneo) hanno costituito la base per l'attivazione del CdL.

Le esigenze vengono periodicamente esaminate per tutte le tipologie di PI per verificare l'attualità e l'evoluzione delle strategie messe a punto dal CdL.

Il progetto formativo del CdL è scaturito dal lavoro del Comitato dei Garanti e da alcuni incontri con le PI che riguardano il mondo del Lavoro. Successivamente i rapporti con il Mondo del Lavoro sono stati programmati dal Coordinatore per Stage e Tirocini.

In questi primi anni non sono state pianificate verifiche con gli studenti potenziali (scuole medie superiori) e con le famiglie degli studenti la cui attività è stata per ora demandata al programma informativo per le scuole attivato dalla Facoltà e dall'Ateneo.

Per quanto concerne il personale docente e non docente le esigenze vengono rilevate nell'ambito delle riunioni formali del CdL e della Facoltà (Consigli e riunioni di Giunta del CdL, Consigli di Facoltà).

Tra i membri della Giunta del CdL sono state individuate alcuni responsabili per una prima pianificazione delle azioni relative a ai rapporti con le PI:

Rapporti con il Rettorato, Didattica (orario, programmi dei corsi test di ammissione, ecc.), Stage e Tirocinio, Tesi di laurea, Piani di Studio, Passaggi Corsi di Laurea, Allestimento Mostre sui risultati della Didattica.

<sup>2</sup> Università degli Studi di Firenze, Corso di Laurea Specialistica in Progettazione dell'Architettura, classe 04/S

Le modalità e periodicità dei rapporti con le PI sono sintetizzate nella tabella seguente:

*Figura 9 – Rapporti con le PI*

PI	MODALITÀ DI VERIFICA	RESPONSABILE	PERIODICITÀ
<b>Studenti</b>	Questionario di valutazione	Ateneo <sup>3</sup>	annuale
	Rappresentanze studentesche nel CdL	Presidente CdL	bimestrale
	Incontri	Resp. Tesi di laurea, piani di studio, Passaggi CdL	semestrale
	“Mostra Evento” <sup>4</sup>	Resp. Allestimento Mostre	semestrale
<b>Mondo del Lavoro</b>	Riunioni	Resp. Tirocini e Stage	semestrale
<b>Mondo accademico</b> <i>Personale Docente e non</i>	Consiglio CdL	Presidente CdL	bimestrale
	Riunioni di Giunta CdL	Presidente CdL	bimestrale
	Riunioni	Resp. Didattico	semestrale
	“Mostra Evento”	Resp. Allestimento Mostre	semestrale
<i>Scuole Secondarie Superiori</i>	Test in ingresso	Resp. Didattico	annuale
<i>Corso di Laurea Specialistica</i>	Riunioni di Giunta CdL	Presidente CdL	semestrale
<i>Referenti Istituzionali</i>	Consiglio di Facoltà	Preside Facoltà di Architettura	bimestrale
	Riunioni Rettorato	Resp. rapporti Rettorato	bimestrale
	Riunioni CRUI	Manager Didattico del Polo	annuale

### c) Esigenze delle PI

Il Corso di Studi in Scienze dell'Architettura risponde alle esigenze del mondo del lavoro di disporre di figure professionali che svolgeranno la loro attività in diversi ambiti, *concorrendo e collaborando* alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale.

Il Titolo acquisito con il CdL fa riferimento al profilo professionale previsto dalla legislazione in materia di esercizio delle professioni<sup>5</sup>.

Le specifiche esigenze professionali espresse dalle imprese trovano risposta sia nella formazione delle conoscenze e capacità caratterizzanti il CdL, sia nella attivazione del tirocinio e nel suo svolgimento.

<sup>3</sup> Per maggiori dettagli vedi sito web: [http://www.unifi.it/aut\\_dida/indexval.html](http://www.unifi.it/aut_dida/indexval.html)

<sup>4</sup> La “Mostra Evento” è sui lavori svolti dagli studenti per promuovere a fine anno accademico un'occasione di confronto e di discussione sui risultati dei percorsi formativi proposti dagli insegnamenti che caratterizzano il CdL.

<sup>5</sup> DPR 5 giugno 2001, n. 328. Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti. *Publicato nella g.u.r.i. N. 190 del 17 agosto 2001, testo in vigore dal: 01.09.2001; Decreto-legge 10 giugno 2002, n. 107, recante disposizioni urgenti in materia di accesso alle professioni.*

Figura 10 – Le esigenze delle PI

PI	ESIGENZE
<b>Studenti</b>	Rispondenza del carico didattico effettivo dei corsi rispetto a quello di previsto (cfu)
	Migliorare l'efficacia dell'informazione rivolta agli studenti
	Migliorare le risorse e le infrastrutture (biblioteche e spazi per lo studio)
	Potenziamento delle aule e degli strumenti informatici (servizi di stampa)
	Introdurre un corso dedicato all'uso degli strumenti informatici per il disegno
	Migliore distribuzione degli orari di erogazione dei corsi
	Miglioramento dei servizi di segreteria studenti
<b>Mondo del Lavoro</b>	Ottenere tecnici qualificati professionalmente
<b>Mondo accademico</b>	
<i>Personale Docente e non</i>	Miglioramento delle sinergie tra i moduli didattici (per SSD e per cicli)
	Formazione e aggiornamento su metodologie didattiche innovative
	Migliorare le risorse e le infrastrutture
<i>Scuole secondarie superiori</i>	Maggiore interazione con le scuole per le attività di orientamento
<i>Corso di laurea specialistica</i>	Miglioramento delle sinergie e dei processi formativi
<i>Referenti Istituzionali</i>	Recepimento delle indicazioni di Facoltà e di Ateneo
	Recepimento delle indicazioni e vincoli normativi del MIUR e del CUN
	Recepimento dei processi CAMPUS ONE

#### d) Motivazioni per l'attivazione del CdL

##### Significativa domanda di un nuovo modello di formazione:

1. all'interno della Facoltà è emersa la necessità di adeguarsi al mercato europeo, e di conseguenza al modello del Sistema Europeo di Trasferimento dei Crediti Accademici (ECTS). A tale scopo si sono perseguite le indicazioni prodotte dal Ministero dell'Università e della Ricerca riguardo alle lauree triennali: CdL in grado "di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nonché la acquisizione di specifiche conoscenze professionali" (D.M. 3/11/99, n. 509).
2. Per l'attivazione di tale CdL sono state consultate le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che hanno confermato il dato relativo all'esigenza di nuove figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato (in ottemperanza all'art.11.4 D.M. 3/11/99, n. 509).
3. Le attività di ricerca generate nei diversi settori disciplinari dell'architettura hanno consentito di sviluppare collaborazioni con organizzazioni e istituzioni pubbliche e private che manifestavano l'esigenza di acquisire specifiche competenze a supporto della progettazione e della produzione di cantiere alle diverse scale (rilevatori, disegnatori tecnici, assistenti di cantiere, ecc.).
4. Sulla base di una domanda proveniente dal mondo della produzione e delle istituzioni, sia locali che nazionali, i docenti/ricercatori di questi settori hanno sentito l'esigenza di tradurre la loro esperienza scientifica in un'offerta formativa in grado di rispondere alle esigenze della domanda.

5. L'istituzione del CdL in "Scienze dell'Architettura" ha avuto un feedback positivo sin dal suo avvio. Per il primo anno di avvio del CdL il Comitato dei Garanti ha espresso la volontà di optare per una partenza graduale in quanto ritenuta più efficace per un corso caratterizzato da aspetti innovativi. In questo senso nonostante la totale assenza di attività di promozione e di servizi di orientamento, per le scuole di istruzione media superiore, il numero degli immatricolati (di prima iscrizione e da trasferimenti) è risultato essere notevolmente superiore alle aspettative.

*Figura 11 – Quadro sui flussi quantitativi degli studenti*

STUDENTI ISCRITTI	2002-2003	2003-2004	2004-2005
1° anno	227	210	297
2° anno	255	243	
3° anno	241		
<i>Totale</i>	723	453	

Prime stime delle prospettive occupazionali

6. Per l'attivazione del CdL il Comitato dei Garanti ha ipotizzato una stima di occupabilità sulla base delle esperienze maturate nel corso degli anni nel corso di laurea quinquennale (l'evoluzione dei processi formativi attraverso il Vecchio e Nuovo Ordinamento).

Verifica delle risorse umane e materiali

7. Dalla possibilità di utilizzare in modo esclusivo risorse umane e non messe a disposizione dalla Facoltà di Architettura (docenti, plesso didattico, ecc.).



**B 2. OBIETTIVI GENERALI E POLITICHE**

Valutazione Elemento : .....

**B 2.1 IL CdL HA INDIVIDUATO I RUOLI PER I QUALI PREPARARE I LAUREATI IN MODO COERENTE CON LE ESIGENZE FORMATIVE DELLE PI ?****a) Ruoli per i quali si vogliono preparare i laureati**Conoscenze e competenze del laureato

Al termine del percorso formativo, il laureato in “Scienze dell'Architettura” dovrà possedere conoscenze teoriche e competenze operative che gli consentano di conoscere e comprendere le opere di architettura:

- nei loro aspetti logico-formali,
- compositivi,
- tipologico-distributivi,
- strutturali,
- costruttivi,
- tecnologici,
- nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale.

In particolare le competenze specifiche del laureato riguardano le attività connesse con la progettazione architettonica e urbanistica nei diversi ambiti e alle diverse scale di applicazione.

Ruoli previsti

I ruoli previsti per queste nuove figure professionali saranno quelli di coadiuvare e collaborare con architetti forniti di laurea specialistica nel settore di competenza.

Inquadramento profilo professionale

Queste figure professionali saranno iscritte nella Sezione B - settore "Architettura" dell'Albo con il titolo di “Architetto Iunior” come previsto dalla legislazione vigente<sup>6</sup>.

Quadro dell'offerta formativa conseguente al conseguimento del titolo

Il CdL prevede la possibilità di integrare le conoscenze di base secondo una offerta formativa diversificata volta a suscitare interesse per il proseguimento del percorso di studi e il conseguente incremento delle conoscenze teoriche e competenze professionali secondo la seguente offerta formativa dell'Ateneo di Firenze (promossa dal CdL):

- Corso di Laurea Specialistica in Progettazione dell'Architettura, classe 04/S  
(titolo di Architetto - Sezione A dell'Albo - settore "Architettura")

**b) Sbocchi professionali di riferimento**

Il CdL prevede di formare delle figure professionali che potranno trovare collocazione nei settori lavorativi che si occupano, alla diverse scale, di progetti e argomenti inerenti l'architettura, l'edilizia, il territorio e il restauro e in particolare:

- Studi tecnici,
- Società di servizi,
- Imprese di costruzioni,
- Uffici tecnici operanti presso gli Enti e Amministrazioni pubbliche (Comuni, Province, Regioni, Genio Civile, Catasto, ecc.).

<sup>6</sup> DPR 5 giugno 2001, n. 328, ibidem.

### c) Coerenza degli obiettivi generali con le esigenze formative delle PI

Come già illustrato precedentemente (cfr. paragrafo B.1.1) gli obiettivi generali sono stati definiti all'avvio del CdL principalmente dalle esigenze delle PI.

Il CdL, nell'ambito dei corsi di laurea della stessa classe<sup>7</sup>, ha attivato un percorso formativo fondato principalmente sulla base delle esperienze maturate negli anni all'interno del corso di laurea quinquennale (dal Vecchio al Nuovo Ordinamento).

In questi primi anni il CdL ha attivato al suo interno una procedura di revisione e di affinamento degli obiettivi per migliorare l'efficacia di congruenza con le esigenze formative. In particolare fin dall'inizio sono state istituite alcune commissioni allo scopo di istruire le riunioni di Giunta e supportare le sue decisioni.

### d) Metodi per i quali si assicura la diffusione e la comprensione delle politiche tra il personale docente e di supporto e le altre PI e loro efficacia.

Al fine di far comprendere gli obiettivi formativi del CdL sono attivate attività di comunicazione sia all'interno che all'esterno del corso:

*Figura 12 – La comunicazione*

	METODI DI DIFFUSIONE	
<b>1. Azioni specifiche</b>	- Seminari, Tavole Rotonde e Workshop	Strutture della Facoltà
	- Incontri con le PI	Plesso didattico di Santa Teresa
<b>2. Canali di diffusione istituzionali</b>	- Manifesto degli Studi di Ateneo	<a href="http://www2.unifi.it/pdf/manifesto_studi_0405.pdf">http://www2.unifi.it/pdf/manifesto_studi_0405.pdf</a>
	- Regolamento didattico di Ateneo	<a href="http://www.unifi.it/statuto/reg_dida_ateneo/indice.html">http://www.unifi.it/statuto/reg_dida_ateneo/indice.html</a>
	- Regolamento didattico di Facoltà	<a href="http://www.unifi.it/statuto/reg_dida_arch.html">http://www.unifi.it/statuto/reg_dida_arch.html</a>
	- Manifesto degli Studi del CdL	<a href="http://www3.unifi.it/clscar/">http://www3.unifi.it/clscar/</a>
	- Guida allo studente	distribuita dalla segreteria studenti
	- Regolamento didattico del CdL	<a href="http://www.unifi.it/organizzazione/statuto.html#stud">http://www.unifi.it/organizzazione/statuto.html#stud</a>
	- “Mostra Evento” sui risultati dell'attività didattica dei Laboratori del CdL	Bacheca Plesso didattico, <a href="http://www3.unifi.it/clscar/">http://www3.unifi.it/clscar/</a>
	- Banca dati on –line Tirocini e Stages	<a href="http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html">http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html</a>
	- Tirocini e Stages	<a href="http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=607&amp;from=">http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=607&amp;from=</a>
	- Test di Ammissione	<a href="http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1384&amp;from=">http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1384&amp;from=</a>
	- Servizio di valutazione didattica dell'Ateneo	<a href="http://www.unifi.it/aut_dida/indexval.html">http://www.unifi.it/aut_dida/indexval.html</a>
- Orari Lezioni, Appelli esami, eccc. (Bacheca Plesso didattico,)	<a href="http://www3.unifi.it/clscar/">http://www3.unifi.it/clscar/</a>	

<sup>7</sup> Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile.

Le modalità che il CdL adotta per verificare l'efficacia dell'informazione e della comunicazione dell'offerta formativa proposta si possono così sintetizzare:

- monitoraggio con interviste a campione sugli studenti (iscritti, trasferiti, abbandoni dopo il primo anno);
- interviste alle PI potenziali rappresentative del mondo del lavoro presente sul territorio;
- monitoraggio sull'attività ex-cattedra dei docenti attraverso incontri e riunioni;
- monitoraggio sui risultati dei questionari di valutazione didattica degli studenti.

## **B 2.2 IL CdL (O LA STRUTTURA DI APPARTENENZA) HA DEFINITO LE PROPRIE POLITICHE IN MODO COERENTE CON LE ESIGENZE DELLE PI?**

### **a) Politiche relative agli studenti**

Il CdL ha condiviso le politiche generali adottate dalla Facoltà di Architettura relativamente agli studenti, al personale, alle infrastrutture e ai servizi di contesto e ha adottato politiche specifiche mirate alle particolari esigenze formative del CdL:

#### 1. Revisione in progress del percorso formativo

Per garantire congruità ed efficacia tra offerta formativa e requisiti previsti è stato predisposto un lavoro in progress di messa a punto e verifica dei contenuti proposti dal percorso formativo (varianti al manifesto degli Studi e al Regolamento didattico)

In questo lavoro di revisione entrano in gioco anche i dati rilevati dalle esperienze di altri CdL attivati da più tempo e confrontabili per Classe e obiettivi formativi.

#### 2. Congruità con il titolo professionale previsto dall'Ordine degli Architetti

Per fornire un'offerta formativa professionale particolare attenzione viene posta per garantire la necessaria efficacia tra contenuti del corso e profilo professionale definito dalla legislazione<sup>8</sup> e dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Firenze<sup>9</sup>.

In particolare il compito è svolto dalla commissione didattica all'interno di un programma di incontri di lavoro che coinvolge anche i referenti dell'Ordine degli Architetti di Firenze.

#### 3. Tirocini e Stage

Incentivare il Tirocinio e gli Stage come esperienza professionalizzante e di conoscenza del mondo del lavoro attraverso azioni volte a:

- definizione del progetto didattico, allo scopo di migliorare l'efficacia dell'esperienza formativa;
- validazione del processo formativo, attraverso il monitoraggio e la verifica dei risultati ottenuti.

#### 4. Test di ammissione

Fondamentale per la riduzione del numero degli abbandoni sono i processi messi in atto per:

- la verifica delle attitudini degli studenti in ingresso;
- la verifica delle attitudini degli studenti in corso.

In questi primi anni il CdL ha attivato il primo tipo di processo attraverso l'utilizzo del test di ingresso, requisito indispensabile per l'immatricolazione al Corso di Laurea di 1° Livello, per verificare il possesso dei seguenti prerequisiti cogenti indicati dalla normativa (vedi legge....):

<sup>8</sup> DPR 5 giugno 2001, n. 328, ibidem.

<sup>9</sup> Sito web dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Firenze: <http://www.fi.archiworld.it/>

- logica e cultura generale;
- storia;
- disegno e rappresentazione;
- matematica e fisica.

L'accesso al corso è inoltre regolamentato dall'art. 22 del Regolamento didattico dell'Ateneo<sup>10</sup>. Il test di ingresso, regolamentato e organizzato su base nazionale, viene svolto nel mese di settembre contemporaneamente per tutte le Facoltà di Architettura e relativi CdL afferenti. Le modalità di svolgimento del test di ingresso sono pubblicizzate nei tempi dovuti per ogni Anno Accademico e con le seguenti modalità: affissione presso le bacheche di Facoltà e presso le bacheche di ogni Scuola di Istruzione Secondaria della Provincia di Firenze, Internet<sup>11</sup>.

L'esito del test viene pubblicizzato mediante affissione della graduatoria all'albo della Facoltà, nelle bacheche della segreteria studenti, e sul sito internet.<sup>12</sup>

5. Nucleo stabile di personale docente

Una delle scelte prioritarie del CdL è stata quella di formare un nucleo stabile di personale docente di ruolo con idonee competenze professionali e pedagogiche in modo tale da garantire continuità didattica, programmazione efficiente della didattica, un contatto diretto con il mondo del lavoro, un rapporto studenti/docenti adeguato, ecc.

6. Partecipazione alla didattica di figure professionali che derivano dal Mondo del Lavoro

Indirizzo del CdL è quello di avvalersi per l'attività didattica e di supporto ad essa di personale esterno per alcuni casi, quali:

- opportunità di acquisire *know-how* professionale;
- insegnamenti per i quali sono previsti contributi di competenze specialistiche non reperibili all'interno del CdL.

7. Numero chiuso per le iscrizioni al CdL

Per controllare la compatibilità quantitativa tra studenti/risorse/strutture il CdL, compatibilmente con le politiche adottate dalla Facoltà ha deciso di adottare la politica del numero programmato per le iscrizioni al CdL: (cfr. B1.1 d), del presente Rapporto).

8. Suscitare interesse per la partecipazione a corsi per l'acquisizione di competenze professionalizzanti

L'obiettivo di fornire un offerta formativa susseguente al conseguimento della laurea triennale per ottenere il titolo di Architetto-UE<sup>13</sup> è legato per il CdL alla scelta politica di suscitare negli studenti del primo ciclo interesse per il proseguimento del corso di studi. Tale politica viene svolta all'interno dei diversi insegnamenti e azioni di coinvolgimento più generali attivate dal CdL.

<sup>10</sup> [http://www.unifi.it/statuto/reg\\_dida\\_ateneo/indice.html](http://www.unifi.it/statuto/reg_dida_ateneo/indice.html)

<sup>11</sup> [http://www2.unifi.it/interno\\_varie.asp?IDCategoria=1384&from=](http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=1384&from=)

<sup>12</sup> ibidem

<sup>13</sup> Per l'Ateneo di Firenze: *Corso di Laurea Specialistica in Progettazione dell'Architettura, classe 04/S*

Nella seguente tabella è riportata la corrispondenza di congruità tra politiche/obiettivi/esigenze:

*Figura 13 – Le Politiche*

ESIGENZE FORMATIVE	OBIETTIVI GENERALI	POLITICHE
Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro	Garantire congruità tra offerta formativa e requisiti previsti per le lauree triennali	Lavoro in progress di messa a punto e verifica dei contenuti proposti dal percorso formativo (varianti al Regolamento didattico)
	Fornire un offerta formativa professionale	Congruietà con il titolo professionale previsto dall'Ordine degli Architetti Tirocini e Stages
Conseguimento del titolo nei tempi previsti dal CdL	Riduzione del numero degli abbandoni	Test di ammissione
Qualità dell'offerta formativa	Programmazione didattica	Nucleo stabile di personale docente
	Coinvolgimento degli studenti nel processo di revisione	Questionario di valutazione degli studenti, colloqui
	Garantire un riscontro tra CdL e Mondo del lavoro	Partecipazione alla didattica di figure professionali che derivano dal Mondo del Lavoro
Avere le risorse necessarie per rendere efficace l'esperienza formativa	Compatibilità quantitativa tra studenti/risorse/strutture	Numero chiuso per gli iscritti del CdL
Ottenere professionisti architetti	Fornire un'offerta formativa susseguente al conseguimento del titolo	Suscitare interesse per il proseguimento del corso di studi

#### **b) Altre politiche del CdL (o della struttura di appartenenza)**

Il CdL ha condiviso le politiche adottate dalla Facoltà di appartenenza relativamente agli studenti, al personale, alle infrastrutture e ai servizi di contesto:

- A. per i CdL afferenti alla Facoltà di Architettura formare nuclei stabili di personale docente di ruolo con idonee competenze professionali e pedagogiche (per garantire continuità didattica ed efficacia nella programmazione didattica), un contatto diretto con il mondo del lavoro, un rapporto studenti/docenti adeguato, ecc..
- B. avvalersi del proprio personale docente/ricercatore per tutta l'attività didattica e di supporto ad essa e di avvalersi di personale esterno per alcuni casi, quali:
  - assicurare la copertura di eventuali insegnamenti per i quali sono previste competenze non reperibili all'interno di essa;
  - opportunità di acquisire *know-how* professionale;
  - assicurare la copertura di eventuali insegnamenti per i quali non è disponibile personale interno.
- C. avvalersi del personale tecnico-amministrativo che già presta servizio per le esigenze della Facoltà, affiancando personale a contratto per rispondere alle esigenze dei nuovi CdL.
- D. dedicare ad ogni CdL afferente alla Facoltà di Architettura una sede per l'erogazione della didattica:

*Figura 14 – Le sedi dei CdL della Facoltà di Architettura di Firenze*

FACOLTA' DI ARCHITETTURA	Sedi <sup>14</sup>
Corso di laurea in disegno industriale	Sede decentrata di Calenzano
Corso di laurea in progettazione della moda	Sede decentrata di Scandicci
Corso di laurea triennale in scienze dell'architettura	Plesso di Santa Teresa
Corso di laurea specialistica a ciclo unico in architettura	Plesso di Santa Verdiana
Corso di laurea in urbanistica e pianificazione terr.amb.	Sede decentrata di Empoli

E. Per la Facoltà e l'Ateneo è prioritaria l'attenzione da rivolgere ai Tirocini e agli Stages in quanto il ruolo nel mondo del lavoro è fondamentale per la formazione e collocamento del laureato. A tal fine si adoperano per supportare i CdL e fornire una piattaforma comune di comunicazione per gli studenti (servizio on-line sul sito web dell'Ateneo, messa a disposizione di Convenzioni dell'Ateneo e della Facoltà di architettura con aziende leader di settore e Enti Pubblici sia locali che nazionali e internazionali.

**c) Metodi con i quali si assicura la diffusione e la comprensione delle politiche tra il personale docente e di supporto e le altre PI e loro efficacia**

Ai metodi già espressi nel punto B2.1.d del presente Rapporto si possono aggiungere i seguenti metodi più strettamente legati alle politiche del CdL e della struttura di appartenenza:

- Facoltà/PI

La sede naturale in cui si discutono e decidono tali politiche e indirizzi è il Consiglio di Facoltà e il Consiglio del CdL, dove tutto il personale docente e di supporto, nonché i rappresentanti degli studenti, hanno la possibilità di intervenire, confrontarsi, discutere ai fini della loro definizione, realizzando la piena comprensione e condivisione degli obiettivi da parte di tutti.

La diffusione e comprensione delle politiche tra le altre PI è assicurata attraverso giornate di incontro e contatti diretti attraverso l'azione degli organi e dei responsabili più rappresentativi della Facoltà.

- Ateneo/PI

L'Ateneo attraverso il servizio St@ge<sup>15</sup> (gestito dal C.S.I.A.F) fornisce ai docenti e agli studenti la possibilità di:

- effettuare una ricerca fra le aziende che si sono convenzionate con l'Università di Firenze per ospitare dei tirocinanti;
- proporre nuove aziende per la convenzione;
- per i tutor universitari, modificare il progetto di formazione/orientamento dei tirocini loro assegnati;
- per i tutor universitari, compilare le schede di valutazione per i tirocini di loro competenza;
- per la commissione tirocini, predisporre nuovi progetti di formazione/orientamento;
- consultare lo storico dei tirocini conclusi.

Per supportare le procedure relative ai Tirocini e Stage il CdL ha inoltre predisposto:

- a) Una commissione tirocini (con un responsabile/coordinatore)
- b) un Regolamento;
- c) una Guida alla stesura della relazione finale del tirocinio.

<sup>14</sup> Per indicazioni più precise consultare Guida allo studente A.A. 2004-05, o il sito della Facoltà:  
<http://www.arch.unifi.it/>

<sup>15</sup> Informazioni generali: [http://www2.unifi.it/interno\\_varie.asp?IDCategoria=607&from=](http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=607&from=)  
Informazioni relative ai tirocini e stage attivati o da attivare con il CdS:  
<http://www3.unifi.it/clscar/modules.php?op=modload&name=Subjects&file=index&req=listpages&subid=26>

- d) La predisposizione di moduli per regolamentare il flusso di informazioni del Tirocinio fino all'emissione del attestato finale per certificare l'acquisizione dei CFU necessari per il conseguimento del titolo.

**B 3. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Valutazione Elemento : .....

**B 3.1 IL CdL HA DEFINITO GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN MODO COERENTE CON GLI OBIETTIVI GENERALI?****a) Obiettivi di apprendimento in termini di: conoscenze, capacità, comportamenti.**

Gli obiettivi di apprendimento, così come evidenziati dal Manifesto degli Studi rinvenibile sia nella Guida dello studente sotto forma cartacea che telematica all'interno del sito web del CdL. Tali obiettivi rispecchiano fedelmente quanto prevede la legislazione vigente per i CdL appartenenti alla Classe 04 (Scienze dell'Architettura) che quanto approvato dal Consiglio di Facoltà riguardo all'Ordinamento didattico dello stesso CdL:

**Conoscenze :**

- a) la storia dell'architettura e dell'edilizia;
- b) gli strumenti e le forme della rappresentazione;
- c) gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base;
- d) aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il CdL;
- e) gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi;
- f) il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi.

**Capacità :**

- 1) essere capaci di utilizzare le conoscenze acquisite per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- 2) essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- 3) essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti edilizi;
- 4) essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

**Comportamenti :**

- i. comprensione delle responsabilità professionali ed etiche;
- ii. sensibilità nei confronti dell'ambiente e della sicurezza sui posti di lavoro;
- iii. disponibilità per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze per adeguarle ai cambiamenti del mercato del lavoro.

**b) Coerenza degli obiettivi di apprendimento con gli obiettivi generali.**

Gli obiettivi di apprendimento sono coerenti con quanto previsto nello stesso Manifesto a livello generale.

La laurea di 1° livello in Scienze dell'Architettura ha come obiettivo generale la formazione di una figura professionale di tecnico dell'architettura che possieda il controllo concettuale ed operativo delle metodologie di analisi e degli strumenti di base della progettazione alle diverse scale negli ambiti propri dell'architettura, dell'edilizia, del territorio e del restauro, adeguatamente sviluppate nei loro aspetti applicativi e nelle loro interrelazioni disciplinari attraverso esperienze di laboratorio e corsi integrati.



Difatti si presta una particolare attenzione a una preparazione di base solida e multidisciplinare che consenta al laureato un'ampia scelta di sbocchi professionali e la possibilità di optare per la prosecuzione del percorso formativo nell'ambito della Laurea Specialistica in "Progettazione dell'Architettura".<sup>16</sup>

Il CdL si propone di realizzare un percorso formativo in cui la pratica di esperienze progettuali, organizzate in sequenze compiute e con crescenti livelli di complessità, trasmettano quelle nozioni e quei metodi ritenuti di competenza dell'architetto.

Pur tutelando l'autonomia e l'originalità di approccio delle singole discipline, l'organizzazione didattica è tesa ad agevolare la percezione da parte dello studente dell'intrinseca unità del processo formativo, che si esprime con la massima evidenza nell'attività progettuale del laboratorio.

### **c) Confronto con gli obiettivi di apprendimento di altri CdL della stessa Tipologia**

Attualmente il confronto con altri CdL non rappresenta un processo codificato che può essere inserito nel Sistema di Gestione. Le informazioni sono deputate ai contatti personali tra docenti che le riportano verbalmente nell'ambito delle Commissioni e della Giunta del CdL.

Per il progetto iniziale del CdL sono stati presi in considerazione gli obiettivi di apprendimento dei CdL della stessa tipologia (classe di laurea 04), e con una esperienza già in corso (Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università Iuav di Venezia, Università degli Studi "Roma Tre").

In particolare per questa prima fase il CdL ha scelto di selezionare obiettivi di apprendimento che presentano una minore specializzazione per questo tipo di considerazioni:

- ✍ scegliere di adottare le indicazioni normative, rimandando l'azione di correzione e affinamento del progetto formativo alla conclusione del primo ciclo (a conclusione dei primi 3 anni di attività del CdL);
- ✍ non vincolare la formazione di base del primo ciclo a un percorso chiuso/concluso e di contro incentivare gli studenti a scelte successive e/o alternative: master di specializzazione di 1° livello (definizione di un operatore specializzato); laurea specialistica (Corso di laurea in Progettazione dell'Architettura, Classe 4/S);
- ✍ l'esperienza della laurea quinquennale in architettura (Vecchio e Nuovo Ordinamento) ha indirizzato il Comitato dei Garanti verso un progetto formativo che avesse come primo obiettivo quello di proporre una alternativa in grado di eliminare quelle criticità peculiari al corso di laurea a ciclo unico (numero degli abbandoni, tempi di laurea dilatati, ecc.).

---

<sup>16</sup> Corso di Laurea specialistica in Progettazione dell'Architettura . Classe 04/S. Attivo presso l'Ateneo di Firenze dall'Anno Accademico 2003-04.

**Dimensione C – RISORSE**

Valutazione Elemento : .....

**C 1. RISORSE**

Valutazione Elemento : .....

**C1.1 IL PERSONALE DOCENTE DISPONIBILE È ADEGUATO ALLE ESIGENZE DEL CdS?****a) Criteri per la determinazione delle esigenze e per la messa a disposizione di personale docente accademico ed esterno**

Allo scopo di garantire la conformità della didattica, il CdS si avvale di risorse umane adeguatamente qualificate. Il personale docente accademico ed esterno è oggetto di apposita selezione sulla base di opportuni requisiti.

La Nota di Indirizzo della Riforma Didattica, deliberata dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze prevede, per assicurare una base garantita di Docenza Strutturata, l'istituzione del Comitato dei Garanti, che è composto da docenti strutturati, in rappresentanza dei principali ambiti disciplinari che sono presenti all'interno del processo formativo del CdS.

Il Docente Garante si impegna a tenere almeno un insegnamento specificatamente destinato a quel CdS. Per individuare le esigenze presenti e/o future del personale e provvedere alla loro soddisfazione in modo efficace il CdS si avvale del seguente processo:

1. la giunta del CdS provvede ad individuare l'esigenza di personale docente accademico ed esterno in base:
  - al numero dei moduli attivati per ciascun insegnamento e/o tipologia di attività formativa ed al numero di studenti iscritti;
  - ai requisiti di tipo cogente e normativo (MIUR, Ateneo);
  - alle esigenze di ricambio del personale strutturato e non.
2. sulla base delle risorse umane disponibili ciascun dipartimento afferente ai SSD<sup>17</sup> propone al CdS una copertura del carico didattico interno che si compone di:
  - titolarità, inteso come compito istituzionale (carico didattico di almeno 120 ore corrispondente a circa due moduli didattici);
  - supplenza, intesa come compito didattico aggiuntivo.
3. il CdS seleziona i docenti attraverso bandi di concorso per personale interno ed esterno secondo le modalità concordate con la Facoltà:
  - per garantire che almeno il 60% del corpo docente sia rappresentato da personale strutturato è promosso un bando per l'affidamento dei corsi dalla Facoltà.
  - segue un secondo bando, per il personale non strutturato, riservato agli esperti di settore in cui si richiede una comprovata esperienza consolidata in materia ed un curriculum vitae che definisca l'affinità con il SSD del modulo formativo posto a concorso (sito per consultare i bandi: [http://www.unifi.it/concorsi/doc\\_td.html](http://www.unifi.it/concorsi/doc_td.html)).
4. le domande vengono selezionate da una commissione nominata dalla giunta del CdS e formata da docenti appartenenti agli stessi SSD. La commissione esamina le domande adottando criteri di rispondenza dei curricula agli obiettivi formativi, nonché di acquisita esperienza nel settore.
5. successivamente le proposte di copertura (interne ed esterne) vengono trasmesse al Consiglio di Facoltà e sottoposte alla sua approvazione.

<sup>17</sup> Settori Scientifici Disciplinari

**b) Esigenze di personale docente accademico ed esterno**

Prima della predisposizione del Manifesto degli Studi il CdS individua le esigenze di personale docente accademico ed esterno necessarie allo svolgimento delle attività previste dal Manifesto stesso, focalizzando gli aspetti precipi del processo formativo del CdS.

*Figura 15 – Tabella degli insegnamenti e numero dei corsi attivati dal CdL*

<b>1° anno</b>	<b>N°corsi attivati</b>
<b>LABORATORIO DI ARCHITETTURA 1</b>	
- ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	6
- ICAR/17 Disegno dell'Architettura	
- ICAR/17 Tecniche della rappresentazione	
<b>CORSO INTEGRATO DI STORIA 1</b>	
- ICAR/18 Storia dell'architettura 1	3
- L-ART/01 Lineamenti di storia dell'arte antica	
<b>CORSO INTEGRATO DI ANALISI URBANISTICA</b>	
- ICAR/20 Analisi del terr. e degli insediamenti	3
- M-GGR/01 Geografia	
MAT/02/03/05 Istituzioni Matematiche	3
ICAR/12 Tecnologia dei materiali e degli elementi costruttivi	3
ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	3
<b>2° anno</b>	
<b>LABORATORIO DI ARCHITETTURA 2</b>	
- ICAR/14 Progettazione architettonica 1	4
- ICAR/14 Arredamento	
<b>LABORATORIO DI TECNOLOGIA</b>	
- ICAR/12 Tecnologia dell'architettura 1	4
- ICAR/12 Progettazione di sistemi e componenti	
<b>CORSO INTEGRATO DI URBANISTICA</b>	
- ICAR/21 Fondamenti di Urbanistica	2
- IUS/10 Diritto urbanistico e legislazione per l'edilizia	
<b>CORSO INTEGRATO DI DISEGNO APPLICATO</b>	
- ICAR/17 Disegno automatico	2
- ICAR/17 Fondamenti e applicazioni della geometria descrittiva	
<b>CORSO INTEGRATO DI STATICA E SCIENZA</b>	
- ICAR/08 Fondamenti di Statica	2
- ICAR/08 Scienza delle costruzioni	
<b>CORSO INTEGRATO DI DIAGNOSTICA</b>	
- ICAR/19 Caratteri costruttivi dell'edilizia storica	2
- ICAR/19 Degrado e diagnostica dei materiali	
<b>CORSO INTEGRATO DI STORIA 2</b>	
- ICAR/18 Storia dell'architettura 2	2
- L-ART/02 Lineam. di storia dell'arte moderna	
<b>3° anno</b>	
<b>LABORATORIO DI ARCHITETTURA 3</b>	
- ICAR/14 Progettazione architettonica 2	4
- ICAR/16 Caratteri distributivi	
<b>LABORATORIO DI COSTRUZIONI</b>	
- ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni	2
- ICAR/09 Progetto di strutture	
<b>CORSO INTEGRATO DI RILIEVO</b>	
- ICAR/17 Rilievo dell'architettura	2
- ICAR/17 Rilievo fotogrammetrico dell'Architettura	
<b>CORSO INTEGRATO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA E IMPIANTI</b>	
- ICAR/12 Tecnologia dell'architettura 2	2
- ING-IND/11 Impianti tecnici	
ICAR/22 Estimo ed esercizio professionale	2
<b><i>Insegnamenti consigliati:</i></b>	
- ICAR/17 Disegno Automatico	1
- ICAR/14 Progettazione Architettonica Assistita	1
- ICAR/12 Progettazione Esecutiva dell'Architettura	1
- ICAR/17 Rilievo Fotogrammetrico dell'Ambiente Urbano	1
- ICAR/06 Topografia	1

**Figura 16 - La ripartizione degli insegnamenti accademici tra i SSD**

attività formative:	ambiti disciplinari	settori scientifico-disciplinari	n° moduli	cfu		
DI BASE	<i>Formazione scientifica di base</i>	MAT/02 – Algebra <sup>18</sup>	1	10		
		MAT/03 – Geometria				
		MAT/05 - Analisi matematica				
	<i>Formazione di base nella storia e nella rappresentazione</i>	ICAR/17 – Disegno e tecniche della rappresentazione	6	24		
ICAR/18 - Storia dell'architettura		2	10			
		<b>Totale</b>		<b>24</b>		
CARATTERIZZANTI	<i>Architettura e urbanistica</i>	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	3	15		
		ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	4	28		
		ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	1	4		
		ICAR/19 - Restauro	2	6		
		ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	1	8		
		ICAR/21 - Urbanistica	1	4		
	<i>Edilizia e ambiente</i>	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	2	10		
		ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	2	8		
		ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	1	4		
		ICAR/22 – Estimo	1	4		
		ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	1	4		
				<b>Totale</b>		<b>95</b>
		AFFINI O INTEGRAT.	<i>Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica</i>	IUS/10 - Diritto amministrativo	1	4
				L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	1	2
L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	1			2		
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	1			2		
M-GGR/01 - Geografia	1			2		
				<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>12</b>
<i>a scelta dello studente</i>	settori scientifico-disciplinari					
	ICAR/06 - Topografia e cartografia		1	3		
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura		1	3		
	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana		1	3		
	ICAR/17 - Disegno		1	3		
	ICAR/17 - Disegno		1	3		
		<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>9</b>		

**c) Disponibilità e competenza della docenza e adeguatezza alle esigenze del CdS**

L'organico degli afferenti al CdS risulta essere così composto:

**Figura 17 – Dati quantitativi sull'organico coinvolto nel processo di erogazione della didattica**

Qualifica docente	n.°
Professore ordinario	9
Professore associato	15
Ricercatore	23
<b>Totale</b>	<b>47</b>
<i>Professore a contratto</i>	34
<b>Totale</b>	<b>81</b>

L'elenco completo dei nomi dei docenti con relative discipline di insegnamento, i programmi, gli orari delle lezioni, gli orari di ricevimento e il calendario degli appelli di esami, sono disponibili sul sito del CdS: <http://www3.unifi.it/elscar/>.

<sup>18</sup> AFFINI O INTEGRATIVE, Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica.

Come si evince dalla tabella riportata di seguito il numero dei docenti del CdS riesce a garantire in termini quantitativi (personale docente della Facoltà) e qualitativi (SSD presenti in Facoltà) le coperture di gran parte degli insegnamenti di base e caratterizzanti previsti dal Manifesto degli Studi.

*Figura 18 – Il personale docente*

0	CORSO	SSD	INSEGNAMENTO	TIPOLOGIA	DOCENTE	1	2	cfu	ore
1° anno	Laboratorio di Architettura I	ICAR/14	Composizione Architettonica e Urbana	<i>disciplina caratterizzante</i>	BRESCHI A.	PO	T	8	120
					TRAMONTI U.	PO	T	8	120
					CAVALLINA G..	R	SR	8	120
					ANDREINI L..	R	SR	8	120
					DEGL'INNOCENTIM P.	R	SR	8	120
					FABBRIZZI F.	PC	C	8	120
		ICAR/17	Disegno dell'Architettura	Modulo	BINI M.	PO	T	4	60
					PUMA P.	R	SR	4	60
					BELLINI A.	R	SR	4	60
	LUSCHI C.				PC	C	4	60	
	DUVERNOY S.				PC	C	4	60	
	TIOLI F.				PC	C	4	60	
	ICAR/17	Tecniche della Rappresentazione	Modulo	BINI M.	PO	T	4	60	
				PUMA P.	R	SR	4	60	
				BELLINI A.	R	SR	4	60	
				LUSCHI C.	PC	C	4	60	
				DUVERNOY S.	PC	C	4	60	
				TIOLI F.	PC	C	4	60	
	Corso integrato di Analisi Urbanistica	ICAR/20	Analisi del Territorio e degli Insediamenti	Modulo	PARDI F.	PA	T	8	120
					ROSSI R.	R	SR	8	120
					BELLIA P.	R	SR	8	120
	M-GGR/01	Geografia	Modulo	VANNETIELLO D.	PC	C	2	30	
				DE SILVA M.	PC	C	2	30	
				PIZZIOLO G.	PC	C	2	30	
	Corso integrato di Storia dell'Architettura I	ICAR/18	Storia dell'Architettura 1	Modulo	ROMBY G.C.	PA	T	6	90
					RINALDI A.	PA	T	6	90
					LAZZARESCHI L.	R	SR	6	90
L-ART/01		Lineamenti di Storia dell'Arte Antica	Modulo	ROMBY G.C.	PA	T	2	30	
				RINALDI A.	PA	T	2	30	
Fisica Tecnica Ambientale	ING-IND/11			MERCANTI A.	PA	T	4	60	
				CELLAI G.	PA	T	4	60	
				CARLETTI C.	R	SR	4	60	
Istituzioni di Matematiche	MAT/02/03/05			ARENA O.	PO	T	10	150	
				CONTI G.	PO	T	10	150	
				STANGARONE R.	R	SR	10	150	
Tecnologia dei Materiali e degli Elementi Costruttivi	ICAR/12			TORRICELLI M.C.	PO	T	6	90	
				BARATTA A.	PC	C	6	90	
				SCRETI C.	PC	C	6	90	
2° anno	Laboratorio di Architettura II	ICAR/14	Progettazione dell'Architettura I	<i>disciplina caratterizzante</i>	MORETTI M.	PA	T	8	120
					MEZZETTI G.	PC	C	8	120
					CANEPARI C.	R	SR	8	120
					LORUSSO F.	R	SR	8	120
			Arredamento	Modulo	DE FILIPPI C.	PC	C	4	60

				GUIDI R.	PC	C	4	60	
				VALENTINI V.	PC	C	4	60	
				MASSOUDANSARI G.	PC	C	4	60	
Laboratorio di Tecnologia	ICAR/12	Tecnologia dell'Architettura	<i>disciplina caratterizzante</i>	LEGNANTE V.	PO	T	6	90	
				DE SANTIS M.	R	SR	6	90	
				GIANNINI L.	PC	C	6	90	
				MEDORI L.	PC	C	6	90	
		Progettazione di Sistemi e Componenti	<i>Modulo</i>	FINI D.	PC	C	3	45	
				MALFATTI A.	PC	C	3	45	
				PANNINI A.	PC	C	3	45	
				FORCELLI M.	PC	C	3	45	
Corso integrato di Diagnostica	ICAR/19	Caratteri Costruttivi dell'Edilizia Storica	<i>Modulo</i>	TOMASINI PIETRAMELLARA C.	PO	T	4	60	
				GAMBUTI A.	PA	T	4	60	
		Degradazione e Diagnostica	<i>Modulo</i>	FRULIO G.	PC	C	2	30	
				MALESANI F.	PC	C	2	30	
Corso integrato di Disegno Applicato	ICAR/17	Disegno Automatico	<i>Modulo</i>	CRESCENZI C.	R	SR	4	60	
				GIUSTI A.G.	PC	C	4	60	
		Fondamenti e Applicazioni di Geometria Descrittiva	<i>Modulo</i>	CRESCENZI C.	R	SR	4	60	
				GIUSTI A.G.	PC	C	4	60	
Corso integrato di Statica e Scienza	ICAR/08	Fondamenti di Statica	<i>Modulo</i>	BRICCOLI BATI S.	PS	T	5	75	
				PARADISO M.	PA	T	5	75	
	ICAR/08	Scienza delle Costruzioni	<i>Modulo</i>	BRICCOLI BATI S.	PS	T	5	75	
				PARADISO M.	PA	T	5	75	
Corso integrato di Storia dell'Architettura 2	ICAR/18	Storia dell'Architettura 2	<i>Modulo</i>	BELLI G.	R	SR	4	60	
				BEVILACQUA F.	PC	C	4	60	
	L-ART/02	Lineamenti di Storia dell'Arte Moderna	<i>Modulo</i>	BELLI G.	R	SR	2	30	
				BEVILACQUA F.	PC	C	2	30	
Corso integrato di Urbanistica	ICAR/21	Urbanistica	<i>Modulo</i>	VENTURA F.	PO	T	4	60	
				CARBONE C.	R	SR	4	60	
	IUS/10	Diritto per l'Edilizia e l'Urbanistica	<i>Modulo</i>	CARRÀ M.	R	SR	4	60	
				FRANCALACCI P.	PC	C	4	60	
Istituzioni di Matematiche	MAT/05 30	<i>integrazione per i passaggi di corso di laurea</i>		MANSELLI P.	PO	T	2	30	
3° anno	Laboratorio di Architettura III	ICAR/14	Progettazione dell'Architettura II	<i>disciplina caratterizzante</i>	GEMIGNANI B.	PA	T	8	120
					TAMINO M.	R	SR	8	120
		ICAR/16	Caratteri Distributivi	<i>Modulo</i>	FABBRETTI G.	PC	C	4	60
					MARTERA E.	PC	C	4	60
	Laboratorio di Costruzioni	ICAR/09	Tecnica delle Costruzioni	<i>disciplina caratterizzante</i>	D'AMBRISI A.	R	SR	6	90
			Progetto di Strutture	<i>Modulo</i>	TANGANELLI M.	PC	C	2	30
	Corso integrato di Progettazione Tecnologica e Impianti	ICAR/12	Tecnologia dell'Architettura	<i>Modulo</i>	MECCA S.	PO	T	4	60
		ING-IND/11	Impianti Tecnici	<i>Modulo</i>	CELLAI G.	PA	T	4	60
	Corso integrato di Rilievo	ICAR/17	Rilievo dell'Architettura	<i>Modulo</i>	JAFF M.	PA	T	4	60
			Ril. Fotogr. dell'Arch.	<i>Modulo</i>	JAFF M.	PA	T	4	60
	Estimo e Esercizio Professionale	ICAR/22			JODICE M.	PA	T	4	60
	Storia dell'Archit. Contemporanea	ICAR/18	<i>integrato nella prova finale</i>		ANZIVINO C.L.	R	SR	2	30
	<b>Legenda:</b>								
	0 = Anno del ciclo formativo								
1 = Posizione accademica: PO– Prof. Ordinario; PS- Prof. Straordinario; PA– Prof. Associato; R- Ricercatore; PC- Professore a contratto esterno;									
2 = Modalità di copertura: T- Titolarità; SR- supplenza retribuita; C- contratto esterno									

All'interno del CdS operano:

### **Personale docente**

Il CdS delibera sull'attivazione degli insegnamenti, chiedendo alla Facoltà di appartenenza l'affidamento di tali corsi a personale docente.

- Personale docente, operante all'interno di ciascuna Facoltà

Dopo la delibera del Consiglio del CdS sugli insegnamenti da attivare, la relativa Facoltà affida uno o più corsi ai docenti operanti al suo interno. In caso di mancanza della titolarità dell'insegnamento, la Facoltà emana un bando rivolto ai professori e/o Ricercatori interni alla Facoltà, per la supplenza di tali corsi. Nel bando sono riportati i requisiti e le modalità per la presentazione della domanda da parte degli interessati. Scaduti i termini del bando e dopo aver sentito il parere del Consiglio del CdS (sentito il parere della Commissione didattica), il Consiglio di Facoltà delibera sulla supplenza.

- Personale docente esterno alla Facoltà

Successivamente all'attribuzione delle varie materie ai docenti della Facoltà, nel caso in cui alcuni corsi rimangano scoperti, possono essere conferiti incarichi di insegnamento per supplenza a docenti operanti nelle altre Facoltà dell'Ateneo o in altre Università. La Facoltà emana un bando, per la copertura di tali insegnamenti, in cui sono riportati i requisiti e le modalità per la presentazione della domanda da parte degli interessati. Scaduti i termini del bando e dopo aver sentito il parere del Consiglio di Corso di Laurea, il Consiglio di Facoltà delibera sulla supplenza.

- Personale docente extra - accademico a contratto

Nel quadro della programmazione didattica annuale il Consiglio di Facoltà, tenendo conto delle esigenze del CdS e delle necessità di copertura di insegnamenti ancora non affidati con i bandi rivolti al personale docente accademico, può conferire incarichi a personale extra accademico, mediante contratto di diritto privato. La facoltà emana un bando per la copertura di tali insegnamenti, in cui sono riportati i requisiti e le modalità per la presentazione della domanda da parte degli interessati. Scaduti i termini del bando e dopo aver sentito il parere del Consiglio del CdS, la Presidenza di Facoltà stipula i contratti.

### **d) Stabilità del personale docente**

Per garantire una stabilità accademica i docenti che compongono il comitato dei garanti si sono impegnati ad offrire un impegno per il CdS corrispondente ad un periodo minimo di cinque anni. Anche per quanto riguarda i corsi e/o laboratori affidati tramite bando il CdS ha adottato come criterio quello di garantire una continuità didattica per un minimo di tre anni.

## **C1.2 IL PERSONALE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DISPONIBILI SONO ADEGUATI ALLE ESIGENZE DEL CDS ?**

### **a) Criteri per la determinazione delle esigenze e per la messa a disposizione di personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo**

Il CdS, con cadenza annuale, individua le esigenze di personale amministrativo e di supporto alla didattica verificando la tipologia e la quantità delle attività da svolgere sulla base del numero degli studenti iscritti al CdS.

In particolare i criteri con i quali vengono individuate le esigenze del personale fanno riferimento alla struttura alla quale afferiscono:

1. personale tecnico di laboratorio: tale personale afferisce ai dipartimenti e viene determinato sulla base del numero di afferenti al laboratorio.
2. personale amministrativo: generalmente viene determinata per ciascuna struttura (Facoltà, Dipartimento) e il numero di addetti è funzione del carico della struttura;
3. cultori della materia: il docente propone al CdS e quindi al CdF la nomina dei cultori della materia (domande corredate da curriculum), dando garanzie circa la competenza scientifica e didattica dell'interessato. La procedura per la nomina dei cultori della materia è annuale.
4. tutor, esercitatori a supporto della didattica: la Facoltà e/o l'Ateneo fornisce dei fondi per l'affidamento di incarico a tutor e/o esercitatori a supporto della didattica (es. tutor per fornire informazioni agli studenti sul passaggio da altri corsi di laurea). Il CdS seleziona questa tipologia di personale e il CdF successivamente approva l'incarico.

### **b) Esigenze di personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo**

Il CdS provvede a definire le esigenze di personale di supporto alla didattica sulla base delle esigenze evidenziate dal docente nel programma del corso e sulla base del processo di erogazione della didattica proposto all'interno di ciascun insegnamento.

Il personale di supporto alla didattica e quello tecnico amministrativo stanno parzialmente sopperendo a questa carenza.

In particolare il personale tecnico e quello amministrativo forniscono i servizi che consentono la gestione di alcuni aspetti organizzativi, soprattutto in ambito amministrativo e sono messi a disposizione dall'Ateneo e dalla Facoltà e condivisi con altri CdS.

È comunque obiettivo del CdS acquisire al più presto personale tecnico-amministrativo strutturato, che verrà fornito direttamente dall'Ateneo fiorentino.



**c) disponibilità e competenza del personale di supporto alla didattica e adeguatezza alle esigenze del cds**

Il CdS provvede a definire le esigenze di personale di supporto alla didattica sulla base delle richieste evidenziate dal docente del corso e/o laboratorio (Cultori della Materia, Tutor, Esercitatrici). Il Cultori della materia sono proposti dai docenti responsabili degli insegnamenti e nominati con delibera del CdF.

I Tecnici di Laboratorio fanno riferimento alle strutture e i laboratori messi a disposizione della Facoltà e dei Dipartimenti:

**d) Disponibilità e competenza del personale tecnico-amministrativo e adeguatezza alle esigenze del CdS**

Attualmente il personale di supporto tecnico e amministrativo è costituito da:

- a) Il manager didattico (dott. P. Frusci) e gli operatori del manager didattico (Dott. D. Rocchi) sono messi a disposizione dal Polo del centro Storico e sono condivisi con alcuni CdS afferenti all'area Umanistico Sociale.
- b) La segreteria è messa a disposizione dalla Facoltà di Architettura (sig. A. Nuti) ed è condivisa con altri CdS.
- c) Le segreterie dei Dipartimenti e il personale afferente alla portineria del Plesso didattico di Santa Teresa forniscono servizi che consentono la gestione di alcuni aspetti logistici, soprattutto in ambito didattico (informazioni agli studenti, distribuzione di programmi, distribuzione materiale didattico, ecc.).

La Disponibilità e competenza del personale tecnico-amministrativo è riportata nella seguente tabella.

Figura 19 – Quadro sinottico del personale tecnico-amministrativo afferente la facoltà

CUSTODI	PERSONALE T.A. PRESIDENZA	SEGRETERIE STUDENTI
Disegno Industriale (Calenzano) ? Angela Caccavale Ore 1584	? Debora Rocchi De Sangro (ad interim) ? Neda Para ? Daniela Ceccherelli	? Eamauela Botti ? Alessandra Mencucci ? Fiorella De Luca
Scienze dell'Architettura ? Alessandro Cecchi ? Antonio Strano ? Renzo Marcante (assegnato ad una sede che interessa più CdL)  ore 3.960	? Daniela Chesi ? Patrizia Calò ? Alba Nuti ? Marzia Benelli ? Elena Cintolesi (a contratto – 30 ore sett.) ? Fabio Busi (afferente, ma lavora per il corso progett. della moda) ore 1584	? Piera D'Angelo ? Massimo Dell'Ordine ? Barbara Leoni ? Hana Honovà ? Loredana Cavallari
Architettura ? Antonio La Torre ? Luciano Malavasi ? Stefano Galanti ? Rossana Naldini ? Giuseppe Ciappi ? Gerardo Di Mare ? Renzo Marcante (assegnato ad una sede che interessa più CdL) ore 11.088	Ore 12.408	Ore 12.672
Progettazione della Moda (Scandicci) ? Cooperativa privata		
Urbanistica (Empoli) Dato non disponibile		

**C1.3 COME PROVVEDE IL CdS ALL'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE?****a) Modalità di gestione del processo di addestramento e aggiornamento del personale**

Il CdS intraprende in modo ancora non pienamente strutturato azioni rivolte alla formazione del personale docente.

Nella gestione del processo di addestramento e aggiornamento del personale, sono state pianificate le seguenti azioni :

- programma attività per lo scambio di esperienze didattiche svolte all'interno e/o all'esterno del CdS (commissione didattica);
- promuove occasioni di scambio interdisciplinare allo scopo di confrontare le strategie didattiche perseguite dai diversi corsi e laboratori progettuali: mostra a fine anno dei lavori degli studenti ("Mostra Evento"), seminari, ecc.;
- incentiva le opportunità di formazione e di aggiornamento mirati all'adeguamento del personale alle nuove esigenze formative e metodologie didattiche e tecnologiche.

In alcuni casi il corpo docente ha maturato la necessità di provvedere in modo autonomo alla proposta di attività e tematiche di aggiornamento professionale e che tale attività si sia riflessa nell'ambito del CdS.

Per il personale tecnico amministrativo le attività di addestramento e aggiornamento sono demandate alle strutture di afferenza (Ateneo, Facoltà, Dipartimenti).

#### **b) Azioni per la formazione pedagogica e docimologica del personale docente**

Il CdS non intraprende alcuna attività di formazione docimologica, pur riconoscendo l'importanza di tali attività, a causa della mancanza di risorse.

Le attività di formazione possono anche prevedere attività formative del corpo docente volte a promuovere la conoscenza e l'utilizzo di strumenti multimediali e telematici; e/o la condivisione dell'esperienza didattica tra i docenti attraverso l'organizzazione di attività di scambio di informazioni.

#### **c) Azioni per la formazione e l'addestramento del personale tecnico-amministrativo**

La Facoltà di Architettura e i Dipartimenti, con frequenza annuale, valuta la necessità di formazione rivolta a tutto il personale docente ed amministrativo, stabilendo un piano di formazione (formazione, aggiornamento e informazione). Tale formazione avviene nel rispetto delle modalità e dei tempi più adatti alle specifiche funzioni e responsabilità.

Nella pianificazione della formazione sono prese in considerazione:

- identificazione delle esigenze formative ed informative;
- elaborazione di un piano di formazione che soddisfi le esigenze identificate, con i tempi previsti e le risorse necessarie;
- valutazione della formazione;
- registrazione dell'attività di formazione.

Le azioni di formazione del personale tecnico-amministrativo possono essere principalmente ricondotte a:

- formazione interna: sull'organizzazione dei servizi, sulla legislazione universitaria, sulla sicurezza, ecc.;
- formazione esterna: che vertono principalmente su aspetti tecnici inerenti il servizio e sulle tecnologie informatiche.

I corsi vengono direttamente organizzati ed erogati dall'Ateneo mediante personale interno o esperti del mondo del lavoro.

#### **d) Azioni per la sensibilizzazione, la motivazione e il coinvolgimento del personale ai fini del conseguimento degli Obiettivi del CdS**

La volontà del CdS è di potenziare il programma di incontri e occasioni di scambio di informazioni per incentivare la consapevolezza da parte del personale del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione del corso.

In particolare il CdS promuove azioni di sensibilizzazione, motivazione e coinvolgimento del personale tramite incontri formali e non formali convocate durante il corso dell'anno accademico.

In occasione di riunioni e collegio dei docenti, il Presidente del CdS ha richiamato il corpo docente alla scrupolosa ottemperanza delle attività svolte rispetto agli obiettivi del CdS, coerentemente ai programmi presentati.

Il CdS svolge una serie di azioni rivolte a promuovere la consapevolezza del ruolo svolto da ciascuno nel CdS e la motivazione di tutti verso il miglioramento della didattica, al fine di favorire il coinvolgimento di tutto il personale nel perseguimento degli obiettivi stabiliti.

In particolare le azioni si possono sintetizzare nel seguente prospetto:

- commissioni didattiche trasversali (corsi per area disciplinare);
- commissioni didattiche verticali (corsi per semestre);
- Mostra “Evento” a fine anno sui lavori degli studenti.

L'adozione del modello Campus ha avviato una serie di azioni volte anche a colmare il deficit di conoscenze ed interazioni esistenti tra personale docente e non docente. In particolare l'attribuzione di precise responsabilità, il coinvolgimento in azioni tradizionalmente mantenute dal personale docente (vedi la figura del manager didattico del Polo del centro storico), la più capillare informazione dei processi e delle politiche del CdS.

**C 2. INFRASTRUTTURE**

Valutazione Elemento : .....

**C 2.1 LE INFRASTRUTTURE DISPONIBILI SONO ADEGUATE ALLE ESIGENZE DEL CDS?****a) Criteri per la determinazione delle Esigenze e per la messa a disposizione di infrastrutture**

Nella fase di progettazione, la direzione del corso stabilisce la necessità di risorse, presentando le proprie richieste al Polo di competenza, al quale spetta il compito di approvare tali richieste e programmare l'erogazione delle risorse in esse indicate.

Per lo svolgimento delle proprie attività formative, il corso necessita dell'approvvigionamento di beni e servizi, forniti in parte dal Polo di appartenenza o reperiti esternamente.

Le modalità di approvvigionamento, le funzioni e responsabilità coinvolte variano secondo la tipologia di bene/servizio.

*Figura 20 - Quadro sintetico delle infrastrutture*

1. numero di aule per lezioni frontali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in base al numero di studenti iscritti</li> <li>- in base ai corsi attivati</li> <li>- in base all'orario delle lezioni</li> </ul>
2. numero di aule per laboratori progettuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in base al numero di studenti iscritti</li> <li>- in base ai laboratori attivati</li> <li>- in base all'orario delle lezioni</li> </ul>
3. numero di aule informatiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in base al numero di ore di esercitazioni richieste dai docenti</li> <li>- in base ai moduli formativi di competenza</li> <li>- in base all'orario delle lezioni</li> </ul>
4. numero di laboratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in base al numero di ore di esercitazioni richieste dai docenti</li> <li>- in base ai moduli formativi di competenza</li> <li>- in base all'orario delle lezioni</li> </ul>
5. spazio destinato ai servizi di contesto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in base al numero totale degli iscritti</li> </ul>
6. numero di studi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in base al numero dei docenti interni</li> </ul>

**b) Esigenze di infrastrutture**

La Facoltà ha provveduto alle esigenze relative agli spazi e infrastrutture dimensionando la struttura rispetto a un numero attuale di iscritti di n. 453 studenti.

*Figura 21 – Gli studenti iscritti (corte) nell'A.A. 2003-2004*

anno	N. studenti
1° anno	210
2° anno	243
<b>TOTALE</b>	<b>453</b>

**c) Disponibilità di infrastrutture edilizie e loro adeguatezza alle Esigenze del CdS**

La Facoltà ha destinato al CdS il plesso didattico di S. Teresa, in uno stabile completamente ristrutturato sito nel centro storico del Comune di Firenze.

In particolare gli spazi sono destinati prevalentemente alla didattica suddivisa in base alla tipologia nel seguente modo:

*Figura 22 – Prospetto aule didattiche*

	nome	N° posti
1. aule per laboratori progettuali	1	34
	2	32
	3	30
	4	32
	6	24
	8	28
	7-9	72
2. Aule per lezioni solo frontali (Aula magna)	5	130
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>382</b>

Non sono previsti per ora spazi per rispondere anche alle aspettative degli studenti, circa luoghi di studio e lavoro.

La sede è dotata di adeguate apparecchiature multimediali e audiovisive di supporto alla didattica, recentemente acquisite dal Polo Centro Storico per questa nuova Unità Didattica.

Tutti gli spazi tecnici-amministrativi sono ubicati nella sede della presidenza della Facoltà di architettura mentre le stanze dei docenti utilizzate per il ricevimento sono ubicate nelle sedi dei dipartimenti di afferenza.

La sede è poi completata da uno spazio per l'allestimento di mostre ogni anno i docenti espongono il materiale prodotto dagli studenti oppure curano mostre legate a temi specifici.

La sede risponde sufficientemente ai requisiti e alle esigenze didattiche e logistiche individuate negli obiettivi del CdS.

Nella fase di procedura di certificazione con la Regione Toscana le infrastrutture sono stata verificate anche per quanto riguarda i requisiti di sicurezza prevista dalla normativa. In particolare le verifiche sono state effettuate dalla Ditta Saforet (incaricata dal CdS per la certificazione) con il supporto del servizio tecnico dell'Università.

#### d) Disponibilità di laboratori e relative attrezzature e loro adeguatezza alle esigenze del CdS

Allo stato attuale presso la sede didattica del CdS è disponibile un laboratorio fotografico dotato di adeguate apparecchiature impiantistiche e strumenti necessari al suo funzionamento.

Il CdS ha comunque la disponibilità di usufruire dei laboratori presenti nei diversi Dipartimenti afferenti alla Facoltà:

*Figura 23 – Prospetto dei Laboratori a supporto della didattica*

Dipartimento di COSTRUZIONI	- Laboratorio ufficiale prove materiali
Dipartimento di PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	- Laboratorio di Rilievo - Laboratorio Video - Centro Editoriale - Centro Editoriale - Centro Documentazione Tesi - Centro Docum. Ricerche, Convenzioni, Convegni
Dipartimento di TECNOLOGIE DELL'ARCHITETTURA E DEL DESIGN	- Centro documentazione e comunicazione audiovisiva - Laboratorio di Fisica Ambientale per la Qualità edilizia - Servizi informatici, telematici e multimediali
Dipartimento di RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI	- Laboratorio fotografico
Dipartimento di URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	- Cartoteca

#### e) Disponibilità di aule informatiche e relative dotazioni e loro adeguatezza alle esigenze del CdS

La nuova sede, già cablata, potrà essere in futuro dotata di apparecchiature informatiche a supporto degli studenti.

Allo stato attuale sono operanti:

*Figura 24 – Prospetto delle strutture informatiche a supporto della didattica*

	N°	N° posti
aule informatiche	2	10 + 40
laboratorio informatico (centro stampa)	1	40

Gli spazi sono forniti di tutte le dotazioni impiantistiche necessarie: stampanti, plotter, scanner, software, videoproiettori, ecc.

**f) Disponibilità di biblioteche e relative dotazioni e loro adeguatezza alle esigenze del CdS**

Il CdS utilizza la biblioteca centrale della Facoltà di architettura.

Con l'istituzione del corso di laurea in architettura nel 1936 inizia a formarsi la raccolta originaria della biblioteca alla quale si aggiunge il materiale proveniente dalla biblioteca della preesistente Scuola superiore di architettura. La collezione è l'unica specializzata in architettura di tutta la Toscana: a partire dal nucleo originario di testi classici, la biblioteca ha arricchito le proprie raccolte con opere di storia e critica dell'architettura, urbanistica, storia della città e del territorio, tecnologie costruttive, architettura di interni, design e moda. Esiste inoltre una sezione particolarmente ricca che documenta l'arte contemporanea. È dotata di una buona collezione delle fonti sull'architettura che è andata a costituirsi nel tempo con la ricerca sul mercato antiquario. La biblioteca può vantare una vasta raccolta di periodici italiani e stranieri sia di cultura generale che specialistica. Possiede per donazione alcuni fondi archivistici del Novecento di notevole interesse per lo studio delle arti decorative e dell'architettura. La biblioteca conserva le tesi di laurea del corso di laurea in architettura.

Complessivamente la collezione è costituita da:

- 70.000 monografie
- 1000 periodici di cui ca. 419 correnti,
- oltre 500 videocassette e DVD
- circa 300 CD-ROM

Gli studenti possono anche usufruire dei fondi librari dei dipartimenti afferenti alle SSD del CdS:

- Dipartimento di costruzioni
- Dipartimento di economia agraria e delle risorse territoriali
- Dipartimento di progettazione dell'architettura
- Dipartimento di restauro e conservazione dei beni architettonici
- Dipartimento di storia dell'architettura e della città
- Dipartimento di tecnologie dell'architettura e design "Pierluigi Spadolini"
- Dipartimento di urbanistica e pianificazione del territorio
- Dipartimento di Matematica e Applicazioni per l'Architettura

**g) Disponibilità di servizi di segreteria e loro adeguatezza alle esigenze del CdS**

E' presente un servizio di segreteria studenti centrale di Facoltà e di una segreteria per il CdS per gli aspetti amministrativi integrata al servizio e le strutture della segreteria di Facoltà.

Viene inoltre reso disponibile un servizio dalle segreterie dei dipartimenti, per le specifiche discipline afferenti il CdS, che si occupano in particolare di:

- distribuzione dispense e materiale didattico;
- servizio fotocopie programmi;
- iscrizione e informazioni sulle date degli esami;
- informazioni sugli orari di ricevimento dei docenti.



<b>Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO</b>	Valutazione Elemento : .....
--	------------------------------

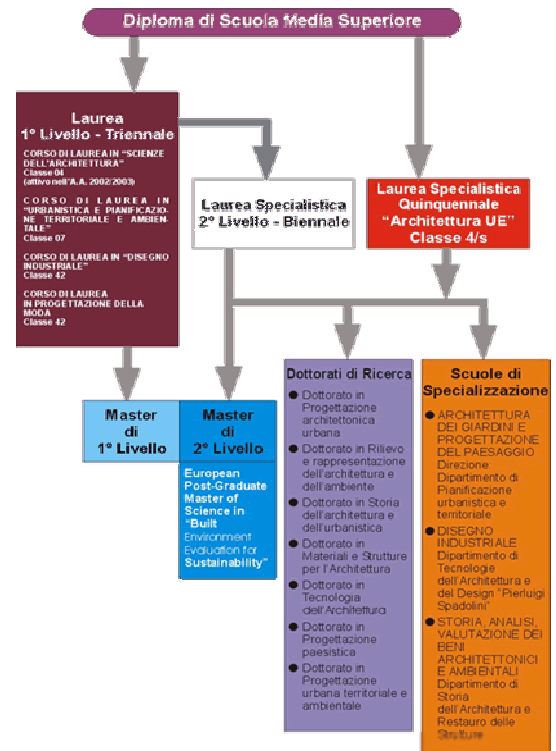
<b>D 1. PROGETTAZIONE</b>	Valutazione Elemento : .....
---------------------------	------------------------------

Nell'Anno Accademico 2002-03 è stato costituito il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (data di attivazione del CdL 01/11/2002).  
 La Facoltà di riferimento del corso è la Facoltà di Architettura e la classe di appartenenza è la Classe 04 - *Classe delle lauree in Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile*.  
 L'offerta formativa del corso di laurea eredita quindi una lunga e consolidata tradizione degli studi di architettura dell'Università di Firenze e nasce dall'idea di voler adottare le indicazioni normative (riforma universitaria<sup>19</sup> e la riforma degli ordine professionali degli Architetti<sup>20</sup>) superare quindi i limiti rilevati nell'esperienza precedente (vecchio e nuovo ordinamento).

Fig. 25 - I corsi di Laurea della Facoltà di Architettura.

Denominazione Corso di Laurea	Classe	Anno
<i>Corsi di Laurea a ciclo unico</i>		
Architettura	04/S	2002
<i>Corsi di Laurea triennale</i>		
Scienze dell'Architettura	04	2001
Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale	07	2001
Disegno Industriale Interior Design <sup>21</sup>	42	2001
Disegno industriale Product Design	42	2001
Disegno industriale Visual design	42	2001
Progettazione della Moda	42	2004
<i>Corsi di Laurea Specialistica</i>		
Progettazione dell'Architettura	04/S	2004
Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali	10/S	2004
Pianificazione e Progettazione della Città e del Territorio	54/S	2004

Fig. 26 - Struttura organizzativa dell'offerta formativa.



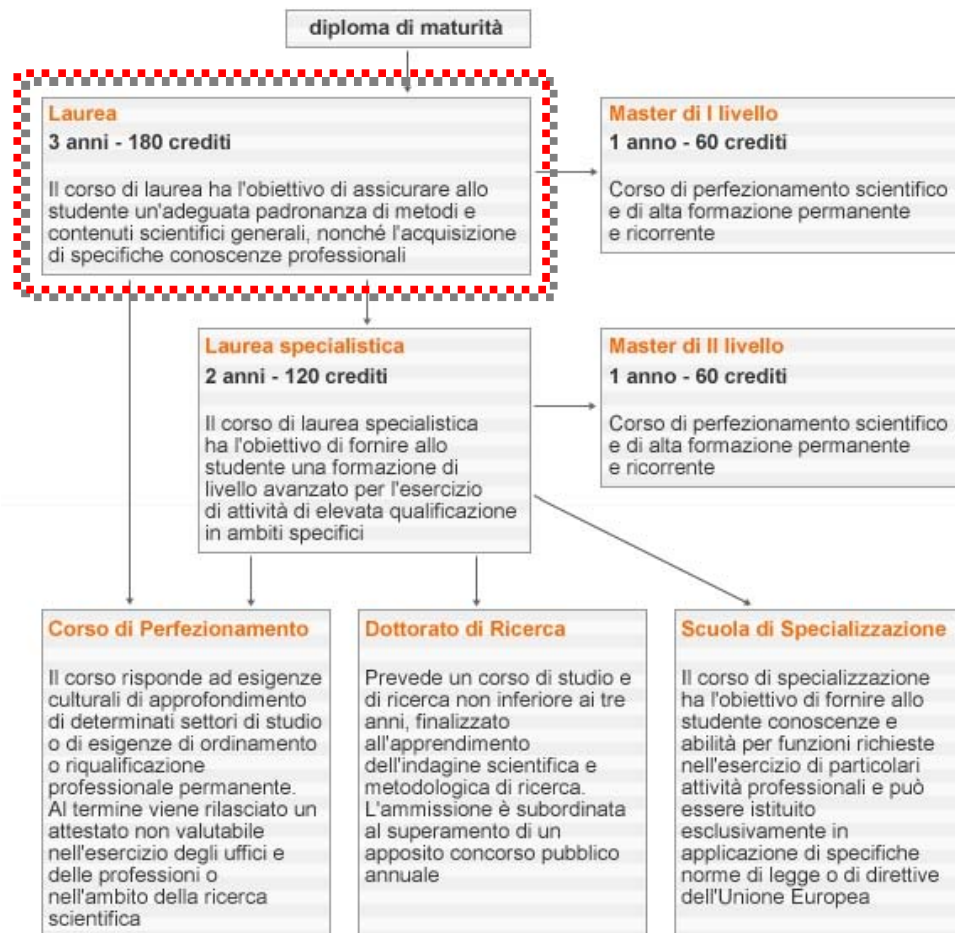
<sup>19</sup> Decreto Ministeriale 4 agosto 2000, “Determinazioni delle classi delle lauree universitarie”, *Publicato nella Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2000 n.245 - Supplemento Ordinario n.170*.

<sup>20</sup> DPR 5 giugno 2001, n. 328, “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”, *Publicato nella G.U.R.I. n. 190 del 17 agosto 2001, testo in vigore dal: 01.09.2001*

<sup>21</sup> I corsi di laurea di primo livello classe 42, Classe delle lauree in disegno industriale, troveranno continuazione nelle lauree specialistiche corrispondenti, che la Facoltà prevede di attivare in un prossimo futuro.

In particolare il CdL si inserisce, secondo il seguente schema, nella struttura dell'offerta formativa dell'Ateneo di Firenze.

*Figura 27 - Struttura universitaria dell'offerta formativa.*  
([http://www2.unifi.it/interno\\_varie.asp?IDCategoria=255&from=](http://www2.unifi.it/interno_varie.asp?IDCategoria=255&from=))



### **D1.1 IL PIANO DI STUDIO DEL CdL E LA PIANIFICAZIONE DELL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA DIDATTICA SONO ADEGUATI AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ?**

#### **a) Modalità di Gestione del Processo di definizione del piano di studio e di pianificazione dell'erogazione dell'offerta didattica.**

In questa prima fase di avvio del CdL la progettazione del processo formativo è stata rigorosamente pianificata e redatta dal Comitato dei Garanti<sup>22</sup> al fine di individuare e condividere gli obiettivi e i risultati formativi attesi e le loro modalità di definizione.

Il CdL con l'Anno Accademico 2004-05 ha concluso la prima esperienza completa del curriculum previsto dal corso di studio e pertanto ha avviato una procedura di verifica dei risultati<sup>23</sup>.

In particolare la progettazione del processo formativo avviene, coerentemente con le risorse umane ed infrastrutturali disponibili (cfr. Dimensione C).

I vincoli progettuali sono definiti sulla base di:

- aggiornamenti e modifiche dei vincoli legislativi (MIUR, Ateneo, Facoltà)
- esame dei risultati dell'esperienza precedente nei corsi di laurea a ciclo unico del Vecchio e Nuovo Ordinamento (per il primo anno di attivazione del CdL),
- esame dei risultati dell'anno accademico precedente (dal secondo anno di attivazione del CdL),
- indicazioni acquisite nei momenti istituzionali (CdF e CCdL),
- incontri con le PI;
- istruttorie e documenti elaborati dal Comitato dei garanti del CdL e sottoposto all'approvazione del CCdL e dal CdF.

La procedura relativa alla progettazione utilizzata dal CdL è conforme alle norme ISO 9001:2000, nonché al modello CampusOne.

I vincoli progettuali sono stati definiti in linea generale dalla normativa espressa dal MIUR sull'autonomia didattica degli Atenei<sup>24</sup> e più in specifico dalla normativa sulle Classi delle Lauree universitarie<sup>25</sup> in cui vengono fissati in linea di massima, i contenuti e gli obiettivi generali della Classe di Laurea 04<sup>26</sup>.

Nell'Ordinamento del CdL, approvato dal CUN, sono invece riportati in modo sintetico gli elementi che definiscono il progetto formativo del CdL in *Scienze dell'Architettura dell'Università di Firenze*.

---

<sup>22</sup> Comitato dei garanti per il CdL: Arena Orazio, Bini Marco, Breschi Alberto, Romby Giuseppina Carla, Torricelli Maria Chiara, Tramonti Ulisse, Ventura Francesco.

<sup>23</sup> Il processo di verifica generale del Processo formativo ha cadenza triennale in modo da basarsi sui risultati completi del ciclo formativo (*Resp. Commissione Didattica*).

<sup>24</sup> Decreto 3 novembre 1999, n.509, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", *Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2000 n.2*.

<sup>25</sup> Decreto Ministeriale 4 agosto 2000, "Determinazioni delle classi delle lauree universitarie", *Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2000 n.245 - Supplemento Ordinario n.170*

<sup>26</sup> Dimensione D – Allegato 1: D.M. 04/08/00, "Determinazione delle Classi delle Lauree Universitarie", Allegato 4 - Classe 4, Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile.

### PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO DIDATTICO

L'attività di progettazione del processo formativo del CdL si suddivide in due fasi:

- Fase 1 – Pianificazione Triennale

#### **Progettazione "Ordinamento del CdL"**<sup>27</sup>

L'Università, nell'ambito della sua autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, elabora lo Statuto ed i Regolamenti. Lo Statuto regola l'organizzazione interna dell'Università e stabilisce le regole generali che devono presiedere la sua attività. (art. 6 legge 168/89).

L'ordinamento didattico del CdL fa parte integrante del Regolamento Didattico di Ateneo<sup>28</sup> e specifica i contenuti previsti dall'art. 11 decreto 3 novembre 1999 n. 509.

In questo processo di pianificazione sono individuate le caratteristiche generali del CdL con una validità triennale e che in particolare esprimono i seguenti contenuti:

- a) denominazione del corso di studio;
- b) classe di appartenenza;
- c) formulazione degli obiettivi formativi;
- d) quadro generale delle attività formative;
- e) crediti assegnati alle diverse tipologie di attività formative (riferiti ad ambiti e settori scientifico disciplinari);
- f) caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

L'Ordinamento del CdL è reperibile ai seguenti indirizzi web:

1. OFF.F del MIUR - <http://offertaformativa.miur.it/corsi/>

2. per quanto di pertinenza dello Studente sono riportate nella "Guida allo studente":

<http://www3.unifi.it/farch/modules.php?op=modload&name=Subjects&file=index&req=viewpage&pageid=13>

#### **Progettazione "Regolamento Didattico del CdL"**

Il Regolamento Didattico del CdL è un atto normativo che, redatto in conformità con l'Ordinamento didattico d'Ateneo<sup>29</sup> e nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica i dettagli organizzativi del corso di studio e in particolare l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative, i diversi curricula, le modalità didattiche e di esame, gli eventuali obblighi di frequenza (art. 12 decreto 3 novembre 1999 n. 509).

Dette disposizioni contengono:

- a) *l'elenco degli insegnamenti* con la indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento e della eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- b) i *crediti relativi ad ogni insegnamento* e ad ogni altra attività formativa di cui al punto precedente, nel rispetto del totale dei crediti assegnato ai settori scientifico-disciplinari o altra attività formativa;

---

<sup>27</sup> Dimensione D – Allegato 2 : *Ordinamento CdL*.

<sup>28</sup> [http://www.unifi.it/statuto/reg\\_dida\\_ateneo/indice.html](http://www.unifi.it/statuto/reg_dida_ateneo/indice.html)

<sup>29</sup> Atto normativo emanato dall'Ateneo nel rispetto delle disposizioni DM 3/11/1999 n. 509, approvato dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ai sensi della legge 341/90 che disciplina gli ordinamenti dei corsi di studio (art. 11. decreto 3 novembre 1999 n. 509).

- c) l'individuazione di apposite modalità organizzative rivolte specificatamente a studenti impegnati in attività lavorative;
- d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- e) le propedeuticità;
- f) le modalità per definire la corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal corso e quelli acquisibili presso altre istituzioni universitarie nazionali o estere e o soggetti esterni all'università;
- g) la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre forme di verifica del profitto;
- h) le modalità di verifica della conoscenza obbligatoria di una delle lingue ufficiali dei paesi membri dell'Unione Europea con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua;
- i) l'obbligo di frequenza per particolari attività formative, regolamentato dalla struttura didattica, sentita la Commissione di cui al precedente articolo 6.

Le informazioni per quanto di pertinenza dello Studente sono riportate nella “Guida allo studente”:

<http://www3.unifi.it/farch/modules.php?op=modload&name=Subjects&file=index&req=viewpage&pageid=13>

- Fase 1 – Pianificazione Annuale

### **Piano di Studi**

Il CdL definisce annualmente, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo (art. 16) e al Regolamento Didattico del CdL, il “Piano Generale degli Studi” comprese le propedeuticità. La pianificazione avviene in base al numero programmato di studenti ammessi annualmente, coerentemente con le risorse umane e infrastrutturali disponibili (cfr. dimensione C).

In questa fase di pianificazione dell'attività formativa viene definito il "Manifesto degli studi" che ha lo scopo di agevolare una scelta consapevole degli studi attraverso la pubblicità del percorso formativo proposto con tutte le notizie utili anche ai fini delle immatricolazioni ed iscrizioni per l'anno accademico successivo.

I criteri generali adottati per tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività di progettazione sono:

1. Definizione e documentazione degli elementi in ingresso alla progettazione e sviluppo;
2. Svolgimento delle attività progettuali secondo modalità pianificate e sistematiche;
3. Svolgimento di verifiche e riesami della progettazione per garantire lo sviluppo della progettazione, secondo i dati e requisiti di base;
4. Svolgimento di attività di validazione del progetto per valutare l'adeguatezza dei risultati della progettazione al raggiungimento delle finalità del corso e delle esigenze delle parti interessate.

In dettaglio il progetto formativo è stato articolato come segue:

- definizione e verifica del profilo professionale;

- definizione e verifica degli obiettivi formativi;
- definizione e verifica del numero di crediti per ciascuna tipologia di attività formative;
- definizione e verifica dei moduli formativi, dei contenuti di massima e dei relativi crediti;
- definizione e verifica dettagliata dei contenuti dei moduli formativi e delle propedeuticità.  
(v. matrice processi responsabilità)

La descrizione e la definizione dei contenuti sono riportate nel Manifesto degli Studi, nell'Ordinamento, nel Regolamento Didattico del CdL, nonché, per quanto di pertinenza dello studente, nella Guida dello Studente.

La Laurea di primo livello in Scienze dell'Architettura ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di possedere il controllo concettuale ed operativo delle metodologie di analisi e degli strumenti di base della progettazione che gli consentano:

- di assumere tutte le nuove responsabilità richieste dal mondo professionale come chiaramente espresso dalla recente legge sul riordino della professione (DPR 328 del 2001)
- l'accesso senza debiti alla Laurea Specialistica 4/S in Progettazione dell'architettura per la formazione di una figura professionale di architetto in grado, come richiesto dalla normativa europea, di dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ed esso relative.

Gli obiettivi del Corso sono quelli di formare una figura professionale di architetto che possieda il controllo concettuale e operativo delle metodologie di analisi e degli strumenti di base della progettazione alle diverse scale negli ambiti propri dell'architettura, dell'edilizia, del territorio e del restauro, adeguatamente sviluppate nei loro aspetti operativi e nelle loro interrelazioni disciplinari attraverso esperienze di laboratorio e corsi integrati.

Le conoscenze e le capacità che i laureati dovranno acquisire nel CdL consistono nel:

- conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi;
- essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti edilizi semplici;
- essere capaci di comunicare efficacemente in modo scritto e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea fra inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, oltre l'italiano.

L'ambito professionale di questo laureato "*tecnico dell'architettura*" riguarda il campo delle attività previste per gli iscritti alla sezione B del settore architettura (come indicato dal DPR 328) e la collaborazione professionale presso studi tecnici, società di servizi e imprese di settore, presso enti e amministrazioni pubbliche, coadiuvando e collaborando con architetti forniti di laurea specialistica.

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO DIDATTICO

Le modalità di gestione del processo di pianificazione del servizio didattico adottate consentono al docente di organizzare la didattica in lezioni frontali, seminari esercitazioni e assegnazioni di interventi su argomenti specifici a docenti esterni.

La pianificazione dell'attività formativa del CdL per l'anno accademico successivo inizia all'incirca tra febbraio e marzo e si deve concludere entro il termine definito annualmente dal CdF, con l'invio allo stesso della proposta di "Manifesto degli Studi" approvato dal CCdL.

La pianificazione della didattica è articolata in fasi che specificano il processo di lavoro in accordo con la presente procedura, ed è dotata di un quadro delle risorse.

I corsi previsti dal Manifesto degli studi, prima di essere attivati, sono definiti in via preliminare con la programmazione operativa delle singole fasi e dei risultati intermedi e conclusivi.

La pianificazione deve prevedere:

- numero e tipologia delle attività formative
- l'elenco docenti;
- il diagramma articolato dei tempi e dei risultati;
- l'impegno in giorni di lezione;
- l'impegno di risorse (umane, economiche, strumentali ed intellettuali);
- la pianificazione dei controlli;
- altre informazioni utili all'erogazione del servizio.

Ciascun Corso è sviluppato secondo un organigramma convenzionale che prevede:

- un docente titolare (titolare del Corso)
- un secondo docente titolare (nel caso di corso integrato)
- eventuali collaboratori, cultori della materia.

In particolare la procedura prevede che sulla base dei contenuti e delle esperienze formative dell'offerta didattica, la Commissione Didattica del CdL provveda a pianificare la sua erogazione:

- suddividendo con largo anticipo rispetto all'inizio delle attività formative i moduli in:
  - a. moduli erogati da docenti interni per titolarità;
  - b. moduli erogati da docenti interni per supplenza;
  - c. moduli erogati da docenti esterni per supplenza;
  - d. moduli erogati da professionisti esterni per contratto;
- verificando che le competenze dei docenti siano adeguate rispetto ai contenuti dei moduli;
- provvedendo alle coperture dei moduli formativi sottoscrivendo il contratto con il docente (quando necessario).

Tale attività conduce alla redazione del Piano delle Attività Formative (PAF) che la Commissione didattica sottopone all'approvazione del CCdL e successivamente al CCdF. Quest'ultimo provvede quindi ad emettere i necessari bandi per gli affidamenti e le supplenze.

Per garantire di fatto gli obiettivi prefissati il CdL ha previsto:

- la definizione di propedeuticità per ciascuna attività formativa;
- la "semestralizzazione" dei corsi
- la separazione tra le finestre temporali destinate all'erogazione dei corsi e quelle destinate all'espletamento degli esami;
- la graduazione del carico didattico nei diversi anni di corso e semestri;

- la discussione ed approvazione delle modalità di erogazione della didattica per ogni semestre.

Una descrizione della ripartizione dei contenuti e della struttura del corso di laurea in architettura fra gli insegnamenti e la loro sequenzialità è riportata nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Architettura, nonché nella Guida dello Studente dove sono indicate anche le propedeuticità e sul sito web del CdL (<http://www3.unifi.it/clscar/>).

Un dettaglio dei contenuti delle attività formative suddivise secondo l'ordine di erogazione e con le relative propedeuticità viene riportato di seguito.

## **b) Piano di studio, sequenzialità degli insegnamenti e delle altre attività formative ed eventuali propedeuticità.**

### ARTICOLAZIONE DELLA DIDATTICA

Il corso ha la durata normale di 3 anni ed è a numero programmato.

L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 crediti l'anno. Lo studente che abbia comunque ottenuto 180 crediti adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale.

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento didattico il corso di studi attiva i seguenti insegnamenti a crediti (CFU) vincolati. 1 CFU = 25 ore complessive fra lezioni, esercitazioni, apprendimento autonomo di cui 15 ore in aula che corrispondono a 12,5 ore per lezione +2.5 (10% di 1 credito) per esercitazioni e 10 ore per apprendimento autonomo.

Per l'accesso al corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al corso di studi corrispondono a quelle acquisite con un diploma di Scuola media superiore con il quale si siano apprese le conoscenze linguistiche, storiche, tecniche, artistiche, matematiche e geometriche di base.

Come è noto, l'iscrizione al primo anno di corso comporta lo svolgimento di un test di ammissione. La data del test è pubblicata sul Manifesto degli Studi e nel sito del CdL.

Al primo anno dei CdL vengono iscritti i 300 studenti della graduatoria, determinata dal test, che vorranno confermare la propria disponibilità all'iscrizione. Il test viene svolto insieme agli studenti che concorrono all'iscrizione del corso di Laurea quinquennale in "Architettura" classe 4/S.

L'anno accademico è articolato in 2 periodi didattici, con una interruzione intermedia dei periodi stessi dedicata allo studio individuale e ad attività di verifica.

### Laboratori e Corsi

I Laboratori assicureranno esperienze di progettazione a difficoltà crescente e alle varie scale di intervento, affrontando contemporaneamente aspetti teorici e operativi.

I corsi monodisciplinari ed i corsi integrati assicureranno la piena acquisizione delle conoscenze di base nelle aree di pertinenza disciplinare.

All'inizio dell'anno sono previsti incontri a corsi riuniti, al fine di informare gli studenti delle caratteristiche del nuovo corso di Laurea e fornire loro una sintetica spiegazione dei programmi per assicurare e garantire una omogenea preparazione.

Il corso si svolgerà su due semestri con un intervallo nel mese di gennaio/febbraio nella fase di passaggio dal primo al secondo semestre.

La frequenza è obbligatoria soltanto per i Laboratori.

### Tirocinio, Stages, Seminari



Nell'ambito delle "altre attività" possono essere riconosciuti allo studente crediti acquisiti con competenze e abilità professionali adeguatamente certificate anche maturate tramite stages e tirocini; crediti acquisiti nell'ambito di attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, come da articolo 8 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo; altre competenze e abilità certificate che ottengano dal Consiglio del corso di studi la valutazione di coerenza con gli obiettivi formativi del corso stesso.

Il riconoscimento viene effettuato dal Consiglio di corso di Laurea su proposta della Commissione piani di studio.

Il complesso dei crediti così acquisiti non può superare la soglia prevista dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.

L'attività di tirocinio si svilupperà al terzo anno di corso con una duplice esperienza:

- Tirocinio da sviluppare in accordo con l'Ordine degli Architetti per la conoscenza delle pratiche connesse al progetto di architettura in tutti i settori di competenza (Commissione edilizia, commissione urbanistica, ASL, Vigili del fuoco, Soprintendenze, Genio Civile, ecc.);
- Tirocinio di progettazione da espletarsi presso uno studio professionale accreditato presso il corso di Laurea.

Per quanto riguarda la propedeuticità del CdL si riporta di seguito un prospetto sintetico.

*Figura 28 - Tabella precedenze di esami*

<b>Non si può sostenere l'esame di...</b>	<b>se non si è sostenuto l'esame di...</b>
Laboratorio di Architettura II	Laboratorio di Architettura I
Laboratorio di Architettura III	Laboratorio di Architettura II
corso integrato di Statica e Scienza	Istituzioni di Matematiche
corso integrato di Storia dell'Architettura II	corso integrato di Storia dell'Architettura I
Progettazione Tecnologica e Impianti	Laboratorio di Tecnologia

#### Riconoscimento crediti ai fini dell'accesso alle lauree specialistiche

Il corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è strutturato in modo da consentire il riconoscimento integrale dei crediti acquisiti nel triennio ai fini dell'accesso al corso di laurea specialistico (biennale) "Progettazione dell'Architettura della classe 4/S.

Per altre lauree specialistiche possono essere parzialmente riconosciuti i crediti maturati nel triennio sulla base dei regolamenti delle lauree specialistiche stesse.

#### Recupero debito formativo

Con l'obiettivo di colmare il debito formativo in matematica degli studenti che si iscriveranno per l'anno accademico 2003-2004 al primo anno del corso di laurea triennale, saranno attivati corsi di 'Matematica zero', con avvio appena dopo i risultati del test di ammissione del 3 Settembre 2003 secondo un calendario che sarà pubblicato in tempo utile presso la sede di S. Verdiana (piazza Ghiberti) e presso la Segreteria Studenti a S. Teresa (Via della Mattonaia). Ne sarà anche data informazione dettagliata il giorno del test di ammissione (3 Settembre 2003, sede di Via della Torretta n.16). Il debito formativo non richiede un esame ma è, comunque, assolto in sede di acquisizione dei crediti previsti per il primo anno di corso (art.12 del Regolamento didattico di Ateneo). Per il passaggio dai vecchi al nuovo Ordinamento le strutture didattiche competenti riformulano in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti.

Passaggio da precedenti ordinamenti alla Laurea triennale in Scienze dell'Architettura

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 33 del Regolamento didattico di Ateneo, il corso di studi ricostruisce la carriera degli studenti che, su domanda, intendono passare dai vecchi al nuovo ordinamento avvalendosi del computo dei crediti attribuiti ai corsi d'insegnamento dei vecchi ordinamenti. Nei passaggi dai vecchi al nuovo ordinamento la Commissione piano di studi definisce l'equipollenza fra settori disciplinari affini per il riconoscimento dei crediti.

Per la richiesta di passaggio di corso di laurea attenersi alle indicazioni che si trovano sul sito web della Facoltà.

Per la riformulazione in crediti degli esami degli ordinamenti didattici precedenti il CdL mette a disposizione dello studente (V. Guida dello studente) le tabelle di corrispondenza fra insegnamenti attivati dal Corso e insegnamenti dei precedenti ordinamenti.

**c) Caratteristiche e modalità di erogazione degli insegnamenti e delle altre attività formative**

La descrizione e la definizione dei contenuti dell'attività didattica e formativa è riportata nel Manifesto degli Studi, nel Regolamento Didattico del CdL in parte nella Guida dello Studente e nei siti web attivati per i Laboratori e i corsi (vedi elenco dei siti nella pagina web del CdL).

In sintesi lo sviluppo del curriculum proposto dal CdL prevede il seguente sviluppo dei crediti formativi:

*Figura 29 - Tabella distribuzione Crediti Formativi Universitari*

	<b>CFU</b>	<b>n° corsi</b>
<b>1° anno</b>	58	6 + 2 test
<b>2° anno</b>	59	7
<b>3° anno</b>	49	5 + 3 (a scelta)
? <b>Tirocinio</b>	7	
? <b>Prova Finale</b>	7	
<b>TOTALE</b>	<b>180</b>	

Di seguito sono riportate in dettaglio tabelle sintetiche sulle attività formative suddivise per tipologia e per ambito e per insegnamenti e numero dei corsi attivati.

Figura 30 - Tabella Sintetica Attività-Ambiti-SSD

ATTIVITÀ FORMATIVE	AMBITI DISCIPLINARI	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	N° MOD.	CFU	
<b>Di base</b>	<b>Formazione scientifica di base</b>	MAT/02 – Algebra (*)	1	10	
		MAT/03 – Geometria			
		MAT/05 - Analisi matematica			
	<b>Formazione di base nella storia e nella rappresentazione</b>	ICAR/17 – Disegno e tecniche della rappresentazione	6	24	
ICAR/18 - Storia dell'architettura		2	10		
		<b>Totale</b>		<b>24</b>	
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Architettura e urbanistica</b>	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	3	15	
		ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	4	28	
		ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	1	4	
		ICAR/19 - Restauro	2	6	
		ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	1	8	
		ICAR/21 - Urbanistica	1	4	
	<b>Edilizia e ambiente</b>	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni	2	10	
		ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	2	8	
		ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	1	4	
		ICAR/22 – Estimo	1	4	
		ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	1	4	
		<b>Totale</b>		<b>95</b>	
<b>Affini o integrative</b>	<b>Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica</b>	IUS/10 - Diritto amministrativo	1	4	
		L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	1	2	
		L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	1	2	
		L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	1	2	
		M-GGR/01 - Geografia	1	2	
	<i>Scelta dello studente (3 moduli per un totale di 9 CFU)</i>	ICAR/06 - Topografia e cartografia	<u>1</u>	<u>3</u>	
		ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	<u>1</u>	<u>3</u>	
		ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana	<u>1</u>	<u>3</u>	
		ICAR/17 - Disegno	<u>1</u>	<u>3</u>	
		ICAR/17 - Disegno	<u>1</u>	<u>3</u>	
			<b>Totale</b>		<b>21</b>

Nota: (\*) Affini o integrative, Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica

Figura 31 - Tabella Sintetica Attività formative

Denominazione Insegnamento	tipologia	Anno del curriculum	cfu	CFU	N° corsi
<b>1° anno</b>					
<b>Laboratorio di Architettura</b>	annuale	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	8	<b>16</b>	6
		ICAR/17 Disegno dell'Architettura	4		
		ICAR/17 Tecniche della rappresentazione	4		
<b>Corso Integrato di Storia 1</b>	semestrale	ICAR/18 Storia dell'architettura 1	6	<b>8</b>	3
		L-ART/01 Lineamenti di storia dell'arte antica	2		
<b>Corso Integrato di Analisi Urbanistica</b>	semestrale	ICAR/20 Analisi del terr. e degli insediamenti	8	<b>10</b>	3
		M-GGR/01 Geografia	2		
<b>Istituzioni Matematiche</b>	annuale	MAT/02/03/05 Istituzioni Matematiche		<b>10</b>	3
<b>Tecnologia dei Materiali e degli Elementi Costruttivi</b>	semestrale	ICAR/12 Tecnologia dei materiali e degli elementi costruttivi		<b>6</b>	3
<b>Fisica Tecnica Ambientale</b>	semestrale	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale		<b>4</b>	3
<i>Test di verifica</i>		conoscenze Lingua straniera		<b>2</b>	
<i>Test di verifica</i>		conoscenze informatiche		<b>2</b>	
<b>2° anno</b>					
<b>Laboratorio di Architettura 2</b>	semestrale	ICAR/14 Progettazione architettonica 1	8	<b>12</b>	4
		ICAR/14 Arredamento	4		
<b>Laboratorio di Tecnologia</b>	semestrale	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura 1	6	<b>9</b>	4
		ICAR/12 Progettazione di sistemi e componenti	3		
<b>Corso integrato di Urbanistica</b>	semestrale	ICAR/21 Fondamenti di Urbanistica	4	<b>8</b>	2
		IUS/10 Diritto urbanistico e legislazione per l'edilizia	4		
<b>Corso integrato di Disegno Applicato</b>	semestrale	ICAR/17 Disegno automatico	4	<b>8</b>	2
		ICAR/17 Fondamenti e applicazioni della geometria descrittiva	4		
<b>Corso integrato di Statica e Scienza</b>	annuale	ICAR/08 Fondamenti di Statica	5	<b>10</b>	2
		ICAR/08 Scienza delle costruzioni	5		
<b>Corso integrato di Diagnostica</b>	semestrale	ICAR/19 Caratteri costruttivi dell'edilizia storica	4	<b>6</b>	2
		ICAR/19 Degrado e diagnostica dei materiali	2		
<b>Corso integrato di Storia 2</b>	semestrale	ICAR/18 Storia dell'architettura 2	4	<b>6</b>	2
		L-ART/02 Lineam. di storia dell'arte moderna	2		
<b>3° anno</b>					
<b>Laboratorio di Architettura 3</b>	semestrale	ICAR/14 Progettazione architettonica 2	8	<b>12</b>	4
		ICAR/16 Caratteri distributivi	4		
<b>Laboratorio di Costruzioni</b>	semestrale	ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni	6	<b>8</b>	4
		ICAR/09 Progetto di strutture	2		
<b>Corso integrato di rilievo</b>	semestrale	ICAR/17 Rilievo dell'architettura	4	<b>8</b>	2
		ICAR/17 Rilievo fotogrammetrico dell'Architettura	4		
<b>Corso integrato di Progettazione Tecnologica e impianti</b>	semestrale	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura 2	4	<b>8</b>	2
		ING-IND/11 Impianti tecnici	4		
<b>Estimo ed Esercizio Professionale</b>	semestrale	ICAR/22 Estimo ed esercizio professionale		<b>4</b>	2
<i>Altre attività</i>		Tirocinio		<b>7</b>	
Discipline di supporto alla tesi (a scelta dello studente) <b><u>Insegnamenti consigliati:</u></b>	semestrale	- ICAR/17 Disegno Automatico	3	<b>9</b>	1
		- ICAR/14 Progettazione Architettonica Assistita	3		1
		- ICAR/12 Progettazione Esecutiva dell'Architettura	3		1
		- ICAR/17 Rilievo Fotogrammetrico dell'Ambiente Urbano	3		1
		- ICAR/06 Topografia	3		1

Il programma a cura del docente riporta per ogni materia le modalità di erogazione, le modalità di verifica (esame, progetto) il materiale didattico utilizzato e consigliato.

I docenti sono a disposizione degli studenti, almeno due ore alla settimana, durante tutto l'anno accademico (revisioni).

Il Manifesto degli Studi ed il Regolamento del CdL, disponibili sul sito web del CdL, riportano il Piano di Studi, con l'indicazione degli insegnamenti e delle altre attività formative, loro sequenzialità e propedeuticità e relativi obblighi di frequenza.

Per ogni insegnamento e per ogni altra attività formativa sono rese disponibili tutte le informazioni riguardanti la struttura e il funzionamento.

Nella Guida dello studente:

- il carico didattico, determinato in crediti formativi universitari;
- le conoscenze, le capacità e i comportamenti che ci si ripromette di trasmettere o sviluppare, con riferimento agli obiettivi di apprendimento;
- le modalità di erogazione adottate (lezioni, esercitazioni, laboratori, etc) anche in termini di ore complessive per ogni modalità (il programma);
- le modalità di verifica dell'apprendimento adottate (prova in itinere; prova finale scritta, orale, test; etc);
- le propedeuticità degli esami da sostenere.

Sul sito web del CdL:

- il calendario delle lezioni;
- orario delle lezioni;
- calendario degli esami di profitto;
- calendario degli esami relativi alla prova finale.

Nel programma dei singoli insegnamenti:

- Finalità obiettivi e modalità della didattica
- il materiale didattico utilizzato e consigliato
- Modalità dell'esame finale.

La responsabilità dell'aggiornamento dei dati pubblicati su web è del personale tecnico incaricato.

Per quanto riguarda le lezioni frontali teoriche, il programma formativo è stato formulato in modo tale da essere sostenibile da parte degli studenti e consentire il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti. A tale scopo la struttura del CdL è definita in termini di crediti, così come previsto dal D.M. 509/99.

Il regolamento sull'autonomia didattica associa ad ogni credito un valore in ore di lavoro pari a 30 ore, e quindi 1500 ore di lavoro annue.

Nel valutare quindi il carico didattico da impartire allo studente sono state previste differenti modalità di erogazione delle attività didattiche programmate.

In particolare sono previste le seguenti modalità di erogazione della didattica:

- Lezioni frontali
- Esercitazioni in sede e fuori sede
- Laboratorio (attività di progettazione in aula)
- Seminari
- Visite ad opere di architettura realizzate, in corso di realizzazione

Ciascun docente, nell'ambito della propria autonomia, definisce sulla base dello Statuto delle discipline riesaminato ed approvato ogni 3 anni (di concerto con il coordinatore del SSD di appartenenza della disciplina e che il CdL che approva) i contenuti formativi dell'insegnamento di cui è responsabile prevedendo un'adeguata ripartizione tra le diverse tipologie di attività formativa.

#### **d) Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale**

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

La Tesi di laurea (5 CFU) consiste in una elaborazione di ricerca applicata o di progettazione e riguarderà un argomento concordato con un docente.

Gli elaborati e il materiale che il candidato dovrà presentare alla Commissione esaminatrice, sarà raccolto, elaborato e redatto dallo studente con l'aiuto di un relatore scelto tra i docenti del corso di Laurea.

Fanno parte integrante della prova finale le conoscenze di Storia dell'architettura contemporanea (2 CFU) da accertare tramite colloquio di idoneità.

Stante l'articolo 8 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo, i crediti relativi alla conoscenza di una lingua (2 CFU) fra inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese, previsti nell'ambito della prova finale e quelli per i quali lo studente chiede eventualmente il riconoscimento fra le altre attività, possono essere attribuiti sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne all'Ateneo o anche esterne appositamente accreditate.

La valutazione del candidato avviene integrando le risultanze della carriera universitaria (media aritmetica dei voti d'esami) con il giudizio dell'esame di laurea.

Eventuali lodi conseguite dallo studente durante il corso di studi non influiscono sulla media aritmetica, ma sono valutate dalla commissione ai fini dell'attribuzione della laurea con Lode.

La commissione sarà formata da almeno 7 membri scelti fra i docenti (professori di prima fascia, seconda fascia e ricercatori) delle discipline attivate nel Corso di Laurea.

#### Modalità

La *tesi di laurea* conclude il percorso formativo della laurea triennale in Scienze dell'Architettura e, in sintesi, dovrà rappresentare la progettazione di un organismo semplice approfondito nei suoi aspetti teorici e operativi.

Il contenuto riguarderà lo sviluppo progettuale di una esperienza didattica svolta negli anni precedenti alla scala architettonica o urbana.

Eccezionalmente, e previo accordo con il relatore di tesi, potrà essere sviluppata un'esperienza di progettazione svolta nel tirocinio.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata:

- al controllo dell'inserimento del progetto nel contesto e alle motivazioni delle principali matrici progettuali;
- alla fattibilità costruttiva dell'opera con una chiara identificazione degli aspetti funzionali, distributivi e tecnico-costruttivi.

Elaborati di Tesi richiesti sono:

1. 5 tavole espositive del progetto (A1), eccezionalmente in formato A0 con un preventivo accordo con il relatore.
2. Plastico di studio, nella scala più opportuna, esplicativo del progetto di tesi.
3. Relazione critico- descrittiva in formato A4, massimo 10 pagine, con allegate le 5 tavole di progetto e foto del modello.

4. Un CD ROM contenente la relazione (in formato rtf) e le tavole (nel formato tif o jpg) deve essere consegnato presso la Segreteria del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura.

L'inserimento del progetto nell'ambito delle tematiche dell'architettura contemporanea potrà avvalersi dell'apporto critico del docente responsabile di storia dell'architettura contemporanea.

Per la gestione della prova finale il CdL fornisce i seguenti strumenti e istruzioni di supporto:

- a) Modalità
- b) Modulistica
  - Istruzioni
  - Proposta di Tesi
  - Collegamento al modulo di iscrizione on line
  - Domanda di Laurea
  - Documento Biblioteca
  - Lettera del Rettore ai Laureandi
  - Alma Laurea (esclusione)
  - Modulo di rinuncia
- c) Calendario della Sessione Autunnale in formato PDF.

Per quanto di competenza dello studente tutte le informazioni sulla prova finale sono riportate nel sito del CdL al seguente link:

<http://www3.unifi.it/clscar/modules.php?op=modload&name=Subjects&file=index&req=listpages&subid=13>

La Giunta del CdL ha avviato nell' AA 2004-2005 un processo di verifica e revisione della Prova Finale al fine di accertare che i contenuti siano funzionali al conseguimento del profilo previsto dal curriculum.

#### **e) Adeguatezza del piano di studio, delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative e della prova finale agli obiettivi di apprendimento**

Al fine di dare evidenza della capacità del programma del corso e dei programmi degli insegnamenti di soddisfare gli obiettivi formativi, il CdL verifica la congruenza tra il Regolamento, il programma degli insegnamenti, e il questionario proposto agli studenti sull'erogazione della didattica.

Il CdL non è ancora in grado di riportare i risultati di verifica sull'adeguatezza del piano di studio agli obiettivi di apprendimento dato che il primo ciclo completo si è appena concluso.

Le analisi effettuate dal CdL presentano infatti il limite di essere il risultato di un nuovo corso di studio che peraltro non può ancora confrontarsi con la stabilità di altri risultati di analisi in quanto con la normativa del 2000 si è inteso per la prima volta modificare radicalmente il processo formativo attraverso nuovi:

- obiettivi (nuove professionalità per il mercato del lavoro, *architetto junior*);
- modalità (suddivisione del percorso formativo, *1° ciclo triennale + 2° ciclo biennale*).

Data la non consolidata tradizione del percorso tracciato risulta impossibile valutare sistematicamente l'adeguatezza del piano di studio agli obiettivi di apprendimento anche perchè la maggior parte dei nuovi laureati risulta dal trasferimento dei vecchi CdL a ciclo unico e pertanto poco attendibile per la validazione dell'intero percorso formativo il cui riesame è stato necessariamente posticipato rispetto al completamento del primo ciclo post riforma (AA 2005-2006).

Tuttavia una verifica dell'adeguatezza del piano di studio e degli insegnamenti agli obiettivi di apprendimento viene comunque predisposta ed attuata secondo le seguenti modalità:

- questionario di valutazione della didattica compilato da parte degli studenti per la verifica del grado di soddisfacimento sugli insegnamenti frequentati. (il giudizio complessivo espresso dagli studenti è stato più che soddisfacente e solo un numero molto limitato di insegnamenti ha registrato alcune criticità);
- statistiche sui dati relativi alla carriera degli studenti (in merito al superamento degli esami l'analisi ha evidenziato la criticità di alcuni insegnamenti che rallenta e/o blocca la carriera dello studente, ed in merito alla durata media per il conseguimento del titolo l'analisi mostra di conseguenza dati ancora troppo significativi di dilatazione dei tempi).

Nel corso della progettazione annuale del CdL, sono svolte attività di riesame e verifica come di seguito indicato nella tabella:

Figura 32 - Confronto fra le attività di progettazione:  
riesame ordinamentale e pianificazione del CdL

<b>Per la progettazione dell'Ordinamento (triennale)</b>	<b>Per la pianificazione del Manifesto (annuale)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica dei dati e dei requisiti di base per la progettazione: viene svolta dalla Commissione Didattica del CdL, con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza e la completezza dei dati di base del progetto (ripartizione dei contenuti e delle esperienze formative tra gli insegnamenti e le altre attività formative, sequenzialità e propedeuticità).</li> <li>- Verifica dell' Ordinamento e degli Obiettivi generali e congruenza tra piano di studio e obiettivi di apprendimento . E' svolta dal Presidente, prima di presentare tali documenti al Comitato di Indirizzo per approvazione.</li> <li>- Verifica dell' Ordinamento e degli Obiettivi generali. E' svolta dal Comitato di Indirizzo, prima di presentare tali documenti al Consiglio del Corso di Laurea per l' approvazione.</li> <li>- Riesame ed approvazione: sono svolte dal Consiglio del Corso di Laurea, che verifica ed approva l' Ordinamento proposto dal Presidente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica dei dati e dei requisiti di base per la pianificazione: viene svolta dal Presidente con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza e la completezza dei dati di base.</li> <li>- Verifica dell'attività di pianificazione: è svolta dal Commissione didattica del Corso di Laurea. Riesame e approvazione dell'attività di pianificazione: è svolta dal Consiglio del Corso di Laurea, che approva il "Manifesto degli studi".</li> <li>- Verifica dei programmi analitici dei Laboratori sono svolte dai Coordinatori dei Laboratori, con l'obiettivo di verificare la completezza e la congruenza dei programmi rispetto ai contenuti disciplinari.</li> <li>- Approvazione degli obiettivi formativi delle attività formative: sono svolte dal Consiglio del CdL.</li> </ul>

Si è rilevata la necessità, nel riesame programmato al termine del primo ciclo completo post riforma, di rapportarsi con gli esiti degli Esami di Stato, l'ordine professionale, e con i



rappresentanti del mondo del lavoro. Ciò potrà essere attuato grazie al Comitato d'indirizzo, già approvato con delibera del CdF (delibera del 24/09/2003) ma non ancora convocato.

Le registrazioni relative a riesami e verifiche del progetto sono documentate nei verbali di riunione degli organi responsabili di tali attività (GCCdL). Tali registrazioni sono conservate a cura del Presidente.

Gli ambiti professionali per i laureati, rispetto ai quali dovrà essere fatta la valutazione di adeguatezza del prodotto finale, sono quelli di un laureato che ha un profilo corrispondente al campo delle attività previste per gli iscritti alla sezione B del settore architettura, come espressamente indicato dal DPR 328.

In particolare il campo di applicazione prevede la collaborazione professionale presso studi tecnici, società di servizi e imprese di settore, presso enti e amministrazioni pubbliche, coadiuvando e collaborando con architetti forniti di laurea specialistica nel settore di competenza.

I contenuti e le esperienze formative dell'offerta didattica sono state pertanto modulate coerentemente con gli obiettivi formativi. Come descritto nella dimensione B del presente RAV, il CdL ha l'obiettivo di assicurare allo studente quelle conoscenze e capacità che possono garantire il controllo concettuale ed operativo delle metodologie di analisi e degli strumenti di base della progettazione alle diverse scale negli ambiti propri dell'architettura, dell'edilizia, del territorio e del restauro, adeguatamente sviluppate nei loro aspetti applicativi e nelle loro interrelazioni disciplinari attraverso esperienze di laboratorio e corsi integrati.

#### **f) Coordinamento organizzativo**

Il Coordinamento organizzativo del CdL viene gestito dal Presidente (Prof. A. Breschi) coadiuvato dalla Giunta-Comitato dei Garanti articolata in Commissioni tematiche (CGCdL del 30/09/03):

- Commissione Didattica (Prof. U. Tramonti, Prof. M. Paradiso)
- Commissione Logistica (Tesi di laurea, piani di studio, passaggi di CdL);
- Commissione rapporti con il Rettorato (Prof. O. Arena, Prof. M. Bini)
- Tutor Stage e Tirocini (Prof. M. Chiara Torricelli)
- Allestimento Mostre (Prof. M. Moretti, Prof. M. De Santis).

La presidenza della Facoltà verifica tutti gli aspetti formali e regolamentari e armonizza l'organizzazione con quella degli altri CCdL della Facoltà soprattutto in relazione agli atti che prevedono l'approvazione del CdF.

Al fine di consentire un coordinamento organizzativo il CdL, sentiti i docenti, rende disponibili:

- calendario delle lezioni;
- orario delle lezioni;
- calendario degli esami di profitto;
- calendario degli esami relativi alla prova finale.

Inoltre una volta definita ed approvata la proposta del piano di studi elaborata dal CdL ed approvata dal CdF, il presidente del CdL coadiuvato dalla apposita Commissione tenendo conto:

- delle esigenze dei docenti titolari degli insegnamenti;
- del tipo di insegnamento;
- della necessità per i Laboratori di spazi per lo svolgimento di esercitazioni progettuali in aula;

- della disponibilità delle strutture informatiche per la didattica;
  - delle esigenze degli studenti pendolari;
  - delle esigenze di studio degli studenti;
  - delle esigenze degli studenti di rimanere in pari con gli esami.
- provvede alla definizione del calendario ed all'orario definitivo delle lezioni.

Sul sito web (<http://www3.unifi.it/clscar/>) dalla Presidenza della Facoltà su indicazione della Presidenza del CdL sono pubblicate in dettaglio le seguenti informazioni:

- Orario delle Lezioni
- Programmi dei corsi A.A. 2004/2005
- Calendario Esami
- Piani di Studio
- Tesi di laurea
- Guida dello Studente
- Passaggi di Corso di Studio
- Laurea Spec. in Progettazione dell' Architettura
- Corsi di Laurea all'interno della Facoltà
- Stage e Tirocini

#### **D 1.2.1 I CRITERI DI AMMISSIONE E RELATIVI ALL'AVANZAMENTO NELLA CARRIERA DEGLI STUDENTI SONO COERENTI CON LE POLITICHE RELATIVE AGLI STUDENTI A QUESTO RIGUARDO?**

##### **a) Criteri di ammissione degli studenti e loro coerenza con le politiche relative agli studenti a questo riguardo**

Gli studenti vengono ammessi annualmente al primo anno del CdL in numero programmato fissato dal CdF (attualmente 300), in base ad un test predisposto a livello nazionale, che si tiene contemporaneamente nei principali Atenei italiani.

Il test mira a stabilire le conoscenze dei candidati e le loro attitudini per le materie caratterizzanti del CdL. Il test è articolato in quattro aree disciplinari:

- I. Disegno e rappresentazione
- II. Matematica e fisica
- III. Logica
- IV. Storia

Il test è definito sulla base delle indicazioni del DM 30/04/04 Modalità e contenuti...omissis. da una struttura incaricata da un consorzio nazionale di università. Ciascuna Università aderente al consorzio indica alcuni rappresentanti per Facoltà che formano una commissione nazionale la quale opera per sottocommissioni tematiche indicando i criteri scientifici da seguire per la verifica.

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, vengono tenuti corsi propedeutici di Matematica, facoltativi, per sopperire le differenze tra la preparazione degli studenti provenienti da diverse scuole superiori.

Nel CGCdL del 17/01/05 è stata approvata nella tabella delle azioni di miglioramento la volontà di studiare metodologie e strumenti che possono risultare più efficaci e al limite anche sostitutive per il test di ammissione (ad es. Colloqui)

**b) Criteri relativi all'avanzamento nella carriera degli studenti e loro coerenza con le politiche relative agli studenti a questo riguardo**

Non sussistono, in questa prima fase di avvio del CdL, criteri per l'avanzamento di carriera degli studenti.

Nel CGCdL del 17/01/05 è stata approvata nella tabella delle azioni di miglioramento la volontà di attivare lo studio di strumenti per l'analisi delle carriere degli studenti.

**D 2. EROGAZIONE E APPRENDIMENTO**

Valutazione Elemento : .....

**D2.1 IL CdL VERIFICA CHE L'EROGAZIONE DELL'OFFERTA DIDATTICA AVVENGA SECONDO QUANTO PIANIFICATO?****a) Modalità di verifica dell'erogazione dell'offerta didattica**

Il CdL ha previsto due livelli di verifica dell'erogazione dell'offerta didattica:

- 1°. un primo livello, riferito ad ogni singolo processo didattico, è gestito dai docenti ed è finalizzato alla verifica della corrispondenza tra il programma descritto ed il registro delle lezioni svolte;
- 2°. un secondo livello, riferito al processo di erogazione dell'offerta didattica complessiva, è gestito dal Presidente del CdL, coadiuvato dalla Giunta-Comitato dei garanti, per quanto riguarda la corrispondenza con il Manifesto degli Studi ed i requisiti minimi; dal Preside della Facoltà per gli aspetti di coordinamento generale dei CCdL.

Il Preside è responsabile dell'erogazione dell'attività didattica, dell'effettivo rispetto dell'orario delle lezioni.

Il Presidente del CdL è responsabile della congruenza delle attività formative con gli obiettivi prefissati.

Entrambi possono effettuare verifiche con i registri delle lezioni e con l'analisi dei questionari annualmente compilati dagli studenti.

La segreteria didattica è responsabile della disponibilità delle aule per gli esami di profitto e per la prova finale.

Il controllo dei servizi viene svolto dal Preside per le segreterie studenti della Presidenza e la Segreteria didattica.

Il *controllo di prodotto* è caratterizzato da un secondo livello di valutazione ed è invece rivolto agli studenti attraverso test di verifica intermedia all'insegnamento, revisioni cadenzate degli elaborati progettuali ed esame finale al termine del semestre o sessioni successive.

Il Nucleo di Valutazione Interno dell'Ateneo ha inoltre approntato un modulo di valutazione del carico didattico riservato agli Studenti.

Per quanto concerne la Segreteria Didattica di Presidenza della Facoltà il controllo si effettua mediante la registrazione della disponibilità di aule sia per l'erogazione dei corsi che per attività collaterali (esami, seminari). Esigenze contingenti di spazi vengono soddisfatte sempre con il coordinamento della Segreteria Didattica della Presidenza. Le esercitazioni in laboratorio vengono invece coordinate dai responsabili dei singoli laboratori.

Il docente infine provvede alla verifica dell'apprendimento mediante il confronto continuo con gli studenti nelle ore di lezione (si tenga presente che il rapporto studenti/docenti è estremamente favorevole a questa stretta interazione), e/o mediante prove di accertamento intercorso (generalmente scritte).

L'organizzazione didattica complessiva è tenuta comunque sotto controllo dal CdL (Docenti, Commissione didattica) anche mediante controlli indiretti sui questionari degli studenti e mediante il controllo delle carriere.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'erogazione del processo formativo sono sia di tipo aggregato per analisi statistiche, sia di tipo individuale, per seguire la carriera del singolo studente.

Le modalità di valutazione del profitto individuale dello studente sono riportate all'Art. 12 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in architettura.

Il controllo dei servizi viene svolto dai responsabili e, nella fattispecie, dal Preside per le Segreterie della Facoltà (Didattica e di Presidenza), dai Direttori dei Dipartimenti per la Biblioteca, dal capo ufficio della Segreteria Studenti, ecc.

#### Modalità di svolgimento degli esami

Le attività di base, caratterizzanti, affini/integrative si basano su lezioni, esercitazioni, seminari, visite guidate, studio individuale o di gruppo eventualmente assistito.

Le modalità di verifica del profitto in tali attività, nonché in quelle di conoscenza di lingue straniere, consistono in prove scritte e/o orali per ogni singola attività formativa. La valutazione è espressa in trentesimi, con eventuale lode.

L'attività di laboratorio consiste, oltre ad eventuali lezioni, esercitazioni, seminari, visite guidate, studio individuale o di gruppo eventualmente assistito, in una specifica attività di analisi, studio e progettazione, da svolgersi in classe in forma assistita. La valutazione, unica per ogni laboratorio, è espressa in trentesimi, con eventuale lode.

La struttura didattica competente fornisce un servizio di Tutorato, mediante l'opera dei docenti del Corso, volto ad organizzare attività di accoglienza e sostegno degli studenti, in particolare per il recupero di un eventuale debito iniziale, a fornire informazioni sui percorsi formativi del Corso, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, a individuare modalità organizzative delle attività per studenti impegnati non a tempo pieno.

### **b) Corrispondenza tra Pianificazione dell'erogazione ed effettiva erogazione**

Dalle analisi effettuate sono state segnalate e risolte le seguenti incongruenze tra quanto pianificato e l'effettiva erogazione del servizio:

1. disponibilità di aule ed attrezzature di arredo adeguate alle esigenze formative del CdL (carenza di spazi e attrezzature adeguate per gli insegnamenti e lo studio degli studenti, cui si è sopperito con una azione correttiva: inoltrando una richiesta di adeguamento alle competenti strutture di polo. In proposito si segnala che è in corso di progettazione l'ampliamento e l'adeguamento della sede di S. Teresa, dove vengono tenute le lezioni del CdL).
2. indisponibilità (potenziale) di docenti per la supplenza (causata questo anno dal minacciato blocco della docenza non obbligatoria da parte dei docenti vincitori di concorso senza presa di servizio e dei ricercatori). Il problema è tradizionalmente acuito dal fatto che la Facoltà paga le supplenze in modo simbolico suddividendo a pioggia il finanziamento disponibile. Tale finanziamento è comunque assolutamente inadeguato alle esigenze del CdL soprattutto persistendo la difficoltà a bandire posti di ruolo.
3. carenza da parte degli studenti di alcune conoscenze propedeutiche.

Tutte le incongruenze segnalate sono state affrontate dal Presidente del CdL con la Giunta e dal Preside della Facoltà in stretta sinergia con i docenti e sono in via di risoluzione.

Bisogna inoltre segnalare che, a fronte delle numerose non conformità (NC) relative ai primi anni di avvio post-riforma del CdL emerse dal rapporto sul questionario studenti del NVI, nell'ultimo anno sia per la sostanziale continuità didattica, sia per le azioni correttive e preventive intraprese queste si sono ridotte in misura considerevole.

I documenti che forniscono le evidenze per la verifica dell'erogazione della didattica sono:

- programma insegnamento (responsabilità del docente);
- registro lezioni (responsabilità del docente);
- questionario di valutazione degli studenti sull'offerta formativa (resp. Nucleo di Valutazione Interna - Ateneo)
- rapporto annuale del NVI<sup>31</sup>
- verbali di esame (responsabilità del docente)
- l'orario delle lezioni per ogni anno responsabilità del CdL
- verbali, materiali e rapporti redatti delle Commissioni di Giunta del CdL (la responsabilità è della segreteria del CdL)

### **c) Opinioni degli studenti su insegnamenti ed altre attività formative**

Le opinioni degli studenti sono raccolte dal NVI (v. sopra) con la somministrazione di un questionario, distribuito in ciascun corso.

Il questionario è stato elaborato con il contributo dei rappresentanti degli studenti. Le risposte sono anonime e vengono elaborate dal servizio statistico di Ateneo.

A ciascun docente sono comunicati, per posta elettronica, i risultati relativi al suo insegnamento. Tutti i risultati sono a disposizione del Preside, del Presidente del CdL e della Commissione Didattica del CdL.

Il questionario è articolato in sezioni corrispondenti ai requisiti della qualità del CdL:

- a. Informazioni sullo studente (anonimo)
- b. Aule ed attrezzature
- c. Carico di lavoro ed organizzazione della didattica
- d. Lezioni
- e. Aspetti specifici del corso
- f. Informazioni aggiuntive

Le opinioni degli studenti sono, comunque, acquisite grazie alla presenza di loro rappresentanti in tutti gli organi collegiali.

### **d) Opinioni dei docenti su insegnamenti ed altre attività formative**

Le opinioni dei docenti sono raccolte complessivamente durante le riunioni di tutti gli organi collegiali, e durante gli incontri organizzati dalla Giunta del CdL.

Il lavoro di revisione e miglioramento della didattica è coordinato dalla Commissione Didattica che ha avviato una serie di incontri di lavoro (orizzontali e verticali) con i docenti sia sul piano degli insegnamenti che interessano ciascun anno sia sul piano dello sviluppo formativo proposto dagli insegnamenti afferenti agli stessi SSD nel curriculum triennale.

### **e) Opinioni dei laureandi o dei neolaureati sull'offerta didattica del CdL nel suo complesso**

Non sono state effettuate raccolte dati e analisi in quanto il dato numerico di riferimento degli studenti in uscita non risulta essere significativo per trarre dei risultati efficaci.

---

<sup>31</sup> I documenti e le informazioni del Nucleo di Valutazione Interna sono pubblicati sul sito:  
[http://www.unifi.it/organizzazione/nucleo\\_val.html](http://www.unifi.it/organizzazione/nucleo_val.html)

**D2.2 - IL CdL VERIFICA CHE LE PROVE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO SIANO ADEGUATE AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CHE LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI SIA AFFIDABILE ?**

Le verifiche dei metodi e strumenti della didattica si articolano in:

- a) Modalità di verifica dell'adeguatezza agli obiettivi di apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento
- b) Esiti di verifica dell'adeguatezza agli obiettivi di apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento
- c) Modalità di verifica dell'affidabilità della valutazione del livello di apprendimento da parte degli studenti
- d) Esiti della verifica dell'affidabilità della valutazione del livello di apprendimento da parte degli studenti

Le metodologie di insegnamento sono differenziate a seconda dei moduli didattici pertanto è assai difficile generalizzare le verifiche. Allo stato attuale comunque, i processi di verifica della didattica non sono stati pianificati a livello di CdL, ma solo a livello di singolo corso nelle diverse aree che connotano il CdL. Inoltre non è prevista né viene effettuata alcuna verifica dell'affidabilità della valutazione del livello di apprendimento da parte degli studenti. Tuttavia le analisi effettuate sulla verifica finale (tesi, vedi sopra) ha evidenziato la necessità di pianificare questo processo di verifica in futuro. Inoltre le osservazioni emerse in sede di giunta di Presidenza del CdL circa la preparazione degli studenti in entrata del CdL, che pure devono superare il test di ammissione, ha fatto emergere l'esigenza di affrontare anche il problema della valutazione dei profili in entrata. Il CdL non ha alcuna procedura diretta per verificare quanto segue ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:

- accertare che i metodi didattici siano adeguati;
- accertarsi dell'aggiornamento e dell'adeguatezza del materiale di studio;
- accertarsi che le domande e/o i temi delle prove di verifica siano coerenti con il programma effettivamente svolto e siano in grado di evidenziare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai singoli insegnamenti e dalle altre singole attività formative;
- verificare le modalità di correzione delle prove scritte;
- accertarsi della correttezza della valutazione;
- accertarsi dell'adeguatezza delle attività connesse con la prova finale.

Il docente in genere adotta i seguenti strumenti di accertamento:

- Questionario
- Revisioni
- Prove di verifica in itinere durante lo svolgimento del corso
- Prova finale.

Il materiale di studio utilizzato a supporto dell'apprendimento (libri, dispense, software) si è dimostrato in alcuni casi appena sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi prefissati.

Le osservazioni degli studenti rappresentate nel passato circa la necessità di migliorare ulteriormente il materiale didattico sono state raccolte dal personale docente che ha colmato la lacuna derivante dall'attivazione del nuovo ordinamento anche con l'inserimento in rete di materiale didattico multimediale e la predisposizione di aule informatiche attrezzate con un numero adeguato di posti di lavoro.

**D 3. SERVIZI DI CONTESTO**

Valutazione Elemento : .....

**D3.1 IL CdL (O LA STRUTTURA DI APPARTENENZA) ORGANIZZA E GESTISCE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO ?****a) Modalità con le quali è organizzato e gestito il servizio orientamento in ingresso**

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, attraverso l'attività dei tutor interni e di apposite commissioni tematiche, svolge un'indispensabile funzione di orientamento per coloro che intendono iscriversi all'università, informandoli e coinvolgendoli su le attività e le iniziative culturali promosse dal comitato che gestisce lo spazio mostre della Facoltà (SESV - nella vicina sede di S. Verdiana).

Le attività di orientamento organizzate dalla Facoltà si attuano mediante:

- Incontri tra docenti del CdL e studenti delle Scuole Secondarie Superiori;
- Test di ingresso.

L'attività di orientamento all'ingresso è svolta in collaborazione con le Scuole Secondarie Superiori, che ne fanno richiesta, ma non è di fatto una politica prioritaria del CdL in quanto la capacità di attrazione si è già dimostrata molto alta. Pertanto il processo di orientamento è articolato nel seguente modo:

- ampia descrizione del Corso di Laurea nel Sito Internet dedicato;
- effettuazione di incontri informativi presso le Scuole Secondarie Superiori;
- distribuzione di materiale informativo (guida dello studente contenente la presentazione del corso di laurea) presso la Segreteria del corso di laurea, la Segreteria Studenti e la Segreteria della Presidenza della Facoltà di Architettura, presso enti destinati alle attività di orientamento: Infolavoro, Punto Giovani, e altri;
- apertura dell'Anno Accademico con la presentazione del CdL, per illustrare gli obiettivi del corso, le attività professionalizzanti ed i servizi a disposizione degli studenti;
- colloqui individuali o eventuali colloqui di gruppo.

**b) Iniziative e attività nell'ambito del servizio**

La direzione del CdL si preoccupa di fornire informazione a studenti, famiglie, scuole interessate a favorire la conoscenza del CdL, delle sue caratteristiche e delle sue prospettive occupazionali.

- Servizi strutturati di informazione e autoinformazione
- Identificazione delle esigenze dell'utente: aspettative e fabbisogni
- Colloqui individuali
- Percorsi formativi finalizzati all'inserimento al lavoro
- Proposte di strategie di inserimento
- Promozione di tirocini di orientamento al lavoro
- Identificazione di capacità e di competenze degli utenti
- Servizi mirati per disabili
- Biblioteche specializzate della Facoltà e dei Dipartimenti.



**c) Esiti ed efficacia del servizio**

Non sono attualmente pianificati ed attuati processi di misurazione, monitoraggio o valutazione della efficacia del servizio.

**D3.2 IL CdL (O LA STRUTTURA DI APPARTENENZA) ORGANIZZA E GESTISCE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E TUTORATO IN ITINERE ?**

L'attività di tutorato riveste un ruolo di primaria importanza nel percorso di studi di uno studente, permettendo un costante supporto ed orientamento non solo per gli aspetti inerenti alla didattica. I docenti dei Corsi di Laboratorio svolgono un'attività di Tutorato, organizzando attività di accoglienza e sostegno degli studenti, in particolare per il recupero di eventuali debiti formativi, fornendo informazioni su questioni didattiche e sul funzionamento dei servizi.

Il tutor segue gli studenti durante tutto il loro percorso formativo, mettendosi a loro disposizione per le questioni riguardanti sia la didattica (informazioni e problematiche sui corsi, sugli esami, sul percorso di studio, sui passaggi da altri CdL, ecc.), sia aspetti generali (informazioni e problematiche riguardanti l'inserimento nell'ambiente universitario, ecc.).

Inoltre il CdL mette a disposizione degli studenti che effettuano il tirocinio un tutor universitario per assisterli nella preparazione del tirocinio (redazione del progetto, compreso la relativa modulistica), nella fase di inserimento e in quella operativa, che si rapporta costantemente con il tutor aziendale per ogni necessità (v. paragrafo "tirocinio").

**D3.3 IL CdL (O LA STRUTTURA DI APPARTENENZA) ORGANIZZA E GESTISCE ATTIVITÀ DI TIROCINIO?****a) Modalità con le quali è organizzato e gestito il servizio tirocini**

Per integrare il sapere universitario con il sapere del mondo professionale e aziendale, in conformità alle disposizioni relative alla Riforma Universitaria (D.M.509/99), il corso prevede un tirocinio didattico detto anche curriculare, con l'acquisizione di 7 crediti formativi universitari, quale opzione preferenziale nell'ambito delle "altre attività formative".

Il tirocinio è finalizzato a sperimentare durante il corso di laurea attività coerenti con gli esiti professionali previsti dal Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura classe 04.

Riguarderà pertanto attività coerenti con quelle oggetto dell'attività professionale degli iscritti:

1. le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
2. la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
3. i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Il tirocinio *curriculare* è cosa diversa dal tirocinio post-laurea, è comunque allo studio la possibilità di realizzare accordi fra Ordini e Università per coordinare il tirocinio curriculare con

quello post-laurea. Il tirocinio didattico o curricolare del CdL vale 7 crediti formativi universitari pari a 175 ore di presenza sul posto di lavoro.

L'Università degli studi di Firenze ha regolamentato l'attività di stage in base al D.M. del 25/3/98 n° 142 sui tirocini formativi e di orientamento, stipulando convenzioni quadro con enti, associazioni di categoria e con le aziende interessate. (Servizio St@ge)

Le strutture presso cui viene svolto il tirocinio devono avere stipulato una Convenzione con l'Università degli Studi di Firenze; questa Convenzione è definita secondo quanto previsto dall'Ateneo di Firenze. Per il momento vale ancora la possibilità di effettuare il tirocinio presso strutture convenzionate con la Facoltà di Architettura.

Lo studente può scegliere fra strutture già convenzionate (vedere l'elenco sul sito [www.unifi.it/studenti/laureati/versoilmondodellavoro/tirocini](http://www.unifi.it/studenti/laureati/versoilmondodellavoro/tirocini), per quelle convenzionate a livello di Ateneo, e l'elenco disponibile presso l'Ufficio Tirocini Segreteria Didattica della Presidenza di Architettura responsabile sig.ra Marzia Benelli) o proporre una struttura da convenzionare con la modulistica scaricabile dal sito o fornita dall'Ufficio Tirocini della Presidenza di Architettura.

L'Ateneo è interessato a stabilire delle convenzioni per l'effettuazione del tirocinio, quando possibile, anziché con singole strutture, con Associazioni o Ordini professionali che accreditano loro associati o iscritti. Sono già previste dall'Ateneo di Firenze delle convenzioni quadro con importanti associazioni professionali come ad esempio l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Firenze, con l'Associazione Industriali della provincia di Firenze ed è in corso di definizione una convenzione quadro con l'Ordine degli Architetti della provincia di Firenze e degli Architetti della provincia di Livorno.

Il Consiglio di Corso di Laurea ha definito, in rapporto alle finalità formative, un Progetto di Accompagnamento al tirocinio; in esso sono indicati alcuni impegni di carattere generale che la struttura ospitante deve sottoscrivere.

In particolare il Progetto di Accompagnamento al tirocinio prevede che questo si svolga presso:

- Strutture professionali di Architettura o Ingegneria Edile di qualsiasi dimensione purché aventi fra i titolari un laureato in Architettura o Ingegneria Edile.
- Imprese Generali o Specializzate che operano nel settore delle costruzioni, per prestazioni di sola costruzione o di progettazione e costruzione, in particolare per categorie di opere generali relative a edilizia civile e industriale e recupero e per categorie di opere specializzate. Dovrà trattarsi, salvo casi speciali, di imprese di media e grande dimensione dotate nel proprio organico di dirigenti o tecnici laureati in Architettura o in Ingegneria Edile.
- Amministrazioni pubbliche o private, Enti pubblici e privati, nell'ambito di uffici tecnici che svolgano attività di programmazione, pianificazione e progettazione urbanistica, edilizia, progettazione di restauro architettonico, gestione di immobili e manutenzione.
- Strutture universitarie nell'ambito di convenzioni con enti esterni che prevedano attività di ricerca per la progettazione, per la gestione dei cantieri, per la valutazione economica e qualitativa di opere edilizie, comprese le opere pubbliche; attività di rilievo diretto e strumentale sull'edilizia attuale e storica. In questo caso il tirocinio è attivato con l'ente esterno specificando che il luogo di lavoro sarà la struttura universitaria.

La procedura per l'attivazione del tirocinio prevede le seguenti fasi:

1. identificazione della struttura presso cui svolgere il tirocinio, nell'ambito delle strutture già convenzionate con l'Università di Firenze a livello di Ateneo o di Facoltà o di Corso di Laurea, o con strutture indicate da associazioni di datori di lavoro con le quali è stabilita apposita convenzione quadro per i tirocini da parte dell'Ateneo, o con struttura

che appositamente stipula una convenzione. In questo ultimo caso la procedura viene attivata dall'Ufficio Tirocini della presidenza della Facoltà di Architettura alla quale lo studente deve rivolgersi e occorre un tempo minimo di 30/45 giorni.

Per identificare la struttura presso cui svolgere il tirocinio, se già convenzionata con l'Ateneo, è attivo un servizio “domanda – offerta” sui servizi studenti on-line del sito, che permette ad ogni studente, tramite la propria password di compilare una scheda di domanda e avere in risposta delle schede di offerta.

([www.unifi.it/studenti/servizionline/vuoieffettuareuntirocinio](http://www.unifi.it/studenti/servizionline/vuoieffettuareuntirocinio))

Il Progetto di Accompagnamento Tirocini del CdL prevede anche la compilazione di una scheda informativa sulla struttura ospitante, al fine di costituire una banca dati del CdL sulle strutture presso le quali viene svolto il tirocinio. Tale scheda in particolare deve accompagnare la richiesta di nuova convenzione.

2. definizione del Progetto di Formazione e Orientamento redatto secondo un modulo predisposto dalla Università degli Studi di Firenze e compilato in conformità con le indicazioni del Progetto di Accompagnamento ai tirocini, dove in particolare devono essere specificati gli obiettivi e le modalità, il periodo di svolgimento, i giorni e l'orario di riferimento, per un totale di 175 ore. Il Progetto di Formazione viene firmato dal Tutor universitario, dal Tutor aziendale, dal Presidente del Corso di Laurea e dal tirocinante.
3. attivazione del tirocinio a cura dell'Ufficio Tirocini della presidenza della Facoltà di Architettura o del Servizio integrato di polo per stage e tirocini. Occorre un tempo minimo di 10 giorni.
4. comunicazione allo studente da parte dell'Ufficio Tirocini della Presidenza della conclusione della procedura di attivazione
5. sviluppo dell'attività di tirocinio attenendosi al Progetto di Formazione approvato e compilando il registro delle firme
6. redazione del *fascicolo per la valutazione del tirocinio* contenente:
  - relazione a cura dei due Tutor (secondo formato predisposto dall'Università)
  - valutazione finale a cura del tirocinante (secondo formato predisposto dall'Università)
  - valutazione finale a cura del Tutor aziendale (secondo formato predisposto dall'Università)
  - valutazione finale a cura del Tutor universitario (secondo formato predisposto dall'Università)
  - attestato di effettuazione del tirocinio a firma dei Tutor con allegato un foglio con la firma delle presenze (secondo formato predisposto dall'Università)
  - documentazione sintetica sull'attività svolta redatta secondo le istruzioni di seguito riportate (relazione e elaborati grafici)

La valutazione del tirocinio e l'attribuzione dei crediti sono effettuati su delibera del Consiglio di Corso di Laurea, dopo che la documentazione completa è stata presentata all'Ufficio Tirocini della Presidenza della facoltà di Architettura che la inoltrerà alla Commissione Tirocini del CdL. Nello svolgimento del tirocinio lo studente è seguito da un Tutor presso la struttura datrice del lavoro e da un Tutor universitario. Il Tutor universitario viene scelto dallo studente fra i docenti che costituiscono l'organico strutturato del Corso di Laurea, con le seguenti possibilità: è il relatore della tesi finale al terzo anno oppure è scelto fra i docenti responsabili per i tirocini nominati dal presidente del Corso di Laurea.

Per gli anni accademici 2003/04 i docenti di riferimento sono la prof.ssa M. C. Torricelli, il prof. U. Tramonti e il prof. M. Bini.

**b) Iniziative e attività nell'ambito del servizio**

Tutte le informazioni e istruzioni sono state organizzate e riportate sul sito del CdL:

<http://www3.unifi.it/clscar/modules.php?op=modload&name=Subjects&file=index&req=listpages&subid=26>

- Coordinatore della Commissione Tirocini
- Regolamento
- Modulistica
  1. *Relazione Finale* (Guida alla stesura)
  2. *Form 1* (richiesta di poter seguire un seminario per riconoscimento come "altre attività")
  3. *Form 2* (richiesta di riconoscimento di seminario svolto)
  4. *Form 3* (richiesta di riconoscimento di seminari svolti per studenti di precedenti corsi di laurea) Altre informazioni

Inoltre l'Ateneo fornisce il Servizio St@ge per gli studenti che attraverso un accesso on line dedicato e protetto consente di (<http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html>) :

- effettuare una ricerca fra le aziende che si sono convenzionate con l'Università di Firenze per ospitare dei tirocinanti;
- proporsi per un tirocinio fornendo un proprio profilo di conoscenze, basato essenzialmente sulla conoscenza delle lingue e degli strumenti informatici di base, e di un insieme di informazioni che descrivono sommariamente i campi di interesse, le esperienze lavorative, la disponibilità a spostarsi ecc.;
- ricercare nel database le offerte di tirocinio proposte dalle aziende incrociando le informazioni delle offerte con il proprio profilo o variando a piacere i parametri di ricerca. Le aziende possono fare altrettanto, ricercando gli studenti con un profilo che soddisfi i parametri delle loro offerte;
- candidarsi aderendo ad una offerta di tirocinio, così come le aziende sono in grado di selezionare uno o più studenti per le loro offerte. Sia gli studenti che le aziende possono rimuovere l'adesione ad una offerta di tirocinio.

Entrambe le parti possono comunicare tra loro, oltre che con gli uffici dell'Università preposti al servizio, mediante il sistema di messaggeria interna al programma. La messaggeria consente agli studenti sprovvisti di una propria casella di E-mail di poter comunicare sia con gli uffici che con le aziende. Fornendo invece la propria E-mail, il sistema provvede automaticamente a convertire e spedire i messaggi per posta elettronica.

**c) Esiti ed efficacia del servizio**

La Commissione Tirocini ha pianificato ed attuato processi di misurazione, monitoraggio e valutazione della efficacia del servizio. I primi risultati non ancora particolarmente significativi fanno parte dei riferimenti di base per il processo di revisione del "Regolamento Tirocini e Stage".

### **D3.4 IL CdL (O LA STRUTTURA DI APPARTENENZA) ORGANIZZA E GESTISCE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE?**

#### **a) Modalità con le quali è organizzato e gestito il servizio**

La Presidenza del Corso di Laurea si avvale dei servizi offerti dal Servizio Rapporti Internazionali di Facoltà (Piazza Ghiberti, 27 - 50122 - FIRENZE – Tel. 055 240311 - Fax 055 243931 – E-mail: archint@unifi.it - Orario di ricevimento: dal lunedì al venerdì, ore 9-12 Delegato di Facoltà: Prof. Ulisse Tramonti).

Il Servizio Rapporti Internazionali permette agli studenti iscritti al Corso di Laurea di trascorrere un periodo di studio (min 3 mesi, max 12) presso un'Istituzione di insegnamento superiore di uno dei paesi partecipanti al programma, seguire i corsi, usufruire delle strutture universitarie ed ottenere il riconoscimento degli eventuali esami superati.

Esso dà quindi l'opportunità, durante il normale corso degli studi, di fare nuove esperienze culturali all'estero in un diverso sistema universitario e di perfezionare la conoscenza di un'altra lingua.

Il 31 dicembre 1999 è terminata la prima fase del programma ed è iniziata la seconda fase (2000-2006). Al programma Socrates/Erasmus partecipano i 15 stati membri dell'Unione Europea, l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia nell'ambito dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo ed i paesi associati (Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria e, prossimamente, la Turchia).

#### **c) Esiti ed efficacia del servizio**

L'ufficio preposto attua processi di rilevamento statistico degli esiti ed efficacia del servizio.

### **D3.5 IL CdL (O LA STRUTTURA DI APPARTENENZA) ORGANIZZA E GESTISCE ATTIVITÀ DI INSERIMENTO DEI LAUREATI NEL MONDO DEL LAVORO? (REQUISITO OBBLIGATORIO CAMPUSONE)**

#### **a) Modalità con le quali è organizzato e gestito il servizio inserimento laureati nel mondo del lavoro**

Dopo il raggiungimento della Laurea da parte dello studente, la Presidenza del CdL dovrebbe realizzare una serie di attività di rilevazione e valutazione di adeguatezza finalizzate a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Attualmente tali processi non sono stati ancora attivati.

La Presidenza del CdL mantiene rapporti con la realtà produttiva e imprenditoriale di riferimento, in modo da facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro in forma sperimentale e di frequente collegata a convenzioni ed incarichi dei dipartimenti o delle strutture ad essi collegate.

Nei confronti dei laureati che lavorano, la Presidenza del CdL svolge tuttavia attività di informazione sull'adeguatezza delle capacità dei laureati soprattutto riguardo all'offerta formativa post laurea della stessa facoltà.

**b) Iniziative e attività nell'ambito del servizio (non formalizzato)**

La Presidenza del CdL allo scopo di favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro promuove:

- progettazione del tirocinio volta sia alla professionalità del futuro laureato che alle esigenze dell'azienda ospitante;
- tesi di laurea, il laureato è chiamato a svolgere la sua tesi in collaborazione con una ditta del settore;
- incontri di aggiornamento, finalizzati ad integrare la formazione impartita durante gli anni di studio e favorire l'incontro con imprese del settore.

Inoltre informazione, formazione, e servizio di consulenza si attuano mediante:

- Servizi strutturati di informazione e autoinformazione (Link utili)
- Identificazione delle esigenze dell'utente: aspettative e fabbisogni
- Colloqui individuali
- Percorsi formativi finalizzati all'inserimento al lavoro
- Proposte di strategie di inserimento
- Promozione di tirocini formativi
- Promozione di tirocini di orientamento al lavoro
- Identificazione di capacità e di competenze degli utenti
- Servizi mirati per disabili
- Biblioteca mirata

**c) Esiti ed efficacia del servizio**

Non sono al momento attivati processi pianificati di rilevamento degli esiti ed efficacia del servizio.

**Dimensione E**  
**RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO**

Valutazione Elemento : .....

**E 1. RISULTATI DEL PROCESSO FORMATIVO**

Valutazione Elemento : .....

**E1.1 I RISULTATI RELATIVI ALLA CAPACITÀ DI ATTRAZIONE E ALL'AMMISSIONE DEGLI STUDENTI SONO COERENTI CON LE POLITICHE RELATIVE AGLI STUDENTI A QUESTO RIGUARDO?**
**a) Informazioni e dati, modalità di raccolta ed elaborazione e risultati relativi a numero e tipologia di immatricolati e iscritti?**

La metodologia di raccolta ed elaborazione dei dati richiesti fa riferimento al Modello CRUI di Autovalutazione. In particolare l'Ufficio Servizi Statistici e Controllo di Gestione dell'Università degli Studi di Firenze ha redatto le elaborazioni statistiche riportate in allegato.

*Figura 33 – Studenti iscritti al CdL*

STUDENTI ISCRITTI	2002-2003	2003-2004	2004-2005
<b>1° anno</b>	<b>227</b>	<b>210</b>	<b>297</b>
di cui:			
<i>immatricolati</i>	214	195	238
<i>da altri CdS</i>	13	15	59
<b>2° anno</b>	<b>255</b>	<b>243</b>	
di cui:			
<i>stessa corte di origine</i>	177	178	
<b>3° anno</b>	<b>241</b>		
di cui:			
<i>stessa corte di origine</i>	161		

Ad oggi sono attivi il primo, secondo e terzo anno del CdL.

Tra le prime politiche del CdL chiara è stata la volontà di prefigurare un controllo sulla quantità del numero degli iscritti rispetto alle risorse e infrastrutture disponibili.

L'avvio di questo primo ciclo dell'attività didattica era stato interpretato come un ciclo sperimentale in cui il CdL poteva affinare mettere a punto le opportune correzioni per riuscire a raggiungere gli obiettivi preposti e restituire quindi la necessaria qualità del servizio richiesta dalle PI.

Il CdL ha quindi adottato il numero programmato (sulla base delle decisioni adottate in sede di Facoltà) e ha volontariamente ignorato l'aspetto della "pubblicità" del CdL.

Le iscrizioni dimostrano ampiamente che il trend di attrazione delle PI non è stato inficiato dalla carenza di un'informazione diffusa sul territorio e addirittura evidenzia una crescita costante.

Altre procedure di controllo del profilo degli iscritti sono state utilizzate in modo spontaneo dai diversi docenti dei corsi e laboratori. Sono allo studio soluzioni per riutilizzare i dati raccolti e utilizzare una piattaforma di condivisione delle informazioni.

### **E1.2 I RISULTATI RELATIVI ALL'EFFICACIA INTERNA SONO COERENTI CON LE POLITICHE RELATIVE AGLI STUDENTI A QUESTO RIGUARDO E CON GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO?**

Le statistiche e le informazioni scaturite dal Modulo di valutazione del carico didattico riservato agli studenti, distribuito dal secondo semestre dell'anno accademico ed attualmente in distribuzione, sono ancora in fase di valutazione da parte dell'Ufficio statistiche dell'Ateneo.

Nucleo di Valutazione dell'Ateneo VALMONT sta elaborando e analizzando i dati per valutare l'opinione degli studenti su insegnamenti e altre attività formative, relativamente ai due anni accademici trascorsi.

L'efficacia interna del CdL tramite l'analisi del tasso di successo e dei tempi di percorrenza degli studenti saranno valutabili esclusivamente a conclusione del primo triennio.

Parimenti la congruenza tra la collocazione nel mondo del lavoro e la formazione ricevuta, le stime di occupabilità e i tempi di occupazione post-laurea saranno valutabili esclusivamente ad almeno un anno dalla conclusione del primo ciclo triennale.

### **E1.3 I RISULTATI RELATIVI ALL'EFFICACIA ESTERNA SONO COERENTI CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL CdL?**

La raccolta e l'elaborazione dei dati relativi a tutti i servizi e processi del CdS vengono gestiti dalla Segreteria Didattica di Facoltà e dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Il CdS non possiede un suo centro indipendente di elaborazione dei dati richiesti.

#### *Opinione degli studenti su insegnamenti e altre attività formative.*

Durante lo svolgimento dei corsi viene distribuito agli studenti un questionario anonimo per valutare la customer satisfaction (Soddisfazione dello Studente). I dati dei questionari sono processati ed i risultati diffusi tra il personale docente e gli studenti al fine di attuare le azioni correttive e di miglioramento. I risultati delle analisi sono reperibili presso la segreteria.

Relativamente al servizio di orientamento in ingresso il CdL non ha provveduto a strutturare un processo per i motivi dianzi esposti.

Relativamente al servizio di tutorato in itinere il CdL provvede a raccogliere e registrare le seguenti informazioni:

- problematiche sui corsi
- esami
- percorso di studio
- inserimento nell'ambiente universitario

Il CdL misura il grado di soddisfazione dello studente relativamente al servizio di tutorato in itinere nei seguenti modi:



- modulo comunicazione
- riunioni
- email

Relativamente al servizio di tirocinio il CdL provvede, tramite le procedure e le modalità previste, a raccogliere e registrare i seguenti dati:

- n° di aziende convenzionate
- n° tutor aziendali
- n° tutor accademico
- n° studenti che hanno effettuato il tirocinio

Il CdL misura il grado di efficacia del servizio tenendo conto i seguenti indicatori:

- tempi di attivazione del tirocinio
- grado di soddisfazione dello studente
- corrispondenza tra gli obiettivi formativi del tirocinio e le attività realmente svolte dal tirocinante

Relativamente al servizio di rapporti internazionali il CdL provvede, tramite apposite schede, a raccogliere e registrare i seguenti dati:

- n° studenti richiedenti
- n° studenti coinvolti

Il CdL misura il grado di efficacia del servizio di rapporti internazionali tenendo conto dei seguenti indicatori:

- grado di soddisfazione dello studente
- corrispondenza tra i contenuti didattici e gli obiettivi formativi

Relativamente al servizio di inserimento laureati nel mondo del lavoro il CdL si avvale del servizio prestato dal consorzio interuniversitario Almalaurea.

Il CdL inoltre provvede, tramite apposite schede, a raccogliere e registrare i seguenti dati:

- n° degli studenti laureati
- n° studenti inseriti nel mondo del lavoro
- tipologia dei settori e delle aziende di inserimento

Modalità per rilevare l'efficacia del servizio di inserimento laureati nel mondo del lavoro:

- tempi di collocamento
- percentuale di laureati inseriti
- durata di impiego
- inquadramento del laureato

Il CdL prevede di organizzare giornate di coinvolgimento a cui parteciperanno laureati e rappresentanti del mondo del lavoro al fine di creare l'opportunità di incontro tra le parti interessate.

Durante tali giornate, tramite questionari predisposti, viene rilevata:

- Laureato: opinione sulla formazione ricevuta e sul CdL sul suo complesso
- Datori di lavoro: opinione sulla preparazione dei laureati

**E 2. ANALISI**

Valutazione Elemento : .....

**E2.1 IL PROCESSO DI ANALISI DEI RISULTATI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEGLI ESITI DEGLI ALTRI PROCESSI TRAMITE I QUALI SI GESTISCE IL CDS SONO EFFICACI?****a) modalità di gestione del processo**

La attuale modalità gestionale del CdS orientata alla prima applicazione del modello *Campus Qualità* evidenzia, come è discusso più approfonditamente nei punti D2 e D3, l'avvio di processi pianificati, attuati in modo controllato e riesaminati per la prima volta con caratteristiche innovative rispetto alle modalità precedenti.

Questo nuovo approccio ha offerto l'occasione per una analisi approfondita dei punti forti e dei punti deboli del servizio formativo e la possibilità di iniziare un processo di rinnovamento del processo decisionale, tradizionalmente legato ai rapporti di forza interni, alla luce di dati di fatto evidenziati da rilevamento, strutturazione e analisi dei dati sui principali processi.

Questo cambiamento ha corrisposto ad una esigenza, molto sentita dal CdL, che richiede nuovi spazi di confronto e sperimentazione per rinnovare radicalmente l'organizzazione e la gestione del processo formativo più rispondente al cambiamento radicale della domanda (nuovi obiettivi e percorsi formativi per CdL 3+2).

**b) Esiti dell'analisi dei risultati del processo formativo e degli esiti degli altri processi tramite i quali si gestisce il CdL**

Alla luce di quanto detto il punto più evidente allo stato attuale dell'analisi ed implementazione del modello *Campus Qualità* nel CdS in Scienze dell'Architettura a Firenze è rappresentato dalla carenza di definizione di adeguati processi di controllo in diverse aree che non consente di fare valutazioni sistematiche degli andamenti dei processi stessi, come ad esempio la motivazione della ancora scarsa produttività degli studenti, e quindi di provvedere a pianificare le azioni correttive *in itinere*.

Per quanto riguarda le indicazioni degli studenti e dei loro rappresentanti, coincidenti per di più con osservazioni mosse da parte di personale docente in occasione dei Consigli di CdL, sugli aspetti che interessano il Processo Formativo, si sta procedendo ad una revisione delle Linea Guida per l'Insegnamento e ad una rilettura del Manifesto degli Studi e relativo Ordinamento.

E' importante comunque sottolineare che la scelta del CdL di optare, per questi primi tre anni, per una partenza graduale (con azioni volte al controllo dei rapporti n° studenti/n°docenti/n°infrastrutture) ha dato delle ricadute efficaci misurabili sia dal grado di soddisfazione delle PI sia dai primi risultati relativi all'avanzamento delle carriere degli studenti.

A seguito dell'autovalutazione si sono evidenziati inoltre elementi di miglioramento su cui la Presidenza e le Commissioni svilupperanno il progetto di adeguate azioni preventive per il prossimo AA 2005-2006.

**E 3. MIGLIORAMENTO**

Valutazione Elemento : .....

**E3.1 - Il processo di miglioramento è efficace?**

Il CdL avendo appena concluso il primo ciclo e, avendo adottato solo ora le procedure del modello campusone, non può resocontare su un'attività di miglioramento che fa riferimento a un trattamento sistematico dei dati.

**E3.2 - La soluzione dei problemi contingenti e l'attuazione delle azioni correttive e preventive sono efficaci?**

Tuttavia il CCdL, sulla base dell'esperienza fatta con la stesura del RAV, ha attivato alcune procedure per il processo di analisi e miglioramento e si è espresso in merito alle politiche di miglioramento dell'A.A. 2005-06.

La seguente tabella identifica i contenuti delle politiche di miglioramento e i rapporti di congruità con gli obiettivi e le esigenze formative individuate (delibera CCdL del 26/01/05):

*Figura 34 – Le politiche per l'A.A. 2005-06*

<b>ESIGENZE FORMATIVE</b>	<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>POLITICHE DI MIGLIORAMENTO</b>
Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro	Fornire un offerta formativa professionale	Pianificazione delle azioni rivolte a favorire l'inserimento occupazionale dei laureati
Conseguimento del titolo nei tempi previsti dal CdL	Riduzione del numero degli abbandoni	Valutare l'efficacia delle azioni da attivare per la comunicazione e l'orientamento con nelle scuole superiori
		Studiare azioni migliorative che possono essere anche sostitutive per il test di ammissione (ad es. Colloqui diretti)
		Attivare strumenti più efficaci ed efficienti per l'analisi delle carriere degli studenti
Formazione e aggiornamento su metodologie didattiche	Promuovere la sperimentazione	Sperimentazione di nuovi modelli didattici
	Attività di verifica e di confronto sulle metodologie didattiche	Organizzazione di workshop e seminari
Avere le risorse necessarie per rendere efficace l'esperienza formativa	Compatibilità quantitativa tra studenti/risorse/strutture	Valutare strumenti efficaci per il monitoraggio dei risultati delle metodologie didattiche
		Apportare una riduzione sul numero programmato per gli iscritti al CdL (n. 240)
Ottenere professionisti architetti	Fornire un'offerta formativa susseguente al conseguimento del titolo	Suscitare interesse per la partecipazione a corsi per l'acquisizione di competenze professionalizzanti. (Master 1° e 2° livello)
Riconoscibilità dell'offerta formativa	Promozione del CdL	Pianificazione dell'attività di comunicazione

Il dettaglio sulle azioni relative allo sviluppo delle politiche di miglioramento individuate sono in fase di studio nelle commissioni e gruppi di lavoro di competenza.

**Punti di forza e di debolezza evidenziati nel rapporto di autovalutazione**

<b><i>Dimensioni</i></b>	<b><i>Punti di forza</i></b>	<b><i>Punti di debolezza</i></b>
<b>SISTEMA ORGANIZZATIVO</b>	<i>Flessibilità e adattabilità procedurale e dei ruoli di organico</i>	<i>Condivisione circoscritta e parziale nella partecipazione alla gestione conseguente al ristretto numero di risorse stabili e strutturate</i>
<b>ESIGENZE E OBIETTIVI</b>	<i>Manifesto interesse e partecipazione alle politiche delle PI</i>	<i>Scarso coordinamento tra politiche di Facoltà e quelle di Ateneo</i>
<b>RISORSE</b>	<i>Coinvolgimento e motivazione delle risorse umane; reattività e interessamento diretto nel reperimento delle risorse</i>	<i>Difficoltà nel reperimento di tutti i tipi di risorse; decentramento ristretto ai centri operativi di Facoltà e di Ateneo; scarse infrastrutture e servizi di contesto nella sede</i>
<b>PROCESSO FORMATIVO</b>	<i>Diversificazione dell'offerta; dinamicità ed attualizzazione</i>	<i>Carenza di sedimentazione storico/culturale</i>
<b>RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO</b>	<i>Disponibilità, reattività e ricerca del miglioramento continuo</i>	<i>Manca di esperienza pregressa; trattamento non completamente sistematico dei dati</i>

## ALLEGATI

---

### Indice

**Allegato 1-** D.M. 04/08/00, “*Determinazione delle Classi delle Lauree Universitarie*”, Allegato 4 - Classe 4, Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile.

**Allegato 2 -** *Ordinamento CdL*

Publicato nel sito del MIUR al link OFF.F : <http://offertaformativa.miur.it/corsi/>

2002-2003 – 2003-2004 : [http://php4.cineca.it/offertaformativa/sito\\_pubblico/elenco\\_corsi.php](http://php4.cineca.it/offertaformativa/sito_pubblico/elenco_corsi.php)

**Allegato 3 :** *Estratto del Regolamento Didattico CdL*

Guida dello studente A.A. 2003-2004: <http://www.arch.unifi.it/upload/sub/Guida/guida0304architettura.pdf>

**Allegato 4 :** *Ufficio Statistico di Ateneo*

Elaborazioni sulle corti 2002-03, 2003-04, 2004-05 (Dat 1 -2 – 3 – 4)

[Rif. Documento allegato al presente rapporto: Dati statistici Sciarc Firenze.pdf](#)



**Allegato 1:** Allegato 4 - Classe 4 - Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile.  
D.M. 04/08/00, “*Determinazione delle Classi delle Lauree Universitarie*”, Allegato 4 - Classe 4,

<b>CLASSE DELLE LAUREE IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA E DELL'INGEGNERIA EDILE</b>
---

<b>OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI</b>
---

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- ? conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- ? conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- ? conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi;
- ? essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti edilizi;
- ? essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Essi potranno esercitare tali competenze: presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

In particolare, i ruoli che i laureati potranno esercitare saranno definiti in rapporto ai diversi campi di applicazione tipici della classe. In tal senso, i curricula dei corsi di laurea si potranno differenziare tra loro, consentendo di perseguire maggiormente, rispetto ad altri, alcuni degli obiettivi formativi indicati oppure di approfondire particolarmente alcuni campi applicativi.

Nel campo dell'architettura i corsi di studio saranno orientati alla formazione di una figura professionale in grado di conoscere e comprendere le opere di architettura, sia nei loro aspetti logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, strutturali, costruttivi, tecnologici, sia nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale. In questo campo le competenze specifiche del laureato riguardano le attività connesse con la progettazione architettonica e urbanistica nei diversi ambiti e alle diverse scale di applicazione.

Nel campo dell'edilizia i corsi di studio saranno orientati alla formazione di una figura professionale in grado di conoscere e comprendere i caratteri tipologici, strutturali e tecnologici di un organismo edilizio nelle sue componenti materiali e costruttive, in rapporto al contesto fisico-ambientale, socio-economico e produttivo dell'intervento di trasformazione insediativa. In questo campo le competenze specifiche del laureato riguardano le attività connesse con la progettazione, le attività di rilevamento di aree e manufatti edilizi, l'organizzazione e la conduzione del cantiere edile, la gestione e valutazione economica dei processi edilizi, la direzione tecnico-amministrativa dei processi di produzione industriale di materiali e componenti per l'edilizia, nonché della manutenzione dei manufatti.

Nel campo dell'architettura del paesaggio i corsi di studio saranno orientati alla formazione di una figura professionale in grado di conoscere e comprendere i caratteri fisico-spaziali ed organizzativi di un contesto ambientale, nelle sue componenti naturali ed antropiche in rapporto alle trasformazioni storiche e al contesto socio-economico e territoriale di appartenenza, e di rilevarlo analizzandone le caratteristiche geomorfologiche, vegetazionali e insediative. Le competenze specifiche del laureato riguardano le attività di analisi/valutazione, interpretazione/rappresentazione, progettazione/gestione della trasformazione di aree a valenza naturale prevalente e alla conduzione dei processi tecnico-amministrativi e produttivi connessi.

Nel campo del restauro dei beni architettonici e ambientali i corsi di studio saranno orientati alla formazione di una figura professionale in grado di conoscere e comprendere un organismo, in rapporto

alle sue origini e successive trasformazioni storiche ed al contesto insediativo di appartenenza, e di rilevarlo analizzando le caratteristiche dei materiali che lo compongono e il regime statico delle strutture. Le competenze specifiche del laureato riguardano la definizione, propedeutica al progetto, degli interventi mirati all'arresto dei processi di degrado e di dissesto di manufatti edilizi e contesti ambientali, all'eliminazione e contenimento delle loro cause, nonché alla direzione tecnica dei processi tecnico-amministrativi e produttivi connessi.

I regolamenti didattici dei corsi di studio della classe prevedono, in relazione ad obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, imprese ed enti pubblici e *stages* presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Potranno inoltre essere previsti specifici curricula dei corsi di laurea della classe definiti in modo da assicurare, con un ulteriore corso di laurea specialistica, il conseguimento di titoli universitari conformi alle direttive europee per la formazione degli architetti (e degli ingegneri edili). In tal caso i regolamenti didattici dei corsi di studio definiscono un percorso formativo triennale compatibile con le suddette direttive e raccomandazioni, prevedendo in particolare, tra le attività formative, attività di laboratorio per non meno di sessanta crediti complessivi e, in relazione ad obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso aziende, imprese ed enti pubblici e *stages* presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base	<b>Formazione scientifica di base</b>	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/05 - Geologia applicata GEO/07 - Petrologia e petrografia INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica		27
	<b>Formazione di base nella storia e nella rappresentazione</b>	ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura		
Caratterizzanti	<b>Architettura e urbanistica</b>	ICAR/10 - Architettura tecnica ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica		36



	<b>Edilizia e ambiente</b>	ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/10 - Architettura tecnica ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/22 - Estimo ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale		
<b>Affini o integrative</b>	<b>Discipline dell'architettura e dell'ingegneria</b>	ICAR/01 - Idraulica ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti ICAR/05 - Trasporti ICAR/07 - Geotecnica ICAR/13 - Disegno industriale ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/23 - Chimica fisica applicata ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia		18
	<b>Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica</b>	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 - Orticoltura e floricoltura AGR/05 - Assesamento forestale e selvicoltura AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/11 - Entomologia generale e applicata AGR/13 - Chimica agraria BIO/01 - Botanica generale BIO/02 - Botanica sistematica BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/05 - Zoologia BIO/07 - Ecologia BIO/08 - Antropologia CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente ed i beni culturali IUS/01 - Diritto privato IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/14 - Diritto dell'unione europea L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 - Topografia antica L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		

		<p>M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche  M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza  M-FIL/04 - Estetica  M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi  M-FIL/06 - Storia della filosofia  M-GGR/01 - Geografia  M-GGR/02 - Geografia economico-politica  M-PSI/01 - Psicologia generale  M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica  M-PSI/05 - Psicologia sociale  M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni  M-STO/01 - Storia medievale  M-STO/02 - Storia moderna  M-STO/04 - Storia contemporanea  M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche  M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia  M-STO/09 - Paleografia  MAT/01 - Logica matematica  MAT/02 - Algebra  MAT/03 - Geometria  MAT/04 - Matematiche complementari  MAT/05 - Analisi matematica  MAT/06 - Probabilità e statistica matematica  MAT/07 - Fisica matematica  MAT/08 - Analisi numerica  MAT/09 - Ricerca operativa  MED/42 - Igiene generale e applicata  SECS-P/01 - Economia politica  SECS-P/02 - Politica economica  SECS-P/03 - Scienza delle finanze  SECS-P/05 - Econometria  SECS-P/06 - Economia applicata  SECS-P/07 - Economia aziendale  SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese  SECS-P/12 - Storia economica  SPS/04 - Scienza politica  SPS/07 - Sociologia generale  SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi  SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro  SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio</p> <p>nonché i restanti settori scientifico-disciplinari delle aree diverse dalla 08 e 09 non indicati tra le attività formative caratterizzanti</p>		
<b>Attività formative:</b>	<b>Tipologie</b>		<b>CFU</b>	<b>Tot.CFU</b>
<b>A scelta dello studente</b>				9
<b>Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera</b>	Prova finale			9
	Lingua straniera			
<b>Altre (art. 10, comma 1, lettera f)</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.			9
<b>TOTALE</b>				<b>108</b>

---

**Allegato 2 : Ordinamento CdL**

---

**Università**

Università degli Studi di FIRENZE

**Classe**

4 - Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile

**Nome del corso**

Scienze dell'architettura

**Facoltà di riferimento del corso**

? ARCHITETTURA

**Sede del corso**

FIRENZE

**Data di attivazione**

01/11/2002

**Indirizzo internet del corso di laurea**<http://www.arch.unifi.it>**Obiettivi formativi specifici**

La laurea di 1° livello in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA ha come obiettivo la formazione di una figura professionale di tecnico dell'architettura che possieda il controllo concettuale ed operativo delle metodologie di analisi e degli strumenti di base della progettazione alle diverse scale negli ambiti propri dell'architettura, dell'edilizia, del territorio e del restauro, adeguatamente sviluppate nei loro aspetti applicativi e nelle loro interrelazioni disciplinari attraverso esperienze di laboratorio e corsi integrati.

**Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

Inoltre, più che un bagaglio nozionistico è consigliabile un interesse per la cultura artistica e il disegno, la geometria e la matematica, la filosofia e la letteratura.

E' indispensabile la conoscenza di almeno una lingua straniera, preferibilmente la lingua inglese.

Il Regolamento didattico definirà le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica.

**Caratteristiche della prova finale**

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una esperienza progettuale.

Questa può essere relativa all'esperienza maturata nell'ambito di un'attività svolta in laboratorio, oppure di una attività di tirocinio, e riguarda comunque un argomento concordato con un docente che si assume la responsabilità

Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti.

**Ambiti occupazionali previsti per i laureati**

Il campo di applicazione è previsto presso studi tecnici, società di servizi e imprese di settore, quanto presso enti e amministrazioni pubbliche, coadiuvando e collaborando con architetti forniti di laurea specialistica nel settore di competenza.

**Strutture ove è possibile consultare il regolamento didattico del corso**

Aule-Plesso Didattico di Santa Teresa / Segreteria - Presidenza Facoltà di Architettura, Via della Mattonaia 14 50121 Firenze/ Segreteria - Via Micheli 2 50121 Firenze, tel 055 5532711, fax 055 4089923, email cd13+2@arch.unifi.it

Segreteria Studenti Architettura, Via della Mattonaia 14, tel 055 2756279, fax 055 2343443, email archit@adm.unifi.it

È presente un test di orientamento preliminare alle iscrizioni

È prevista la valutazione della preparazione iniziale dello studente ( *prova scritta: elaborati, test, ecc.* ). In caso di valutazione negativa, l'iscrizione non è consentita

Sono presenti attività di recupero degli eventuali debiti formativi

Esiste un servizio di tutorato

È attivo un servizio rivolto a favorire l'inserimento occupazionale dei laureati

Numero massimo di iscrivibili al primo anno 300

Attività di base	totale CFU	Settori scientifico disciplinari	PO	PA	RU
Formazione di base nella storia e nella rappresentazione	34	ICAR/17: DISEGNO	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>8</u>
		ICAR/18: STORIA DELL'ARCHITETTURA	<u>6</u>	<u>10</u>	<u>5</u>
Formazione scientifica di base	5	MAT/03: GEOMETRIA	<u>7</u>	<u>6</u>	<u>10</u>
		MAT/05: ANALISI MATEMATICA	<u>21</u>	<u>9</u>	<u>12</u>
<b>Totale Attività di base</b>	<b>39</b>				
Attività caratterizzanti	totale CFU	Settori scientifico disciplinari	PO	PA	RU
Architettura e urbanistica	66	ICAR/12: TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	<u>7</u>	<u>3</u>	<u>8</u>
		ICAR/14: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	<u>12</u>	<u>19</u>	<u>18</u>
		ICAR/16: ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO		<u>2</u>	<u>2</u>
		ICAR/19: RESTAURO	<u>2</u>	<u>5</u>	<u>4</u>
		ICAR/21: URBANISTICA	<u>6</u>	<u>9</u>	<u>15</u>
Edilizia e ambiente	30	ICAR/08: SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	<u>6</u>	<u>8</u>	<u>8</u>
		ICAR/09: TECNICA DELLE COSTRUZIONI	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>5</u>
		ICAR/12: TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	<u>7</u>	<u>3</u>	<u>8</u>
		ICAR/22: ESTIMO	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>4</u>
		ING-IND/11: FISICA TECNICA AMBIENTALE	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>5</u>
<b>Totale Attività caratterizzanti</b>	<b>96</b>				
Attività affini o integrative	totale CFU	Settori scientifico disciplinari			
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	15	IUS/10: DIRITTO AMMINISTRATIVO			
		L-ART/01: STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE			
		L-ART/02: STORIA DELL'ARTE MODERNA			
		L-ART/03: STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA			
		M-GGR/01: GEOGRAFIA			
		MAT/02: ALGEBRA			
		MAT/03: GEOMETRIA			

		MAT/05: ANALISI MATEMATICA			
		SPS/10: SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO			
Discipline dell'architettura e dell'ingegneria	3	ICAR/13: DISEGNO INDUSTRIALE			
		ING-IND/22: SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI			
<b>Totale Attività affini o integrative</b>	<b>18</b>				
<b>Altre attività formative</b>	<b>totale</b>	<b>Tipologie</b>			
A scelta dello studente	9				
Per la prova finale	7	Prova finale			
	2	Lingua straniera			
Altre (art. 10, comma 1, lettera f )		Ulteriori conoscenze linguistiche			
	2	Abilità informatiche e relazionali			
	7	Tirocini			
		Altro			
		Totale			
<b>Totale Altre attività formative</b>	<b>27</b>				
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>180</b>				

**Docenti di riferimento**

- ? ARENA Orazio
- ? BINI Marco
- ? BRESCHI Alberto
- ? ROMBY Giuseppina Carla
- ? TORRICELLI Maria Chiara
- ? TRAMONTI Ulisse
- ? VENTURA Francesco

<b>Previsione e programmazione della domanda</b>	
Programmazione nazionale delle iscrizioni al primo anno (art.1 Legge 264/1999)	si
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	no
<b>Rilevazione studenti FIRENZE</b>	
Organizzazione della didattica	Laboratori: annuali - Corsi Integrati e Monodisc.: semestrali
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	20/09/2004
Offerta potenziale	300

**Allegato 3 : Estratto del Regolamento Didattico CdL****I PARTE****CORSI DI LAUREA TRIENNALI****CORSO DI LAUREA in “SCIENZE DELL'ARCHITETTURA ” --classe 04 -**

È attivato il corso di studi di primo livello in «**Scienze dell'Architettura** », della classe n° 04, Architettura e Ingegneria Edile, in conformità con il relativo Regolamento didattico.

Il corso prevede un unico curriculum.

**1) Profilo culturale**

La Laurea di primo livello in Scienze dell'Architettura ha come obiettivo la formazione di una figura professionale in grado di possedere il controllo concettuale ed operativo delle metodologie di analisi e degli strumenti di base della progettazione che gli consentano:

- ✍ di assumere tutte le nuove responsabilità richieste dal mondo professionale come chiaramente espresso dalla recente legge sul riordino della professione (DPR 328 del 2001)
- ✍ l'accesso senza debiti alla Laurea Specialistica 4/S in Progettazione dell'architettura per la formazione di una figura professionale di architetto in grado, come richiesto dalla normativa europea, di dirigere la costruzione del progetto architettonico e/o urbanistico, coordinando la complessità delle competenze ed esso relative.

Gli obiettivi del Corso sono quelli di formare una figura professionale di architetto che possieda il controllo concettuale e operativo delle metodologie di analisi e degli strumenti di base della progettazione alle diverse scale negli ambiti propri dell'architettura, dell'edilizia, del territorio e del restauro, adeguatamente sviluppate nei loro aspetti operativi e nelle loro interrelazioni disciplinari attraverso esperienze di laboratorio e corsi integrati.

**2) Insieme delle conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo**

I laureati nei corsi di laurea della classe dovranno:

- ✍ conoscere adeguatamente la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- ✍ conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio seguito ed essere in grado di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'architettura e dell'edilizia utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- ✍ conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi e il processo di produzione e di realizzazione dei manufatti edilizi;
- ✍ essere in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti della progettazione dei manufatti edilizi semplici;
- ✍ essere capaci di comunicare efficacemente in modo scritto e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea fra inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, oltre l'italiano.

**3) Sbocchi professionali**

L'ambito professionale di questa figura di laureato riguarda il campo delle attività previste per gli iscritti alla sezione B del settore architettura, come espressamente indicato dal DPR 328 e la collaborazione professionale presso studi tecnici, società di servizi e imprese di settore, presso enti e amministrazioni pubbliche, coadiuvando e collaborando con architetti forniti di laurea specialistica nel settore di competenza.

**4) Organizzazione della didattica**

Il corso ha la durata normale di 3 anni ed è a numero programmato.

L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 crediti l'anno.

Lo studente che abbia comunque ottenuto 180 crediti adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale.

Per perseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento didattico il corso di studi attiva i seguenti insegnamenti a crediti (CFU) vincolati. 1 CFU = 25 ore complessive fra

lezioni, esercitazioni, apprendimento autonomo di cui 15 ore in aula che corrispondono a 12,5 ore per lezione +2.5 (10% di 1 credito) per esercitazioni e 10 ore per apprendimento autonomo. Per l'accesso al corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al corso di studi corrispondono a quelle acquisite con un diploma di Scuola media superiore con il quale si siano apprese le conoscenze linguistiche, storiche, tecniche, artistiche, matematiche e geometriche di base.

Come è noto, l'iscrizione al primo anno di corso comporta lo svolgimento di un test di ammissione. La data del test è fissata per il 3 Settembre 2003.

Saranno iscritti al primo anno del Corso di laurea 300 studenti della graduatoria, determinata dal test, che vorranno confermare la propria disponibilità all'iscrizione.

Il test è unico con la Laurea quinquennale in "Architettura" classe 4/S, dove sono disponibili 300 posti. L'anno accademico è articolato in 2 periodi didattici, con una interruzione intermedia dei periodi stessi dedicata allo studio individuale e ad attività di verifica.

#### **Laboratori e corsi**

I Laboratori assicureranno esperienze di progettazione a difficoltà crescente e alle varie scale di intervento, affrontando contemporaneamente aspetti teorici e operativi.

I corsi monodisciplinari ed i corsi integrati assicureranno la piena acquisizione delle conoscenze di base nelle aree di pertinenza disciplinare.

All'inizio dell'anno sono previsti incontri a corsi riuniti, al fine di informare gli studenti delle caratteristiche del nuovo corso di Laurea e fornire loro una sintetica spiegazione dei programmi per assicurare e garantire una omogenea preparazione.

Il corso si svolgerà su due semestri ogni anno, con intervalli nei mesi di gennaio/febbraio.

La frequenza è obbligatoria soltanto per i Laboratori.

#### **Organizzazione degli esami nei tre anni**

Segue.....(vedi sito del CdL: <http://www3.unifi.it/clscar/> )